

Indice

- Organi sociali
- Relazione gestione
- Bilancio consolidato (da pagina 22)
- Bilancio d'esercizio (da pagina 73)

Organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE¹

Presidente	Luca Damiani
Vice Presidente	Giovanni Fattore
Amministratore Delegato	Giuseppe Fraizzoli
Consiglieri	Vittorio Pignatti Morano Campori
	Giacinto D'Onofrio
	Giacomo Pignatti
	Chiara Maugeri
	Paolo Mancini
	Carlo Cosmelli
	Cristian Banfi

COLLEGIO SINDACALE¹

Presidente	Ermanno Sgaravato
Sindaci effettivi	Andrea Chiaravalli
	Antonio Calabrò
Sindaci Supplenti	Matteo Navaroni
	Giuliano Pestoni

¹ Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea dei Soci del 29 luglio 2022 – in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024. Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea dei Soci del 29 luglio 2022, in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

sottoponiamo al Vostro esame e alla Vostra approvazione il fascicolo di bilancio al 31 dicembre 2022 che include il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2022, costituiti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa e corredati dalla presente relazione.

Il bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2022 evidenzia una perdita pari ad Euro 14.463.627 (utile pari a Euro 2.485.349 nell'esercizio 2021). Nonostante il contesto sanitario, che ha ancora risentito della pandemia Covid – 19 sia nella gestione dei pazienti che nell'organizzazione del personale sanitario e soprattutto del difficile contesto politico internazionale con evidenti ripercussioni sulla situazione energetica, la Società ha continuato ad offrire le prestazioni sanitarie che hanno contribuito a confermare il ruolo di player nazionale nell'attività di medicina riabilitativa e delle cure correlate con particolare attenzione nelle attività di ricerca e clinico assistenziali in ambito neurologico e neuromotorio, cardiologico e pneumologico. Tutti i nostri Istituti rappresentano un punto di riferimento nei sistemi sanitari regionali dei territori in cui operano e sono riconosciuti come centro di eccellenza, potendo vantare, in 9 strutture, anche il riconoscimento scientifico come IRCCS.

Nel corso del 2022 l'andamento dell'attività ordinaria è stato fortemente influenzata da un innalzamento del costo dell'energia, dei beni e servizi forniti da imprese energivore (lavanderia, gas medicali, rifiuti speciali, mense) contribuendo per la quasi totalità al risultato negativo di periodo. Ciò riflette il deterioramento del contesto macro-economico conseguente allo scoppio del conflitto tra Russia ed Ucraina avvenuto a far data dal mese di febbraio 2022 e delle speculazioni conseguenti che si sono palesemente verificate soprattutto nel secondo semestre dell'esercizio.

Il rischio connesso al conflitto in Ucraina è un rischio indiretto per il Gruppo ICSM, tale conflitto infatti sta generando un'inattesa instabilità geopolitica che potrebbe comportare, soprattutto se protratto nel tempo dei rischi legati ad una fase di mantenimento di prezzi alti per l'acquisto dell'energia e, conseguentemente, ad un possibile aumento dei prezzi di approvvigionamento di alcuni materiali di consumo (ad esempio componentistica delle attrezzature elettromedicali, reagenti, ecc.). Tali rischi verranno continuamente monitorati.

Gli sforzi compiuti nel rilancio dell'azienda negli ultimi anni hanno consigliato di proporre un nuovo piano industriale di breve e medio periodo che tenesse in considerazione le dinamiche inflattive e i nuovi scenari di offerta sanitaria, ovviamente ricalendarizzando alcune iniziative strategiche e le nuove iniziative assistenziali. Il piano industriale è stato predisposto con un importante sforzo nel rafforzamento del profilo economico finanziario grazie agli investimenti in nuove attività cliniche e al potenziamento di alcune strutture. Permane l'impegno di pianificare investimenti in area clinica che permettano di continuare a soddisfare gli obiettivi di eccellenza nella cura del paziente sia in ambito acuto che della medicina riabilitativa.

I pesanti effetti causati dalla pandemia da Covid-19 hanno rallentato anche nel 2022 la realizzazione degli obiettivi di crescita programmati, rinviandoli al 2023.

² Incarico conferito dall'Assemblea dei Soci del 29 luglio 2022 per il triennio 2022-2024.

Verranno attentamente verificate le iniziative permesse dal PNRR, in particolar modo con riferimento alla Missione 4. La Società si impegnerà per partecipare attivamente ai progetti che avranno un'indicazione clinica e finanziaria sostenibile nel medio lungo periodo.

Altresì, si segnala che il nuovo piano aziendale 2023-2027 conferma che il cash flow atteso dall'attività operativa è adeguato al rimborso delle quote di debito in scadenza nei singoli esercizi lungo la durata residua.

A sostegno dell'incremento dei costi energetici è stato deliberato un rimborso da parte dello Stato in termini di "Ristori caro energia" per cui la Società ha potuto stimare Euro 1.229 migliaia nel 2022.

Si ricorda anche che le tariffe di rimborso del SSN non sono più state aggiornate dal 2011, nemmeno a fronte di una crescita costante dell'inflazione.

Andamento della gestione aziendale

La società monitora costantemente le politiche sanitarie nazionali al fine di evitare ripercussioni dovute alla revisione della spesa pubblica, in particolare di quella destinata al Servizio Sanitario Nazionale. Maugeri, come noto, genera la quasi totalità del proprio fatturato offrendo prestazioni ai singoli sistemi sanitari regionali, ed è quindi particolarmente esposta a questi interventi di compressione della spesa. Pur essendo storicamente il settore della sanità molto più stabile di altri settori di attività economiche, sono presenti dei fattori negativi di variabilità – descritti nel paragrafo successivo – ai quali la società deve far fronte.

Ai valori dei ricoveri SSN è stato applicato l'adeguamento delle tariffe delle prestazioni di assistenza ospedaliera così come previsto dalla nota del 28 luglio 2020 del Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome con la quale è stato stabilito l'impegno delle Regioni a farsi carico dei costi del rinnovo contrattuale.

Ai fini di una migliore comprensione dell'andamento dell'esercizio si riporta il conto economico riclassificato del bilancio separato al netto degli effetti relativi all'applicazione IFRS 16 confrontato con quello dell'esercizio precedente:

<i>(in Euro)</i>	2022	2021	Delta
Ricavi netti	293.610.410	302.728.478	(9.118.067)
Costi esterni	127.053.393	118.952.381	8.101.011
Valore aggiunto	166.557.018	183.776.096	(17.219.079)
Costo del lavoro	158.324.351	160.929.136	(2.604.786)
Margine operativo lordo	8.232.667	22.846.960	(14.614.293)
Ammortamenti svalutazioni ed accantonamenti	15.412.549	15.683.518	(270.969)
Accantonamenti e svalutazioni	4.974.911	176.186	4.798.726
Risultato Operativo	(12.154.794)	6.987.256	(19.142.049)
Accantonamenti fondo rischi	613.101	3.015.580	(2.402.479)
Reddito lordo	(12.767.895)	3.971.676	(16.739.571)
Proventi ed oneri finanziari	(1.426.676)	2.148.640	(3.575.316)
Risultato prima delle imposte	(14.194.571)	6.120.316	(20.314.886)
Imposte sul reddito	1.431.299	(1.680.771)	3.112.069
Risultato Netto	(12.763.272)	4.439.545	(18.634.116)
Effetto IFRS 16	(1.700.355)	(1.954.156)	253.801
Risultato esercizio	(14.463.627)	2.485.389	(18.380.314)

E' doveroso sottolineare che i valori del Bilancio al 31/12/2022 riflettono l'applicazione dell'IFRS16 come previsto dai principi contabili internazionali con un effetto negativo sul risultato di Euro 1,7 milioni, dovuto alla

rilevazione degli oneri finanziari maturati sulla passività per leasing che hanno un profilo decrescente nel tempo a differenza dei canoni di leasing, rilevati secondo il precedente principio contabile, prevalentemente, in modo lineare.

Inoltre l'effetto netto negativo della svalutazione netta degli assets valutati al fair value è pari a Euro 827 migliaia, come conseguenza dell'incremento dei tassi usati per l'attualizzazione.

Nel 2022 si assiste ad un decremento significativo del MOL correlato ad una riduzione dell'attività produttiva, soprattutto in termini di degenze e ad un incremento importante dei costi delle utenze a causa della crisi energetica mondiale. La riduzione dei ricavi è dovuta principalmente ad un trend negativo dell'andamento delle degenze ancora colpite dall'emergenza covid. Tale dinamica è stata evidente fino alla meta dell'esercizio 2022 e su diversi Istituti rendendo difficile il contenimento delle perdite di produzione.

Rispetto al 31 dicembre 2021, nel complesso, la produzione ospedaliera relativa a Degenze SSN (regione e fuori regione) registra un decremento totale pari a circa Euro 8,4 mln (-4,2%). Nello specifico registrano un decremento del 6,0% le prestazioni erogate ai residenti e un incremento del 2,0% quelle erogate a favore dei cittadini residenti in altre regioni. Le giornate di degenza totali diminuiscono del 4% mentre il numero di ricoveri decresce del 2,0% rispetto a dicembre 2021. Il valore della degenza media dei ricoveri ordinari è pari a 26 giorni e resta costante rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. Una crescita positiva si riscontra invece per la produzione di specialistica ambulatoriale SSN che ha subito un incremento, rispetto a dicembre 2021, del 6,7% per prestazioni erogate ai residenti e del 2,0% a favore di cittadini non residenti.

I costi per materie prime e costi operativi legati specificatamente all'emergenza Covid - 19 sono circa Euro 0,6 milioni al 31 dicembre 2022, significativamente diminuiti rispetto al 2021. In generale la gestione dell'emergenza aveva comportato la necessità di riorganizzare, nel 2021, le strutture prevedendo "aree rosse" per i pazienti gravi e percorsi dedicati, oltre ad un massiccio impiego di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), e in genere per materiale farmacologico e sanitario, per tutelare e garantire la sicurezza del personale sanitario occupato nella cura dei pazienti che, a sua volta, è stato significativamente colpito dalla malattia. Nel corso del 2022 queste misure sono state adottate per la gestione temporanea di specifici cluster che si sono verificati durante l'anno all'interno di alcuni istituti. Per questi costi attualmente non è previsto alcun rimborso.

Nel corso del 2022 è stato rinegoziato il contratto di finanziamento a medio lungo termine. La Società ha rimborsato complessivamente il debito al 30.06.2022 per Euro 71,2 milioni del finanziamento in essere e sono stati erogati Euro 72,0 milioni. L'indebitamento finanziario netto è pari ad Euro 51 milioni (Euro 53 milioni nell'esercizio precedente).

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto pro forma (al netto quindi degli effetti IFRS16) relativo al bilancio separato è riportata nella tabella seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2021	31/12/2022
Disponibilità liquide ed equivalenti	20.835	19.997
Attività finanziarie non correnti	760	760
Liquidità	21.595	20.757
Passività finanziarie correnti (altre)	(8)	(8)
Passività finanziarie correnti verso banche no IFRS16	(74.265)	(71.456)
Passività finanziarie non correnti verso banche no IFRS16		
Indebitamento finanziario lordo no IFRS16	(74.265)	(71.456)
Indebitamento finanziario netto no IFRS16	(52.671)	(50.699)

È da segnalarsi che gli investimenti, in particolare infrastrutturali, sono proseguiti nell'anno compatibilmente con l'attuale situazione di emergenza sanitaria Covid – 19 e al quadro economico mondiale non favorevole. I principali investimenti completati nel 2022 riguardano l'istituto di Montescano per il miglioramento sismico del blocco a sud-ovest (risalente al 1983) e la ristrutturazione del piano rialzato destinato alle degenze, l'istituto di Veruno dove è stato concluso il terzo di quattro step di adeguamento antincendio previsto dal D.M. 19.03.2015, l'istituto di Torino con la centrale di pompaggio antincendio che ha consentito il rinnovo del CPI.

Per una migliore descrizione della situazione economico/finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

Indicatori di redditività netta	2022	2021	Variazione
ROE (Risultato d'esercizio/Capitale netto)	(6,92)%	2,27%	(9,19)%
ROI (Risultato operativo/Capitale investito)	(3,21)%	0,95%	(4,15)%
EBITDA* (Euro/000)	8.233	22.847	(14.614)
EBITDA* margin	2,8%	7,5%	(4,7)%
ROD	1,21%	1,71%	(0,50)%
*dati al netto dell'impatto dell'IFRS 16			

I ROE e il ROI subiscono una variazione significativa tra 2022 e 2021 dovuta alla variazione negativa del risultato rispetto all'anno precedente.

Dall'analisi del ROD emerge che l'onerosità del capitale di credito è bassa e nel 2022 si mantiene costante.

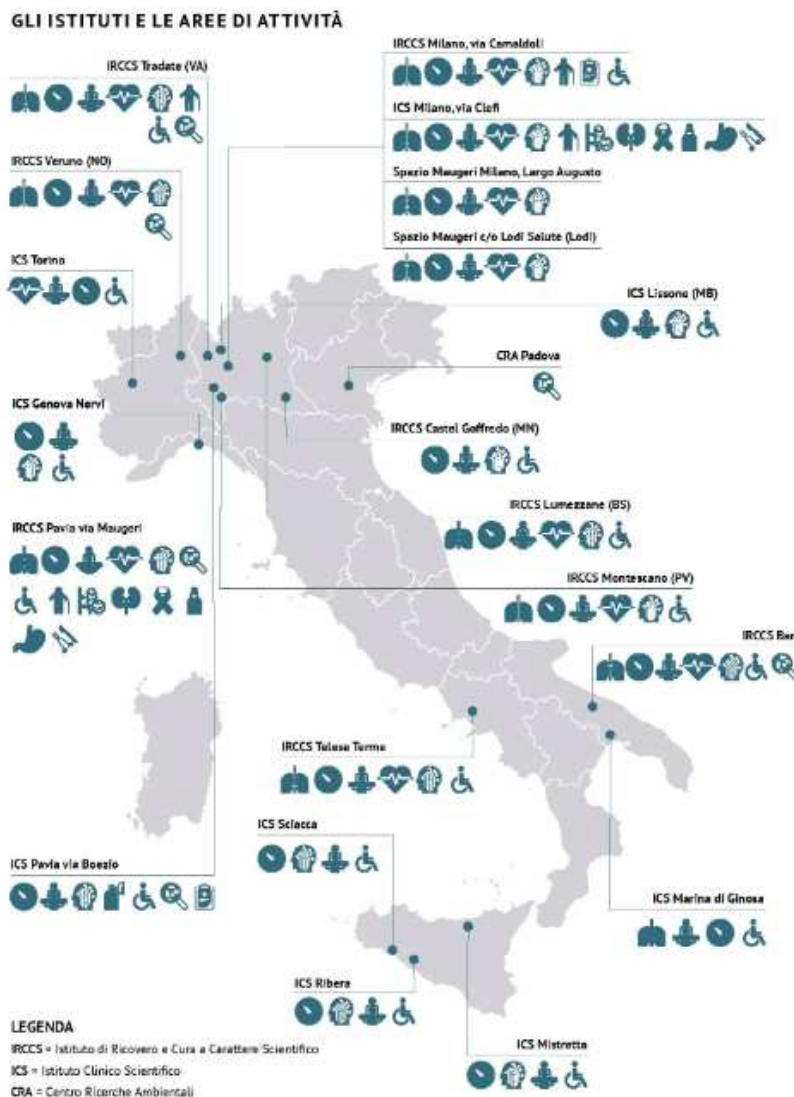
Indicatori patrimoniali	2022	2021	Variazione
Margine di struttura primario	58,84%	62,54%	(3,70)%
Indice di indipendenza finanziaria	45,12%	47,00%	(1,88)%
Rapporto di indebitamento	53,7%	53,38%	0,3%

Tra l'anno 2022 e 2021 si assiste ad una riduzione del margine di struttura primario, il cui valore rimane comunque positivo. Il margine di struttura primario (Capitale Netto/Attivo Fisso) rileva una capacità di finanziare l'attivo immobilizzato con capitale proprio compensato da debiti a medio lungo termine al fine di garantire un corretto equilibrio finanziario. L'indice di indipendenza finanziaria si posiziona ad un livello ottimale con un indice ampiamente maggiore del 30% e costante nei due esercizi.

Indicatori di liquidità	2022	2021	Variazione
Indice di liquidità primaria	0,517	0,842	(0,325)
Indice di liquidità secondaria	0,538	0,875	(0,337)

Andamento della gestione sanitaria

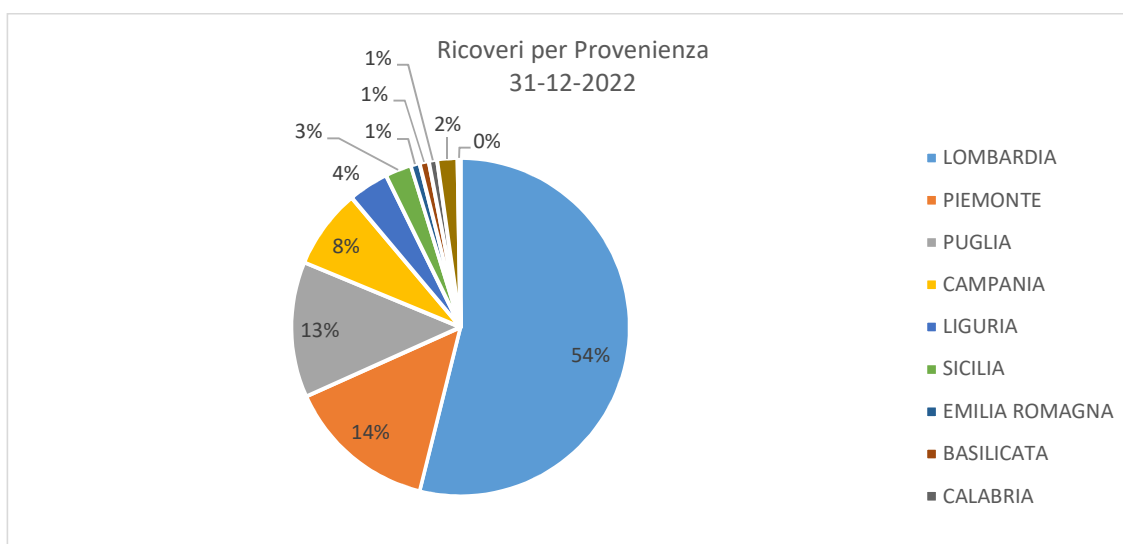
Di seguito la mappa degli Istituti Maugeri in Italia e le aree di attività dedicate:



Il settore della riabilitazione, in cui Maugeri è leader, è oggetto di ripensamento da parte dei responsabili dell'offerta sanitaria, a livello centrale come a livello regionale. Le singole Regioni si apprestano, con velocità di esecuzione diversa, a rimodulare complessivamente l'offerta, in relazione allo standard definito dalla Legge 7 agosto 2012, n.135, che prevede una dotazione obiettivo di 0,7 posti letto riabilitativi per mille abitanti. Occorre sottolineare che la revisione dell'offerta è principalmente in riduzione nelle regioni del settentrione, mentre dovrebbe essere incrementata nel sud. Mancano poi indirizzi specifici a livello centrale sulla dotazione obiettivo dei sistemi per i posti letto destinati a pazienti particolarmente gravi e complessi, per l'esito di gravi

cerebrolesioni o lesioni spinali (correntemente identificati con i codici 75 e 28). In questo contesto, è stato convertito con Legge 125/2015 il Decreto Legge 78/2015, che rende cogente l'obiettivo dell'appropriatezza nei ricoveri di riabilitazione ospedaliera, demandando ad un Decreto Ministeriale in corso di elaborazione l'identificazione di specifici criteri, che tengano conto della correlazione clinica e della distanza temporale da un evento acuto e, nel caso di ricoveri non conseguenti ad evento acuto, della tipologia di casistica.

Di seguito riportiamo i dati relativi alla provenienza dei pazienti per Regione di residenza: la Lombardia è la Regione con la maggior percentuale di contribuzione.



Nel seguito della presente relazione si riportano alcune informazioni di carattere generale relative alla spesa sanitaria sulla base degli ultimi dati disponibili.

Secondo i dati del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS), aggiornati al 12 luglio 2022 (flusso del 4° trimestre 2021) e riportati dal Ministero della Salute, la spesa sanitaria corrente a carico del SSN è stata pari a 130,2 miliardi di Euro e ha subito nel 2021 un aumento del 2,6% rispetto al 2020.

Il peso della spesa sanitaria pubblica corrente sul PIL diminuisce rispetto al 2020, passando dal 7,7% al 7,3%. Questa diminuzione è guidata da una ripresa del PIL, che, durante il primo anno di pandemia (2020), aveva invece subito una forte contrazione.

La spesa sanitaria come percentuale del PIL indica la quota dell'economia di un paese che è relativa ai servizi sanitari. In Italia, la spesa sanitaria complessiva sul PIL mostra un'incidenza del 9,6% nel 2020 a conferma del trend osservato negli ultimi anni. Tra il 2019 e il 2020, l'Italia ha registrato inoltre la crescita più contenuta di questo indicatore, pari allo 0,9%, mentre negli altri Paesi considerati la crescita è compresa tra l'1,1% (Francia e Germania) e il 2,1% (Regno Unito e Stati Uniti). La variazione in positivo della spesa sanitaria come percentuale del PIL nel 2020 in tutti i sei Paesi (Figura 3.1) è imputabile all'effetto del COVID-19, che ha causato un aumento della spesa sanitaria e una contestuale contrazione del PIL. Nel 2020, anno della pandemia COVID-19, il livello di spesa sanitaria complessiva pro-capite negli Stati Uniti risulta più alto del 138% rispetto alla media dei Paesi Europei considerati. In particolare, risulta più alto del 91% rispetto alla media dei Paesi con assicurazione sanitaria obbligatoria (Francia e Germania) e del 185% rispetto a quella dei Paesi con Servizio Sanitario Nazionale o locale (Italia, Spagna, Regno Unito). Nonostante le dinamiche differenziate, è comunque interessante notare come, per effetto del COVID-19, la spesa sanitaria sia cresciuta in tutti i Paesi.

Nel 2020, la componente out-of-pocket registra una notevole variabilità tra i Paesi analizzati, dall'8,9% della Francia al 21,3% dell'Italia (Figura 3.4). È interessante notare come, tra il 2019 e il 2020, la componente out-of-pocket abbia subito una contrazione in tutti i Paesi per effetto del COVID, dal -0,5% della Francia al -2,7% del Regno Unito (si rimanda al Capitolo 6 sui consumi privati in sanità per ulteriori approfondimenti). In termini assoluti, la spesa out-of-pocket negli Stati Uniti risulta la più elevata, sia nel 2019 sia nel 2020. Il dato italiano mostra come, nonostante la contrazione tra il 2019 e il 2020 (-2,2%), circa un quarto della spesa sanitaria nel nostro Paese ricada direttamente sull'individuo nel momento del consumo, mentre si mantiene marginale la percentuale di spesa per premi assicurativi obbligatori (0,2%) e quella intermediata dalle assicurazioni private (2,6%).

Nel 2021, la spesa privata corrente, sebbene ancora inferiore ai livelli prepandemia (-0,1% rispetto al 2019), mostra un incremento rispetto al 2020 (+7,4%) attestandosi a 38,4 miliardi di Euro, confermandosi quindi un elemento ciclico, positivamente correlato al PIL. Complessivamente, la spesa sanitaria totale corrente (pubblica e privata) è aumentata del 3,7% nel 2021 rispetto all'anno precedente (168,6 miliardi di Euro, pari al 9,5% del PIL).

A fronte della spesa pubblica, le risorse nette complessive del SSN nel 2021 sono state pari a 130 miliardi di euro, in aumento del 2,4% rispetto al 2020. Il disavanzo, quindi, contenuto grazie all'azione di maggior finanziamento predisposta a fronte dell'emergenza da Covid - 19 si attesta nel 2021 a 194 milioni di euro (0,1% della spesa sanitaria pubblica corrente), valore relativamente contenuto se rapportato alla crescita della spesa.

La spesa per «altra assistenza» è cresciuta nel 2020 dello 0,5%. Nel dettaglio, gli acquisti di prestazioni di assistenza riabilitativa convenzionata da strutture private accreditate registrano una decrescita pari al 3%, maggiore nelle Regioni non in PdR (-4,3%). La spesa per l'assistenza integrativa e protesica comprende le prestazioni che comportano l'erogazione dei prodotti destinati ad una alimentazione particolare e dei prodotti destinati alle persone con patologia diabetica, nonché l'erogazione di protesi ed ausili monouso e tecnologici. La spesa per queste prestazioni, pari a circa 1,8 miliardi di euro nel 2020 (-5,2% rispetto al 2019), registra un lieve aumento dell'integrativa compensato dal calo della protesica.

In termini strutturali, la contrazione del numero di posti letto (PL) iniziata già negli anni Novanta ha portato nel 2019 a una dotazione media di 2,9 PL per mille abitanti per gli acuti e a 0,6 PL per i non acuti, sostanzialmente in linea con la dotazione-obiettivo definita dal DL 95/2012. La riduzione dei PL è stata fortemente sospinta dagli interventi normativi ed è stata conseguita anche tramite la soppressione di Unità Operative Complesse (UOC) precedentemente esistenti. In Italia la disciplina che detiene il maggior numero di PL è la medicina generale, con 31.347 PL (15,0% del totale SSN), seguita da recupero e riabilitazione (23.204 PL, 11,1%) e chirurgia generale (21.524 PL, 10,3%). Le prime 15 discipline assommano in totale il 78,6% dei PL del SSN. Anche a livello internazionale si rileva dal 2005 una diminuzione della dotazione di PL nei Paesi analizzati e una forte disomogeneità in termini di ripartizione tra acuzie e post-acuzie.

Per quanto riguarda il personale dipendente del SSN, si segnala che nel periodo di osservazione 2001-2019 i dipendenti totali sono diminuiti da 688.378 unità a 649.517 e rispetto ai dati 2018, vi è stato un leggero incremento nel numero di medici (+492 unità) e di personale di ruolo sanitario (+1.013 unità).

Anche le attività di ricovero (dimissioni) risultano in significativo calo tra 2001 e 2019 (-34,1%), con un andamento molto differente tra le prime sette rilevazioni (-6,5% nel periodo 2001-2008) e le successive per il periodo 2008-2019, in cui il numero di dimissioni si riduce del 29,6% in concomitanza con la spinta verso il trasferimento delle prestazioni dal setting ospedaliero a quello ambulatoriale. Anche le giornate di ricovero sono diminuite del 29%. L'Italia ha inoltre un tasso di dimissione ospedaliera inferiore alla media dei Paesi OECD, con riferimento alla degenza media, in Italia, dopo una progressiva riduzione del numero medio di giornate di degenza il numero di è stabilizzato intorno alle 8 giornate. Tra i Paesi OECD, Austria, Francia, Germania, Ungheria, Repubblica Ceca e Svizzera presentano valori superiori o uguali a 8 giorni di degenza media.

Il Ministero dell'economia e delle finanze monitora e controlla il progresso nell'attuazione di riforme e investimenti e funge da unico punto di contatto con la Commissione Europea.

Come accaduto nel 2020, anche nel 2021 si assiste ad un incremento significativo della spesa sanitaria in seguito alle misure messe in atto per fronteggiare l'emergenza Covid - 19. Il Governo ha adottato interventi volti a incrementare il finanziamento del sistema sanitario cui concorre ordinariamente lo Stato.

A fronte della situazione sanitaria emergenziale il Governo ha emanato il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) di seguito "Piano".

Il Piano si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), un pacchetto da Euro 750 miliardi concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica e prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro, finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, lo strumento chiave del NGEU. Ulteriori 30,6 miliardi sono parte di un Fondo complementare, finanziato attraverso lo scostamento pluriennale di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile. Il totale degli investimenti previsti è pertanto di 222,1 miliardi di euro.

Include inoltre un corposo pacchetto di riforme, che toccano, tra gli altri, gli ambiti della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione normativa e della concorrenza.

Si tratta di un intervento epocale, che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale.

Il Piano ha come principali beneficiari le donne, i giovani e il Mezzogiorno e contribuisce in modo sostanziale a favorire l'inclusione sociale e a ridurre i divari territoriali.

Nel complesso, il 27 per cento del Piano è dedicato alla digitalizzazione, il 40 per cento agli investimenti per il contrasto al cambiamento climatico, e più del 10 per cento alla coesione sociale.

La sesta missione, "Salute", stanZIA complessivamente 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 2,9 miliardi dal Fondo.

Il suo obiettivo è rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

Il Piano investe nell'assistenza di prossimità diffusa sul territorio e attiva 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità e si potenzia l'assistenza domiciliare per raggiungere il 10 per cento della popolazione con più di 65 anni, la telemedicina e l'assistenza remota, con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali.

Il Governo investe nell'aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura, con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature, e nelle infrastrutture ospedaliere, ad esempio con interventi di adeguamento antisismico:

- rafforza l'infrastruttura tecnologica per la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati, inclusa la diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico.
- prevede un ambizioso programma di riforme, per facilitare la sua attuazione e contribuire alla modernizzazione del Paese e all'attrazione degli investimenti.

La Missione 4 mira a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di una economia ad alta intensità di conoscenza, di competitività e di resilienza, partendo dal riconoscimento delle criticità del nostro sistema di istruzione, formazione e ricerca. La Missione è suddivisa in due componenti, ognuna con un finanziamento specifico:

- M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università
Con 19,44 miliardi di euro
- M4C2: Dalla ricerca all'impresa con 11,44 miliardi di euro

Lo stanziamento complessivo di 11,44 miliardi di euro previsto per la Componente 2, mira a sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie e a rafforzare le competenze.

La Componente si articola in 11 investimenti raggruppati in 3 linee di intervento che coprono l'intera filiera del processo di ricerca e innovazione, dalla ricerca di base al trasferimento tecnologico, con misure che si differenziano sia per il grado di eterogeneità dei network tra università, centri/enti di ricerca e imprese, sia per il grado di maturità tecnologica.

Per tutte le misure sono previste procedure di selezione su base competitiva. I criteri per la selezione dei progetti sono ispirati a:

- a) garanzia della massa critica in capo ai proponenti, con attenzione alla valorizzazione dell'esistente;
- b) garanzia dell'impatto di lungo termine (presenza di cofinanziamento anche con capitale privato);
- c) ricadute nazionali sul sistema economico e produttivo;
- d) cantierabilità del progetto in relazione alle scadenze del Piano.

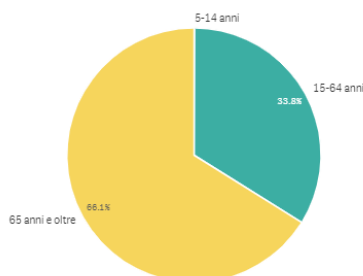
La spesa sanitaria in Italia si conferma, nel panorama internazionale, piuttosto contenuta e con una copertura pubblica del 74%, nella media dei Paesi europei ma in diminuzione. A differenza di quanto avviene nella maggior parte di tali Paesi, però, la componente privata è prevalentemente out-of-pocket (circa il 24% della spesa totale), mentre è ancora marginale il ricorso a forme assicurative complementari. Al cospetto di una spesa pubblica la cui copertura tende a ridursi, anche a causa della sempre più estesa portata del concetto di "sanità" e dei suoi confini sempre più sfumati con ambiti contigui come il benessere, gli stili di vita sani ecc., le aspettative dei cittadini si mantengono prevalentemente ancorate a schemi più tradizionali, nei quali tutto ciò che è sanità è un diritto e quindi deve essere erogato o finanziato dal settore pubblico.

Nel 2021 la spesa sanitaria pubblica pro capite del SSN italiano, pari a circa 2.187 Euro procapite con un tasso di crescita rispetto al 2020 superiore a quello della spesa complessiva (+3,4% vs +2,6%). Questa differenza si spiega attraverso la dinamica della crescita della popolazione, che ha subito una contrazione nell'ultimo anno (-0,68%) a causa, inter alia, dell'aumentato tasso di mortalità dovuto alla pandemia di COVID-19.

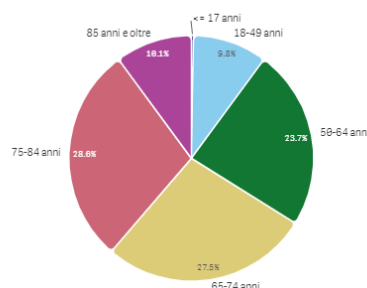
Il processo di contenimento della spesa del nostro sistema sanitario e socio-sanitario va contestualizzato nella crisi demografica del paese, che segue un trend europeo generalizzato, seppur con una intensità maggiore in Italia. L'invecchiamento della popolazione deriva da una delle aspettative di vita più alte a livello internazionale (83 anni), purtroppo accompagnata da uno dei più bassi indici di natalità al mondo (1,32 figli per donna). Si tratta di un fenomeno difficilmente reversibile.

Di seguito riportiamo l'analisi relativa all'anzianità dei pazienti ricoverati presso gli Istituti Maugeri: il 66,1% riporta un'età superiore a 65 anni.

Ricoveri per Fasce D'età



Distribuzione Generale per Fasce d'età



Elemento qualificante del SSN e rilevante ai fini di un'esaustiva comprensione della dimensione strutturale delle aziende sanitarie è l'organismo personale, in quanto risorsa critica, sia perché da questa dipende gran parte della qualità dei servizi erogati, sia perché costituisce una quota rilevante dei costi del sistema sanitario. Il periodo d'osservazione 2001-2018 mostra, come conseguenza, due diversi trend. Tra 2001 e 2010, infatti, l'organico è rimasto sostanzialmente invariato, seppure con andamenti differenti per medici e personale di ruolo sanitario da un lato (+4,2% e +2,6%, rispettivamente) e altro personale dall'altro (-5,4%). A partire dal 2010, invece, si evidenzia un marcato trend di contrazione, pari a 5,9 punti percentuali a livello complessivo e comune a tutti i ruoli: medici (-4,8%), ruolo sanitario (-3,5%) e altro personale (-10,1%).

La diffusione della pandemia di Covid - 19 potrebbe invertire il trend di diminuzione del personale. Infatti, il governo ha previsto lo stanziamento di 660 milioni di euro per l'anno 2020 che dovrebbero garantire un incremento di circa 20.000 unità di personale nel settore sanitario.

Attività di ricovero

L'attività di degenza complessivamente erogata da Maugeri nell'anno 2022 e confrontata con quella dell'anno precedente è descritta nella tabella 1.

Tabella 1

	Esercizio	Posti letto attivati medi	Numero dimessi	Giornate dimessi	Degenza media su dimessi	% Occupazione	Indice Turnover
<i>Ricovero Ordinario</i>	2022	2.235	24.890	643.731	25,9	79%	10
	2021	2.324	25.731	673.101	26,2	81%	6,5
	<i>Variazione % 2022 vs 2021</i>	(4)%	(3)%	(4)%	(1)%	(2)%	47%
<i>Day Hospital</i>	2022	34	1.490	8.481	5,69	68%	
	2021	34	1.312	6.869	5,24	55%	
	<i>Variazione % 2022 vs 2021</i>	0%	14%	23%	9%	23%	

Nel 2022 il numero di pazienti dimessi dopo ricovero ordinario è stato di 24.890, dopo ricovero Day Hospital è stato di 1.490, per un totale complessivo di dimessi di 26.380. Nel 2022, rispetto al 2021, si è quindi registrato un decremento della numerosità dei pazienti dimessi in regime ordinario a fronte di una riduzione delle giornate di degenza media. Nel 2022 si rileva un incremento dei ricoveri Day Hospital e una riduzione dei ricoveri in regime ordinario. Nel 2022 si verifica un incremento della numerosità a parità di giorni di degenza media. L'attività di Day Hospital ha avuto una ripresa riassetandosi al periodo pre-pandemia Covid - 19.

In tabella 2 è riportata l'attività della società suddivisa per tipologia di setting.

Tabella 2

	Esercizio	Posti letto attivati medi	Numero dimessi	Giornate dimessi	Degenza media su dimessi	% Occupazione	Indice Turnover
<i>Riabilitazione</i>	2022	1.869	18.184	557.932	30,1	82%	6,90
	2021	1.958	17.851	568.039	31,8	79%	7,16
	<i>Variazione % 2022 vs 2021</i>	(5)%	2%	(2)%	(4)%	3%	(4)%
<i>Acuti</i>	2022	165	4.708	29.098	6,2	48%	6,61
	2021	165	5.489	45.220	8,2	75%	6,64
	<i>Variazione % 2022 vs 2021</i>	0%	(14)%	(36)%	(25)%	(36)%	0%
<i>Altre Degenze</i>	2022	201	1.998	56.701	28,38	77%	8,34
	2021	201	2.391	59.842	25,03	82%	15,23
	<i>Variazione % 2022 vs 2021</i>	0%	(16)%	(5)%	13%	(5)%	(45)%

SETTING RIABILITAZIONE: La riabilitazione rappresenta il core-business di Maugeri ed è svolta in tutti gli istituti. Nel 2022 i dimessi sono stati il 73% del totale con l'87% di giornate di degenza sul totale disponibile. Il 2022 ha visto un incremento del 2% del numero di dimessi e un decremento del 2% delle giornate di degenza. La degenza media si è ridotta di circa 1 giornata.

SETTING ACUTO: I pazienti sono curati negli Istituti di Pavia – via Maugeri, nell'Istituto di Tradate e presso l'Istituto di Bari, Marina di Ginosa e Milano – via Camaldoli.

Nel 2022 i pazienti acuti hanno rappresentato il 19% dei dimessi di ICS (da ricovero ordinario), producendo il 5% delle giornate di degenza totali. A livello globale l'andamento risulta in calo rispetto all'anno precedente. E' infatti necessario considerare che nel 2021 i pazienti affetti da Covid – 19 sono stati ricoverati e dimessi da reparti per acuti. Nello specifico questo trend si è verificato nell'Istituto di Veruno e Tradate.

SETTING ALTRE DEGENZE è composto da:

- **SETTING CURE PALLIATIVE:** Le Cure palliative sono erogate presso gli Istituti di Pavia – via Maugeri e di Pavia – via Boezio;
- **SETTING CURE SUB ACUTE:** L'attività di ricovero per Cure sub-acute è svolta nell'Istituto di Milano – via Camaldoli con 120 posti letto attivi. A partire da ottobre 2014 anche l'Istituto di Pavia svolge attività di ricovero per sub-acuti con 16 posti letto. Questa attività ha visto un andamento in linea con l'anno precedente in termini di numero dei dimessi e di giornate di degenza consolidandone il trend.

Provenienza del paziente

In continuità con l'attività sanitaria di Maugeri, si riporta, nella tabella 3, il confronto dei dati di provenienza dei pazienti per ICS Maugeri.

Tabella 3

	Pazienti dimessi 2021	% sul totale 2021	Pazienti dimessi 2022	% sul totale 2022
<i>Invio dal Medico di Medicina Generale</i>	9.539	35,27%	10.604	40,20%
<i>Trasferimento da ospedale pubblico</i>	14.414	53,30%	13.857	52,53%
<i>Trasf. da altro regime o tipologia di ricovero</i>	1.533	5,67%	960	3,64%
<i>Ricovero programmato da stesso istituto</i>	456	1,69%	388	1,47%
<i>Altro</i>	181	0,67%	362	1,37%
<i>Senza proposta di ricovero</i>	128	0,47%	6	0,02%
<i>Trasf. da struttura privata non accredit</i>	14	0,05%	2	0,01%
<i>Trasf. da dipartimento Emergenza/Urgenza</i>	264	0,98%	71	0,27%
<i>Trasferito da Istituto di cura per emergenza COVID - 19</i>	514	1,90%	130	0,49%
Risultato globale	27.043	100%	26.380	100%

Nel 2022 meno della metà dei pazienti è ricoverata su indicazione del Medico di medicina generale (40,20%). Il 52,53% dei pazienti viene ricoverato per trasferimento da altro ospedale mentre i ricoveri programmati dagli stessi istituti costituiscono il 1,47% dei casi. Nel 2022 il ricovero da ospedale pubblico ha subito un decremento rispetto all'anno precedente.

Peso medio DRG

Il peso medio dei DRG dipende dalla complessità assistenziale del paziente.

Tabella 4

	Peso Medio DRG 2021	% dimessi sul totale	Peso Medio DRG 2022	% dimessi sul totale
<i>Riabilitazione</i>	0,94	66,68%	1,08	68,10%
<i>Acuti</i>	1,11	24,25%	0,91	25,97%
<i>Altre Degenze</i>	0,80	9,07%	1,35	5,93%
ICS MAUGERI	0,97	100,00%	1,05	100,00%

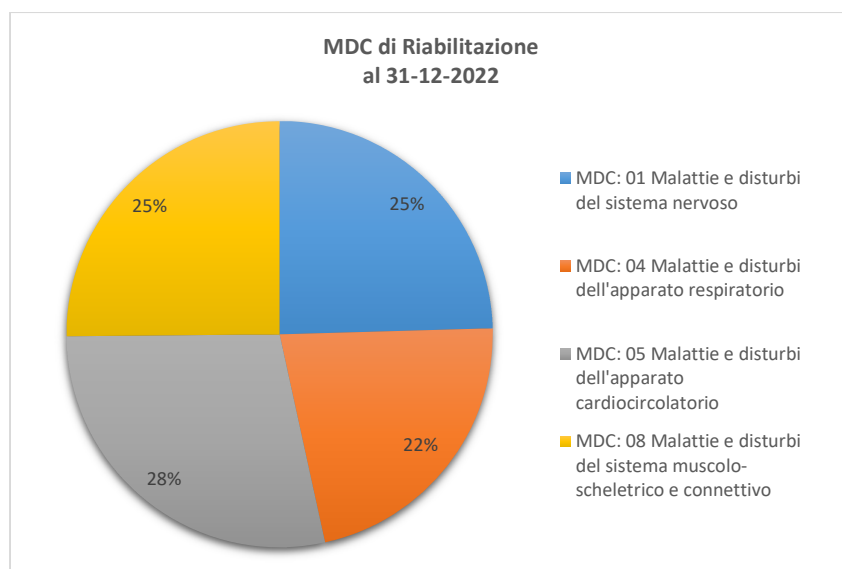
Il peso medio dei DRG è sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente ed è fondamentalmente dovuto ai DRG riabilitativi e acuti, che costituiscono il 25,97% della produzione di ICS Maugeri.

Si sottolinea come un peso medio DRG per il setting riabilitazione pari a 1,08 indica una elevata complessità assistenziale dei pazienti.

E'opportuno sottolineare come il peso medio dell'attività per acuti rappresenti un valore positivo ed è leggermente in diminuzione rispetto all'anno precedente. Nel 2021 infatti è stato fortemente influenzato dall'attività di ricovero di pazienti affetti da Covid - 19.

Nel 2022 si è registrato un decremento dell'MDC 04 (Malattie e disturbi dell'apparato respiratorio) passando dal 33% al 22%. Restano pressochè invariati l'MDC 05 (Malattie e disturbi dell'apparato cardiocircolatorio), l'MDC 01 (Malattie e disturbi del sistema nervoso) e l'MDC 08 (Malattie e disturbi del sistema muscolo-scheletrico e connettivo). Si assiste quindi ad una diminuzione dell'MDC legato a pazienti affetti da Covid - 19 e una mancata ripresa a regimi ordinari per le altre casistiche.

Si riporta di seguito la composizione 2022 dell'attività di riabilitazione in termini di MDC:



Prestazioni ambulatoriali

L'attività ambulatoriale svolta da Istituti Clinici Scientifici Maugeri comprende visite specialistiche, prestazioni di diagnostica e di laboratorio previste nel Nomenclatore Tariffario delle Prestazioni Specialistiche Ambulatoriali.

Nel corso del 2022 le prestazioni ambulatoriali sono state 1.285.296 di cui 64.608 prestazioni MAC (Macroattività Ambulatoriali Complesse).

Profit Center	Produzione 2022	Produzione 2021	Delta Produzione	Variazione %
Centro Medico di Lissone	11.849	12.861	(1.012)	(7,9)%
Centro Medico di Milano	13.242	12.928	314	2,4%
Centro Medico di Riab. - Marina di	50.932	44.389	6.543	14,7%
Istituto Scientifico di Bari	7.629	7.069	560	7,9%
Istituto Scientifico di Castel Goffredo	95.427	98.714	(3.287)	(3,3)%
Istituto Scientifico di Lumezzane	106.692	103.398	3.294	3,2%
Istituto Scientifico di Milano	31.679	21.929	9.750	44,5%
Istituto Scientifico di Montescano	60.298	60.828	(530)	(0,9)%
Istituto Scientifico di Pavia	646.955	639.765	7.190	1,1%
Istituto Scientifico di Pavia - Sede di via Boezio	8.140	8.718	(578)	(6,6)%
Istituto Scientifico di Tradate	72.502	71.012	1.490	2,1%
Istituto Scientifico di Veruno	122.033	106.727	15.306	14,3%
Presidio di Torino	57.918	60.004	(2.086)	(3,5)%
ICS Maugeri	1.285.296	1.248.342		

La maggior parte delle prestazioni è costituita da analisi di laboratorio, seguita dalle prestazioni di diagnostica e visite specialistiche. L'83% delle prestazioni è svolta in Lombardia, seguono il Piemonte con il 13% e la Puglia con il 4%.

Ricerca corrente 2022

La quota assegnata su base annua a ICS Maugeri per la Ricerca Corrente nell'anno 2022 (di seguito anche RC2022) è stata pari a Euro 3.879.834. Tale valore è comprensivo di una quota di Euro 159.019 relativa a servizi Bibliosan ed una di Euro di 107.500 relativa ai progetti ERANET e MAECI.

Si evidenzia che il finanziamento per la sola ricerca corrente relativa all'anno 2022 al netto delle quote Bibliosan, ERANET e MAECI ha visto una riduzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 510.000 che equivale ad un decremento circa del 12%. La riduzione del finanziamento è conseguenza dell'invarianza del fondo ministeriale destinato alla Ricerca Corrente associata all'aumento del numero degli IRCCS (attualmente 54). Ciò ha fatto sì che, pur nel mantenimento delle sue performance, Maugeri è risultata assegnataria di una quota inferiore rispetto all'anno precedente.

I dati di rendicontazione economica dell'attività di RC2022 sono stati trasmessi secondo le tempistiche previste.

Per quanto riguarda la produzione scientifica si evidenzia che nel 2022 sono stati pubblicati 458 articoli recensiti per un ammontare complessivo di 2.270,85 punti di Impact Factor Normalizzato (IFN). Il trend della produzione ha registrato un leggero ribasso rispetto al consistente incremento osservato negli anni passati (-1,9% rispetto al 2021). Tale minima flessione è da interpretarsi come evidenza del raggiungimento del plateau già ipotizzato nello scorso bilancio, a cui si aggiunge l'entrata in vigore delle nuove regole di rendicontazione (Programmazione Triennale 2022-2024) più restrittive sull'eleggibilità delle pubblicazioni valorizzabili a fini ministeriali. Da segnalare invece il miglioramento delle performance in termini di punteggio medio di IFN per pubblicazione che è passato da 4,22 del 2021 a 4,96 del 2022 (2.316 punti IFN/549 articoli vs 2.270 punti IFN/458 articoli), a testimonianza di una capacità produttiva di eccellenza dell'Ente. Anche la produzione in tema Covid è risultata in aumento come effetto della conclusione di alcune ricerche iniziate negli anni della pandemia, facendo registrare un punteggio di IFN pari a 478 (+23% rispetto al 2021).

Il dettaglio della distribuzione dei punteggi di IFN per Istituto e per Linea di Ricerca è mostrato in Tabella 5. La produzione Covid è distribuita sulle diverse linee.

Si fa notare che le attuali 4 linee di ricerca sostituiscono e inglobano le precedenti 5 linee attive fino a fine 2021 e sono il risultato del cambiamento normativo in tema di riforma degli IRCCS che si è completato a fine 2022 con l'emanazione del D.Lgs n.200 del 23/12/2022.

Le attuali linee di ricerca sono pertanto:

Linea 1: Medicina Riabilitativa Neuromotoria

Linea 2: Cardioangiologia Riabilitativa

Linea 3: Pneumologia Riabilitativa

Linea 4: Prevenzione e Riabilitazione in Medicina del Lavoro e Medicine Specialistiche

A queste linee se ne aggiunge una, richiesta dal Ministero, denominata ERANET che include la produzione riferibile a questa tipologia di progetti competitivi. Per ICS Maugeri è inclusa la produzione relativa ai progetti attualmente attivi: CurcumAge - Ferritin- nanocages for the anti-aging treatment based on curcuminoids; RCR-2020-23670065 - Cat.B-PRV-RETE CARDIO-Clinical and imaging biomarkers associated with plasma and cellular determinants of cardiovascular disease at the time of covid-19.

Da segnalare, infine, che gli Istituti non IRCCS hanno contribuito al punteggio di IFN valorizzabile per la RC2023 con una quota di 68,34% rispetto alla loro produzione complessiva (89,81 punti valorizzabili su un totale prodotto di 131,41).

Tabella 5 – Impact Factor Normalizzato per Istituto e per Linea di Ricerca

	Linea 1	Linea 2	Linea 3	Linea 4	ERANET	TOTALE 2022	TOTALE 2021
Ist Bari	24,00	23,20	5,12	4,80	0,00	57,12	78,64
Ist Lumezzane	4,30	11,50	53,32	4,00	0,00	73,12	76,45
Ist Camaldoli	149,72	85,29	0,00	95,15	3,00	333,16	350,94
Ist Montescano	30,20	45,62	20,10	22,60	3,00	121,52	98,09
Ist Veruno	27,00	62,57	27,52	5,40	0,00	122,49	139,56
Ist Tradate	32,20	67,85	209,50	15,20	0,50	325,26	243,26
Ist Castel Goffredo	18,10	0,00	0,00	3,60	0,00	21,70	26,87
Ist Pavia	135,81	219,98	68,38	530,68	15,20	970,05	1.093,46
Ist Telese	86,26	62,14	63,00	35,04	0,00	246,44	209,07
TOTALE RC 2023	507,59	578,15	446,94	716,47	21,70	2.270,85	2.316,34
Ist Pavia Boezio	0,00	0,00	0,00	42,45	0,00	42,45	40,80
Ist Genova Nervi ⁽¹⁾	30,56	0,00	0,00	4,00	3,20	37,76	32,50
Ist Torino	32,00	3,60	0,00	0,00	0,00	35,60	7,20
Ist Lissone ⁽²⁾	0,00	0,00	0,00	2,00	0,00	2,00	8,63
Mistretta Presidio ⁽³⁾	1,20	0,00	0,00	0,00	0,00	1,20	3,98
Sciacca Presidio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,60
Ribera Presidio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,50
Padova ⁽⁴⁾	0,00	0,00	0,00	9,40	3,00	12,40	14,40
Risultato globale	546,79	578,15	446,94	718,87	21,70	2.312,45	2.343,44

Per quanto attiene agli studi clinici, nell'anno 2022, sono risultati attivi nei centri ICS Maugeri 296 trials clinici, di cui 51 (17%) a Sponsor industriale e 245 (83%) a Sponsor no profit. La percentuale di distribuzione delle due tipologie di studi è da considerarsi invariata rispetto all'anno precedente anche se nel 2022 si osserva un leggero aumento rispetto al 2021 (17% vs 14%).

È invece diminuito in misura considerevole (-47%) il numero di pazienti arruolati negli studi che nel 2022 ammonta complessivamente a 3.354 pazienti. La quasi totalità della diminuzione è da attribuirsi a pochi studi in tema Covid e vaccini, destinati agli operatori sanitari di Maugeri e non, che avevano visto l'arruolamento di casistiche molto importanti (circa 3.000 pazienti). Anche in questo caso la diminuzione era attesa in considerazione dell'esaurimento progressivo degli studi Covid-relati: il numero di pazienti osservato nel 2022 è infatti in linea con i dati pre pandemia.

Il dettaglio della distribuzione degli studi per Istituto, unitamente al numero di pazienti arruolati e al fatturato dell'anno, è riportato in Tabella 6. Da notare che il numero totale degli studi comprende anche i trials condotti nei centri che non hanno la qualifica di IRCCS, inclusi trials monocentrici che non rientrano nei criteri di valorizzazione ministeriali.

Tabella 6 – Trials clinici per Istituto

(in Euro)	Industriale	Non Profit	N. Pazienti	Totale	Fatturato 2022	Fatturato 2021
Ist Bari	1	3	36	4	6.606	69.334
Ist Lumezzane	1	26	129	27	4.000	20.000
Ist Camaldoli	7	30	346	37	75.365	117.583
Ist Montescano	0	25	367	25	334	942
Ist Genova nervi*	0	2	34	2		
Ist Veruno	0	10	79	10	19.688	6.385
Ist Tradate	2	14	221	16	7.812	6.119
Ist Torino	0	5	50	5	0	15.000
Ist Lissone	0	4	1	4		
Ist Castel Goffredo	0	7	56	7		
Ist Pavia Cravino	38	102	1.836	140	509.166	823.678
Ist Telesse	2	13	174	15	68.500	80.396
Mistretta Presidio *	0	4	25	4		
Risultato globale	51	245	3.354	296	691.471	1.139.437

In termini di fatturato, come si evidenzia nella tabella 6 la tendenza, rispetto al 2021, presenta un andamento negativo. La riduzione è di € 447.966 pari al 40%. Per completezza informativa va precisato che, a seguito del blocco delle attività dell'anno 2020, il 2021 ha visto un forte incremento dell'attività che ha poi trovato la sua dimensione nell'anno 2022 stabilizzandosi su valori leggermente inferiori rispetto all'ordinario. Il fatturato di quest'anno risente inoltre dei ritardati investimenti nel Clinical Trial Center che vede l'avvicendamento continuo di collaboratori, una mancata stabilizzazione delle unità con maggiore professionalità e una incerta visione di lungo termine.

Ricerca Competitiva: Progetti di Ricerca approvati e/o attivati nel 2022

Nel 2022 sono stati approvati e attivati 16 progetti che vengono qui sotto specificati in dettaglio.

Si specifica inoltre che sono in corso di formalizzazione le procedure per il convenzionamento di altri 7 progetti di ricerca sanitaria finanziati con fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale Complementare, messi a disposizione dal Ministero della Salute. Queste progettualità rivestono particolare importanza sia perché, in ragione della straordinarietà dei finanziamenti, si aggiungono a quelli che tradizionalmente si acquisiscono, sia perché caratterizzati da significativi finanziamenti.

I progetti approvati e attivati nel 2022 sono:

1. A remote speech-language therapy for Italian PPA - Alzheimer's Association, Alzheimer's Society - Grant Award (premio di sovvenzione) - UK, Global Brain Health Institute (GBHI) - Dr.ssa Petronilla Battista – Finanziamento concesso € 23.840;
2. "AntiCD44-gold nanoparticles for endometriosis photothermal therapy ENDO-2021-12371975" BANDO RICERCA ENDOMETRIOSI Esercizi finanziari 2021-2022-2023 - Ministero della Salute – Prof.ssa Livia Visai - Finanziamento concesso € 124.764;
3. Next Generation Promising (NGP): a new network approach to frailty, multimorbidity and age-related disease in the Era of Precision Medicine - Rete Aging RC 2022 - Ministero della Salute – Prof. Carlo Gaetano - Finanziamento concesso € 190.000;

4. Creazione e validazione della BioBanca Diffusa CARDIOvascolare degli IRCCS: BBDCARDIO– Dott.ssa Maria Teresa La Rovere - RETE CARDIO RC 2022 – Ministero della Salute – Finanziamento concesso € 33.040;
5. Piano esecutivo fondo attività delle Reti RC IRCCS 2022 - RETE RIN RC 2022 -Dott.sse Paola Baiardi e Caterina Pistarini - Ministero della Salute – Finanziamento concesso € 12.025;
6. SAALUS - Smart Ambient Assisted Living Ubiquitous System - POC imprese e competitività imprese 2014 -2020 – Ente finanziatore MISE – Ing. Giovanni D’Addio - Finanziamento concesso € 441.258;
7. Integrated data eco-System for Healthy Ageing (ISHA): a dynamic digital platform for monitoring intrinsic capacity and functional ability of older persons - Bando AAL 2021 - Ministero della Salute – Dott. Cesari Matteo – Finanziamento concesso € 150.000;
8. Identificazione di un profilo metabolico delle vescicole extracellulari rilasciate dal tumore al seno attraverso l’uso della spettroscopia Raman (BrERa) - Programma di Cooperazione Scientifica e Tecnologica bilaterale tra Italia e India - Programma Esecutivo (PE) 2022-2024 – Ministero della Salute – Dott. Carlo Morasso – Finanziamento concesso € 97.500;
9. Integrated strategies for the study of tissue and molecular determinants of vulnerable atherosclerotic plaque - RETE CARDIO RC 2022 – Ministero della Salute – Dott.ssa Maria Teresa La Rovere – Finanziamento concesso € 95.000;
10. Application of Artificial Intelligence methods to Teleneurorehabilitation: validation of procedures, features extraction for outcome prediction, users’ compliance and engagement evaluation – Dott.ri Isabella Springhetti e Giorgio Maggioni - RETE RIN RC 2022 - Ministero della Salute – Finanziamento concesso € 81.700;
11. OUTSTANDING ITALY: OUTcomes evaluation of current therapeutic Strategies for severe Aortic valve stenosis and the aging population in ITALY: Focus on the grey area and brain function - RETE CARDIO RC 2022 – Ministero della Salute – Dott.ssa Maria Teresa La Rovere – Finanziamento concesso € 49.450;
12. Creazione e validazione della BioBanca Diffusa CARDIOvascolare degli IRCCS: BBDCARDIO - RETE CARDIO RC 2022 – Ministero della Salute – Dott.ssa Maria Teresa La Rovere – Finanziamento concesso € 33.040;
13. From Stratification to Personalized Imaging in Neurology/Neuroscience: growing the synergy between high and ultra-high field MRI in the RIN network (SPIN) – Prof. Nicola Canessa - RETE RIN RC 2022 - Ministero della Salute – Finanziamento concesso € 31.798;
14. The ACC preclinical research platform for precision oncology - Prof. Fabio Corsi - RETE ACC RC 2022 – Ministero della Salute — Finanziamento concesso € 36.795;
15. Multidimensional mechanistic investigations of trans spinal direct current stimulation in motor neuron disease. (DC4MND) – Dr.ssa Daniela Rossi - Fondi ERANET- JPND Joint Programme Neurodegenerative Disease Research - Ministero della Salute - — Finanziamento concesso € 250.000;
16. Sorveglianza dei casi di esposizione/intossicazione a prodotti chimici pericolosi in ambienti domestici e professionali gestiti dai CAV nel periodo 2021 – 2022 – Dott. Carlo Locatelli - Accordo di collaborazione – Istituto Superiore di Sanità - Finanziamento concesso € 40.000;

Personale dedicato alla Ricerca e Laboratori di Ricerca

In termini di risorse, ICS Maugeri si caratterizza per una attività di ricerca svolta da ricercatori bed side (che affiancano all’attività clinica quella di ricerca) e bench side (che svolgono ricerca a tempo pieno o in maniera prevalente, presso i laboratori di ricerca).

Nel 2022 il numero di laboratori di cui Maugeri dispone complessivamente è pari a 51, distribuiti nelle quattro nuove linee di ricerca:

- N° **18** Laboratori riferibili alla Linea 1: **MEDICINA RIABILITATIVA NEUROMOTORIA**
- N. **10** Laboratori riferibili alla Linea 2: **CARDIOANGIOLOGIA RIABILITATIVA**
- N. **8** Laboratori riferibili alla Linea 3: **PNEUMOLOGIA RIABILITATIVA**
- N. **15** Laboratori riferibili alla Linea 4: **PREVENZIONE E RIABILITAZIONE IN MEDICINA DEL LAVORO E MEDICINE SPECIALISTICHE**

Si segnala che nel primo semestre del 2022 sono stati accorpati, presso la sede di Veruno, i Laboratori di Cardiologia Nucleare e il Laboratorio per lo Studio dell'Emodinamica non-invasiva, facendoli confluire nel Laboratorio dei Segnali Cardiorespiratori e Immagini Cardiovascolari. Sempre presso l'Istituto di Veruno il Laboratorio di Riabilitazione Robotizzata e di Biomeccanica è stato accorpato al Laboratorio LISART.

Nel 2022 sono inoltre continuati gli investimenti in termini di strumentazione e attrezzature da destinarsi alla produzione scientifica che hanno riguardato sia l'adeguamento delle apparecchiature esistenti a nuovi standard disponibili, sia l'acquisizione di nuove apparecchiature per analisi avanzate. E' anche grazie a questi investimenti che i laboratori hanno potuto mantenere e incrementare la loro attività.

La base di partenza per la Ricerca 2023 trova fondamento nei 390 ricercatori del 2022 coinvolti, a vario titolo e misura, in progetti, trials, nelle altre attività scientifiche, e nelle attività di cura/assistenza al paziente. Continua comunque l'opera di razionalizzazione e ottimizzazione dell'insieme del personale dedicato alla ricerca.

Novità normative

Il D. Lgs n.200 del 23/12/2022 disciplina la riforma degli IRCCS che integra il precedente D. Lgs n.288 del 2003.

Il nuovo decreto introduce importanti novità normative tra cui quella della suddivisione degli IRCCS in Istituti Monotematici e Politematici e l'istituzione di fondi separati per il finanziamento della Ricerca Corrente. A ricaduta ai 54 IRCCS operanti sul territorio nazionale è stato richiesto di classificarsi in una delle due categorie. In base alla propria mission e all'orientamento della propria ricerca ICS Maugeri si è identificata come Istituto Monotematico per l'area tematica Riabilitazione e come tale ha dovuto rivedere la propria programmazione ministeriale secondo un massimo di 4 linee di ricerca.

Inoltre il decreto prevede adeguamenti che in sintesi si riassumono in necessità di interventi su statuto o regolamenti in merito alla figura del direttore scientifico e del suo ruolo di coordinamento con il direttore generale, sull'adozione di un codice di condotta per l'integrità della ricerca e sulla contabilizzazione separata dei movimenti legati all'attività di ricerca.

Conferma carattere scientifico D. Lgs. 288/03 e D.Lgs. 200/22

L'ultimo decreto che ha confermato il carattere di scientificità di ICS Maugeri risale al 25/04/2020 (G.U. n. 136 del 28/05/2020). Nell'anno 2022 è stata sottoposta al Ministero della Salute una nuova istanza per la riconferma delle 9 sedi riconosciute secondo i requisiti ex D. Lgl. 288/2003 e s.m.i.

La procedura di verifica tramite site visit delle sedi avverrà nel rispetto della precedente normativa ex D. Lgl. 288/2003. Si è attualmente in attesa della nomina da parte del Ministero della Commissione di verifica che eseguirà i sopralluoghi presumibilmente nell'anno 2023.

Ulteriori informazioni

Rapporti con parti correlate

Per quanto concerne i rapporti con parti correlate si rimanda a quanto riportato in Nota Integrativa in merito ai rapporti con la controllante Fondazione Salvatore Maugeri, Fondo IASO, Centro Medico Augusto (CMA) e Lodi Salute S.r.l. nonché con gli amministratori.

Sedi secondarie

Alla data del 31 dicembre 2022 non vi sono sedi secondarie.

Prospetto di raccordo tra risultato d'esercizio e patrimonio netto della società e del bilancio consolidato

Si riportano di seguito il prospetto di raccordo fra il patrimonio netto della Società ed il patrimonio netto del Gruppo ed il prospetto di raccordo fra il risultato d'esercizio della Società ed il risultato d'esercizio del Gruppo:

<i>(migliaia di euro)</i>	Risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2022	Patrimonio netto al 31 dicembre 2022
Risultato dell'esercizio e Patrimonio Netto della Capogruppo	(14.463.627)	176.282.610
Differenza tra il valore di carico delle partecipazioni ed il relativo patrimonio netto		14.405.646
Utili/(perdite) delle società consolidate	4.216.314	
Eliminazione dividendi infragruppo		
Altre rettifiche di consolidamento	1.127.433	6.881.045
Risultato dell'esercizio e Patrimonio netto del bilancio consolidato	(9.119.880)	197.569.301

Altre informazioni

L'Organismo di Vigilanza nel periodo intercorso tra il mese di gennaio e dicembre 2022, non ha rilevato criticità e non ha ricevuto segnalazioni da soggetti esterni o interni che riguardino eventuali violazioni del Modello e, a riguardo, nessuna sanzione disciplinare è stata irrogata al personale e agli organi apicali della società:

- nel medesimo arco temporale non sono emersi, né sono stati segnalati, fatti censurabili o violazioni del Modello, né fatti o condotte che comportino una violazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 231/2001;
- sulla base dei flussi informativi ricevuti, nell'ambito delle proprie funzioni e attività, il Modello è stato correttamente applicato come richiesto dalla legge e dalle *best practice*.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2021 la Società ha provveduto all'adozione del Modello di Organizzazione gestione e controllo nella sua nuova versione aggiornata ed ha altresì fatto proprie le evidenze emerse dalla Gap Analysis presentata in Consiglio di Amministrazione.

L'Organismo di Vigilanza ha pertanto rappresentato la necessità di procedersi ad una formazione specifica in ragione dell'avvento aggiornamento del Modello ex D. Lgs. 231/2001.

Principali fatti avvenuti dopo la chiusura del bilancio di esercizio

L'inizio dell'esercizio 2023 è stato ancora interessato dalle conseguenze dell'emergenza energetica per quanto i prezzi sono segnalati in discesa. Permangono tuttavia ancora degli scenari incerti che potrebbero aumentare o diminuire significativamente le previsioni di spesa.

La gestione dell'emergenza negli anni passati ha obbligato la Società a riorganizzare le strutture e a continuare a mantenere elevate le norme di sicurezza sui luoghi di lavoro a favore del personale, dei collaboratori e dei pazienti. Si continua a notare un rallentamento generale delle attività di ricovero a favore delle prestazioni ambulatoriali, fenomeno che non si può considerare "passeggero" ma ormai conseguenza della diversa richiesta di cure innescata con la pandemia in particolar modo con riferimento alla Lombardia.

Si segnala che la Società ha chiesto ed ottenuto dalle banche finanziatrici uno specifico waiver in relazione allo sforamento di uno dei vincoli finanziari previsti dal contratto di finanziamento in essere.

Evoluzione prevedibile della gestione

Si è provveduto ad approvare un nuovo piano industriale di breve e medio periodo 2023-2027, ovviamente ricalendarizzando alcune iniziative strategiche e le nuove iniziative assistenziali, come conseguenza del contesto economico mondiale sfavorevole, pur con effetti meno gravosi del precedente esercizio. Il nuovo piano industriale è stato predisposto con un importante sforzo nel rafforzamento del piano economico finanziario grazie agli investimenti in nuove attività cliniche e al rilancio di alcune strutture con la previsione di nuove linee di assistenza sanitarie. Permane l'impegno di pianificare investimenti in area clinica che permettano di continuare a soddisfare gli obiettivi di eccellenza nella cura del paziente sia in ambito acuto che della medicina riabilitativa.

Verranno attentamente verificate le iniziative permesse dal PNRR e la Società si impegnerà per partecipare attivamente ai progetti che avranno un'indicazione clinica e finanziaria sostenibile nel medio lungo periodo.

Per quanto sopra esposto vi proponiamo di coprire le perdite dell'esercizio pari ad Euro 14.464 migliaia con l'utilizzo delle riserve disponibili.

Bilancio consolidato – 1 Schemi di bilancio

Prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31 Dicembre 2022 CONSOLIDATO	di cui verso parti correlate	31 Dicembre 2021 CONSOLIDATO	di cui verso parti correlate
Immobili, impianti e macchinari	6	283.560		293.066	
Diritto d'uso	6	5.844		7.011	
Attività Immateriali	7	6.842		7.641	
Avviamento	7	73.179		77.341	
Partecipazioni	8	2.257		2.270	
Attività per imposte anticipate	9	5.365		3.953	
Atre attività finanziarie non correnti	10	760		760	
Totale attività non correnti		377.808		392.041	
Rimanenze	11	3.768		4.067	
Crediti Commerciali e altri crediti	12	68.334	2.451	77.086	3.139
Crediti tributari		43		-	
Altre attività correnti	13	4.483		2.902	
Attività finanziarie correnti		102		-	
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	14	23.613		23.359	
Totale attività correnti		100.343	2.451	107.413	3.139
Totale attività		478.151	2.451	499.455	3.139
Capitale Sociale		(39.270)		(39.270)	
Riserva legale		(7.854)		(7.854)	
Riserva sovrapprezzo azioni		(134.585)		(134.585)	
Altre riserve		(14.413)		(9.472)	
Differenza da consolidamento		1.512		1.565	
(Utile) perdita esercizi precedenti		-		-	
(Utile) perdita dell'esercizio		9.120		(3.307)	
Patrimonio netto di Gruppo	15	(185.490)		(192.923)	
Capitale di Terzi		(11.503)		(10.743)	
Risultato di Terzi		(577)		(532)	
Patrimonio Netto di Terzi	15	(12.080)		(11.276)	
Totale Patrimonio Netto		(197.569)		204.198	
Fondi per rischi e oneri	16	(21.560)		(20.700)	
Fondi per benefici a dipendenti	17	(27.604)		(31.992)	
Passività finanziarie non correnti	18	(47.639)		(50.076)	
Passività finanziarie non correnti per leasing	18	(3.967)		(5.068)	
Totale Passività Non Correnti		(100.770)		(107.816)	
Passività finanziarie correnti	18	(74.589)		(78.942)	(8)
Passività finanziarie correnti per leasing	18	(1.921)		(1.989)	
Debiti commerciali	19	(69.106)		(66.040)	
Debiti tributari	20	(5.935)		(6.961)	
Altre passività correnti	21	(28.259)	(8)	(33.507)	
Totale Passività Correnti		(179.810)	(8)	(187.439)	(8)
Totale passività		(280.582)	(8)	(290.161)	(8)
Totale passività e patrimonio netto		(478.151)		(499.455)	

Prospetto di conto economico complessivo consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31 Dicembre 2022 CONSOLIDATO	di cui verso parti correlate	31 Dicembre 2021	di cui verso parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22	282.574		287.616	
Altri Proventi	23	14.194		18.022	
Totale Ricavi e Altri Proventi		296.768		305.638	
Costi per medicinali, dispositivi medici e altri consumabili	24	(35.546)		(36.350)	
Costi per Servizi	25	(72.221)	(833)	(63.851)	(723)
Costi per il personale	26	(158.606)		(161.138)	
Altri Costi Operativi	27	(4.586)		(4.603)	
Ammortamenti e svalutazioni	28	(28.291)		(23.544)	
Accantonamenti a fondi per rischi e oneri	29	(1.076)		(3.979)	
Oneri diversi di gestione	30	(3.418)		(2.925)	
Totale Costi operativi		(303.744)	(833)	(296.390)	(723)
Risultato Operativo		(6.976)		9.248	
Proventi finanziari	31	1.615		34	
Oneri finanziari	31	(4.614)		(3.746)	
Proventi (oneri) finanziari netti		(2.999)		(3.712)	
Risultato prima imposte		(9.974)		5.536	
IRES	32	27		(7)	
IRAP	32	(212)		(541)	
Imposte differite e anticipate	32	1.615		(1.148)	
Imposta sostitutiva		-		-	
Imposte sul reddito	32	1.431		(1.696)	
Utile (Perdita) dell'esercizio		(8.543)		3.840	
Risultato di Terzi		577		532	
Risultato di Gruppo		(9.120)		3.307	

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Utile (perdita) dell'esercizio		(8.543)	3.840
Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	17	1.698	(456)
Variazione fair value strumenti finanziari di copertura cash flow hedge	18	101	78
Effetto fiscale di proventi (oneri) imputati a patr netto		(216)	55
Risultato complessivo d'esercizio		(6.960)	3.517
<i>Di cui risultato complessivo di terzi</i>		<i>577</i>	<i>532</i>
<i>Di cui risultato complessivo di gruppo</i>		<i>(7.537)</i>	<i>2.985</i>

Rendiconto finanziario consolidato 2022

RENDICONTO FINANZIARIO			
(in migliaia di Euro)	Note	Rendiconto finanziario 2022	Rendiconto finanziario 2021
Risultato di periodo		(8.543)	3.840
Imposte sul reddito	32	(1.431)	1.696
Ammortamenti e svalutazioni	28	23.316	23.544
Altre rettifiche non monetarie			(288)
Svalutazione avviamento		4.162	
Accantonamento fondo svalutazione crediti		826	-
Accantonamenti rischi	29	633	3.979
Oneri finanziari netti	31	2.999	3.712
Flusso di cassa relativo all'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante (A)		21.962	36.483
(Incremento)/Decremento del capitale circolante operativo		5.284	2.328
(Incremento)/Decremento delle altre poste del capitale circolante		(1.709)	1.512
Incremento/(Decremento) dei fondi rischi e oneri, imposte differite ed altre passività		44	(14.538)
Incremento/(Decremento) dei fondi per benefici ai dipendenti	17	(2.605)	(5.642)
Flusso di cassa relativo alle variazioni del capitale circolante (B)		1.018	(16.340)
Imposte pagate		(186)	(2.066)
Flusso di cassa dell'attività caratteristica (C = A+B)		22.793	18.365
(Investimenti) /Disinvestimenti in attività immateriali	7	(2.882)	(2.424)
(Investimenti) /Disinvestimenti in attività materiali	6	(7.805)	(13.138)
Proventi finanziari	31	1.615	34
Acquisizione quote di partecipazioni		13	
Variazione altre attività finanziarie			
Flusso di cassa dell'attività di investimento (D)		(9.161)	(13.806)
Variazione debiti finanziari correnti	18	(3.627)	10.322
Variazione debiti finanziari non correnti	18	(2.363)	(15.213)
Rimborso quota capitale passività per leasing		(2.320)	(2.138)
Aumento di capitale sottoscritto da terzi		318	
Interessi pagati	31	(5.386)	(3.886)
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento (E)		(13.378)	(10.915)
Variazione delle disponibilità liquide (F = C+D+E)		254	(8.366)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		23.359	31.725
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	14	23.613	23.359
Differenza		254	(8.366)

Prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto consolidato

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO								
<i>(in migliaia di Euro)</i>	N ot e	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale e altre riserve	Utile netto dell'esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Patrimonio netto consolidato
Saldo al 31 dicembre 2020		39.270	134.585	14.272	3.896	192.024	11.811	203.835
Destinazione risultato esercizio precedente				3.896	(3.896)	-		-
Risultato del periodo					3.307	3.307	532	3.840
Effetti applicaz. IFRS (IAS 19)				(402)		(402)		(402)
Riserva cash flow hedge				78		78	(797)	78
Distribuzione dividendi								
Effetto primo consolidamento Lodi Salute e CMA				(942)		(942)	(271)	(1.213)
Saldo al 31 dicembre 2021		39.270	134.585	16.902	3.307	194.065	11.274	205.339
Adeguamento imposte differite anni precedenti				(1.128)		(1.128)		(1.128)
Destinazione risultato esercizio precedente				3.307	(3.307)	-		-
Risultato del periodo					(9.120)	(9.120)	577	(8.543)
Effetti applicaz. IFRS (IAS 19)				1.482		1.482		1.482
Riserva cash flow hedge				101		101		101
Aumento di capitale sottoscritto da terzi							318	318
Saldo al 31 Dicembre 2022		39.270	134.585	20.664	(9.120)	185.400	12.170	197.569

2. Informazioni societarie

Istituti Clinici Scientifici Maugeri SpA SB (di seguito “Maugeri” o la “società”) è una società costituita il 27 aprile 2016 e domiciliata in Italia, con sede legale in Pavia, Via Salvatore Maugeri 4 e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società assume la figura di società Benefit, il cui scopo generale è quello di perseguire – oltre agli obiettivi economici propri di ogni attività imprenditoriale - finalità di beneficio comune a operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e associazioni e altri portatori di interesse.

Nello specifico, la società persegue le seguenti finalità particolari di beneficio comune: (i) cura dei pazienti nel loro interesse prioritario; (ii) la ricerca scientifica per l’innovazione delle terapie mediche, partecipando attivamente al confronto scientifico nazionale ed internazionale; (iii) la diffusione delle migliori conoscenze per la gestione dei processi clinici, ai fini del progresso della cultura e delle prassi professionali.

Al 31 dicembre 2022 la compagine societaria risulta così composta:

Compagine Societaria	% di possesso	N. azioni	Categoria
Fondazione Salvatore Maugeri	66,3 %	130.250.000	A
TCP Hospitals SA	33,7 %	66.101.010	B
Totale	100,00%	196.351.010	

Il presente documento è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione della società tenutosi in data 28 giugno 2023 per l'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti prevista in prima convocazione per il giorno 28 giugno 2023 e in seconda convocazione il 28 luglio 2023. Il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il Presidente e l'Amministratore Delegato ad apportare al bilancio quelle modifiche che risultassero necessarie od opportune per il perfezionamento della forma del documento nel periodo di tempo intercorrente tra il Consiglio di Amministrazione e la data di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

3. Prospettiva della continuità aziendale

La redazione del bilancio è stata fatta nel presupposto della continuità aziendale. Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata in tale prospettiva e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

A tal proposito, come descritto alla nota 18 al bilancio separato, al 31 dicembre 2022 la società ha in essere un finanziamento con alcuni istituti di credito per un importo complessivo di Euro 71,5 milioni. Tale importo fa riferimento al contratto sottoscritto con un pool di 4 banche nel mese di agosto 2022 nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento del debito bancario.

L'ammontare previsto a breve termine di tale finanziamento è di Euro 4,4 Mln pari alla quota della Linea A previste a rimborso nel corso del 2023. Tale contratto di finanziamento prevede inoltre la misurazione di due vincoli finanziari, il cui mancato rispetto alla data di riferimento si qualifica come evento rilevante ai sensi del contratto di finanziamento con la possibilità per la banca agente, previa delibera favorevole da parte della maggioranza degli istituti di credito, di richiedere alla società il rimborso anticipato di tutto il finanziamento che diviene quindi esigibile a breve. Tali covenants non risultano essere rispettati al 31/12/2022; pertanto l'intero importo di Euro 71,5 Mln è stato classificato come passività finanziaria corrente al 31 dicembre 2022, non avendo la Società il diritto incondizionato a differirne il pagamento oltre l'esercizio.

A tal proposito, la direzione aziendale evidenzia che il mancato rispetto del covenants è legato in primis alla contrazione dell'ebitda nel corso dell'esercizio 2022 rispetto ai piani attesi in conseguenza dell'incremento dell'aumento del costo energetico come ampiamente discusso nella relazione sulla gestione. Tale incremento di costo, quantificato in circa 10 milioni di euro rispetto alle aspettative, unitamente alla contrazione delle attività in alcuni istituti ha comportato il mancato rispetto del ratio Ebitda /indebitamento finanziario netto.

Infatti, gli impatti della crisi energetica mondiale e della gestione dell'emergenza da COVID-19 sulla riduzione della redditività conseguente alla minore e differente attività sanitaria erogata hanno impattato negativamente sulla società negli ultimi esercizi con un importante rallentamento nei piani di crescita e della capacità quindi della società di rispettare nel tempo l'andamento decrescente del covenants per cui non è stato possibile rispettare il rapporto di indebitamento netto ed Ebitda richiesto nel contratto.

In considerazione del fatto che:

(i) il mancato rispetto del covenants è riconducibile in gran parte all'aumento dei prezzi per i consumi energetici, in parte quindi esogeni alla società stessa, ed in parte residuale alle code della crisi COVID-19 sui dati consuntivi degli ultimi due esercizi e;

(ii) la società, a partire dall'accensione del finanziamento in essere, ha sempre rispettato le rate previste da piano di ammortamento, versando le quote di interessi e capitale originariamente previste;

(iii) i finanziatori si sono resi disponibili fin da subito alla concessione di un waiver per il mancato rispetto del covenants 2022 e alla rinegoziazione dei parametri economici-finanziari sottostanti il contratto per gli anni futuri;

(iv) che alla data odierna né la banca agente né gli altri istituti di credito hanno avviato l'istruttoria per accertare la decadenza del beneficio del termine;

(v) nel mese di luglio 2023 la maggioranza degli istituti di credito ha deliberato favorevolmente in merito alla concessione del waiver per il mancato rispetto dei vincoli finanziari al 31 dicembre 2022 e, in data 3 agosto 2023, la banca agente ha formalizzato il waiver relativamente allo sforamento dei vincoli finanziari;

(vi) inoltre, le trattative con gli istituti di credito per la rinegoziazione dei parametri economici sono in corso e ad uno stato avanzato e i dati previsionali inclusi nel piano previsionale 2023-2027 confermano il rispetto degli attuali vincoli finanziari.

Gli amministratori ritengono ragionevole l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente bilancio.

4. Principi di redazione del bilancio consolidato e criteri di valutazione

Il Bilancio Consolidato (di seguito anche "Bilancio Consolidato") è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 33 "Garanzie, impegni e rischi".

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IFRS, intendendosi per tali tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio Consolidato,

siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in migliaia di Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dalla società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 *Presentazione del bilancio*:

- Situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- Conto economico complessivo è stato predisposto classificando i costi operativi per natura e comprende, oltre all'utile (perdita) dell'esercizio, i proventi e oneri che per espressa previsione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto;
- Prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006, all'interno del conto economico sono distintamente identificati, qualora presenti, i proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti; analogamente sono evidenziati separatamente, negli schemi di bilancio, i saldi delle posizioni creditorie/debitorie e delle transazioni con parti correlate, che risultano ulteriormente descritte nella nota al Bilancio "Operazioni con parti correlate".

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico ad eccezione della valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui sia obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Area di consolidamento

Il Bilancio Consolidato include il bilancio della Capogruppo e quelli delle società nelle quali la stessa controlla, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria.

L'elenco delle società consolidate, integralmente o con il metodo del patrimonio netto, alla data del 31 dicembre 2022 è riportato nella tabella seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Sede Legale	Capitale Sociale	% di possesso	Criterio di consolidamento
Istituti Clinici Scientifici Maugeri SpA	Pavia	39.270		Integrale
Fondo IASO	Milano	69.000	84%	Integrale
Lodi Salute	Lodi	27	51,50%	Integrale
CMA	Milano	274	56,13%	Integrale

I bilanci di tutte le società controllate hanno data di chiusura coincidente con quella della Capogruppo e utilizzano come valuta funzionale l'Euro.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO e AGGREGAZIONI AZIENDALI

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di Istituti Clinici Scientifici Maugeri SpA SB e delle imprese sulle quali la società ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo così come definito dal principio IFRS 10 “Bilancio Consolidato”. Ai fini della valutazione dell'esistenza del controllo sono verificati tutti e tre i seguenti elementi:

- Potere sulla società;
- Esposizione al rischio o ai diritti derivanti dai ritorni variabili legati al suo coinvolgimento;
- Abilità di influire sulla società, tanto da influire sui risultati (positivi o negativi) per l'investitore.

Il controllo può essere esercitato sia in virtù del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che in virtù di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. Nella valutazione di tali diritti, si tiene in considerazione la capacità di esercitare tali diritti a prescindere dal loro effettivo esercizio e vengono presi in considerazione tutti i diritti di voto potenziali.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità controllate sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico;
- Le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono rilevate, in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3 *Aggregazioni aziendali*, secondo il metodo dell'acquisizione (“*Acquisition method*”). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente (“*fair value*”) alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione, fatta eccezione per imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- Nel caso di assunzione non totalitaria del controllo, la quota di Patrimonio Netto delle interessenze di terzi è determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale *goodwill* ad essi attribuibile (c.d. *partial goodwill method*). In alternativa, è rilevato l'intero ammontare del *goodwill* generato dall'acquisizione considerando, pertanto, anche la quota attribuibile alle interessenze di terzi (c.d. *full goodwill method*); in quest'ultimo caso, le interessenze di terzi sono espresse al loro complessivo *fair value* includendo anche il *goodwill* di loro competenza. La scelta delle modalità di determinazione del *goodwill* (*partial goodwill method* o *full goodwill method*) è operata in maniera selettiva per ciascuna operazione di *business combination*.
- Il costo di acquisizione include anche il corrispettivo potenziale, rilevato a *fair value* alla data di acquisto del controllo. Variazioni successive di *fair value* vengono riconosciute nel conto economico o conto economico complessivo se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria. Corrispettivi

potenziali classificati come patrimonio netto non vengono ricalcolati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto;

- Se le operazioni di aggregazione attraverso le quali viene acquisito il controllo avvengono in più fasi, il Gruppo ricalcola l'interessenza che deteneva in precedenza nell'acquisita al rispettivo *fair value* alla data di acquisizione e rileva nel conto economico un eventuale utile o perdita risultante;
- Le acquisizioni di quote di minoranza relative a entità per le quali esiste già il controllo o la cessione di quote di minoranza che non comportano la perdita del controllo sono considerate operazioni sul patrimonio netto; pertanto, l'eventuale differenza fra il costo di acquisizione/cessione e la relativa frazione di patrimonio netto acquisita/ceduta è contabilizzata a rettifica del patrimonio netto di Gruppo;
- Gli utili e le perdite significativi, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, eccetto che per le perdite che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati, se significativi, i rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari.
- Si precisa inoltre che, come previsto dall'art. 28 del D.Lgs. 127/91 sono state escluse dal consolidamento le imprese controllate la cui inclusione sarebbe irrilevante sul complesso del bilancio consolidato.

Aggregazioni aziendali che coinvolgono entità sotto comune controllo

Le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali le società partecipanti sono definitivamente controllate da una medesima società o dalle medesime società sia prima, sia dopo l'operazione di aggregazione, per le quali il controllo non è transitorio sono qualificate come operazioni "*under common control*". Tali operazioni non sono disciplinate dall'IFRS 3, che disciplina la metodologia di contabilizzazione delle operazioni di aggregazione di imprese, né da altri IFRS. In assenza di un principio contabile di riferimento, si ritiene che la scelta della metodologia di rappresentazione contabile dell'operazione debba comunque garantire quanto previsto dallo IAS 8, ovvero la rappresentazione attendibile e fedele dell'operazione. Inoltre, il principio contabile prescelto per rappresentare le operazioni "*under common control*" deve riflettere la sostanza economica delle stesse, indipendentemente dalla loro forma giuridica.

Il postulato di sostanza economica costituisce pertanto l'elemento chiave che guida la metodologia da seguire per la contabilizzazione delle operazioni in esame. La sostanza economica deve far riferimento a una generazione di valore aggiunto che si concretizzi in significative variazioni nei flussi di cassa delle attività nette trasferite. Nell'ambito della rilevazione contabile dell'operazione occorre inoltre considerare anche le interpretazioni e gli orientamenti attuali; in particolare si fa riferimento a quanto disciplinato dall'OPI 1 (orientamenti preliminari Assirevi in tema IFRS), relativo al "trattamento contabile delle *business combination of entities under common control* nel bilancio separato e nel bilancio consolidato".

Le attività nette trasferite dovranno pertanto essere rilevate ai valori contabili che le stesse avevano nella società oggetto di acquisizione ovvero, se disponibili, ai valori risultanti dal bilancio consolidato della società controllante comune. In tal senso la società ha scelto di far riferimento, in caso di operazioni come quella in oggetto, ai valori storici delle attività nette che le stesse avevano nei bilanci della società oggetto di acquisizione.

Principi contabili

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso, degli eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie e degli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione dell'attività.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "component approach".

I contributi in conto capitale, erogati a fronte di investimenti effettuati in Immobili, impianti e macchinari sono rilevati nel momento in cui c'è la ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento e l'erogazione del contributo siano soddisfatte. Tali contributi sono iscritti nella voce Altre passività correnti e vengono rilevati a conto economico in relazione alla vita utile dei cespiti, mediante la rilevazione di risconti passivi.

Le attività materiali, ad eccezione dei terreni, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita utile stimata in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del "component approach".

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Le aliquote di ammortamento delle varie categorie di attività materiali sono le seguenti:

	Vita utile stimata
Immobili	17-35 anni
Impianti e apparecchiature sanitarie	8 anni
Impianti e apparecchiature economali	10 anni
Arredi e accessori sanitari	8 anni
Macchine d'ufficio	5 anni
Mobili e arredi	10 anni

I terreni non vengono ammortizzati in quanto il valore stimato di recupero degli stessi è superiore al relativo valore di carico.

Le aliquote di ammortamento delle attività materiali sono riviste e aggiornate, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'attività materiale viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. I valori residui e la vita utile dei cespiti sono rivisti ad ogni data di bilancio e, se ritenuto necessario, sono apportati gli opportuni aggiustamenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione sono determinati confrontando il corrispettivo di vendita con il valore netto contabile. L'importo così determinato è contabilizzato nel conto economico dell'esercizio di competenza.

ATTIVITA' IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto.

Attività immateriali a vita utile definita

Le altre attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro vita utile stimata; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza.

Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico separato e consolidato su base prospettica.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. La vita utile stimata dal Gruppo per le attività immateriali è di seguito riportata:

	Vita utile stimata
Costi licenze d'uso e programmi	5 anni
Licenza sicilia	6 anni

Attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte a verifica annuale o, più frequentemente se necessario, di recuperabilità del valore iscritto (*impairment test*) anche in assenza di indicatori di perdita di valore. Tale verifica è condotta a livello di unità generatrice di valore (*cash generating unit*) alla quale è imputata l'attività immateriale stessa. Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto alla quota di interessenza nel *fair value*, alla data di acquisto, delle attività e passività delle aziende o dei rami aziendali. L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e viene sottoposto ad *impairment test*. Tale test

viene effettuato, con cadenza annuale o più frequentemente nel caso in cui si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore, con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari (di seguito anche "*cash generating unit*" o "CGU") a cui l'avviamento è attribuito. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di vendita, ed il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività della CGU e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile. Il valore d'uso è determinato applicando la metodologia descritta al successivo paragrafo "Riduzione di valore delle attività materiali e immateriali".

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti. L'avviamento derivante dall'acquisizione di una società o da altre operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza positiva del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante alla società dei valori correnti, *fair value*, delle attività, passività e passività potenziali identificabili alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente se necessario, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*), nonché per verificare il presupposto di durata indefinita. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo al netto di eventuali perdite di valore cumulate. In caso di cessione di una società controllata, il valore netto dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione.

Come richiesto dal principio contabile IAS 36, ICSM SpA SB ha sottoposto a verifica di recuperabilità il valore residuo della attività immateriali e materiali iscritte nel bilancio della società al 31 dicembre 2022. Secondo quanto previsto dalla metodologia definita dallo IAS 36, ICSM SpA SB ha provveduto ad identificare delle

CGU che rappresentino il più piccolo gruppo identificabile di attività in grado di generare flussi finanziari ampiamenti indipendenti dai flussi generati in entrata o in uscita da altre attività o gruppi di attività. In particolare il *Management* ha identificato ad un primo livello le CGU sulla base delle diverse aree geografiche in cui opera la società, in ragione della specificità della normativa settoriale che è caratterizzata dalla realtà regionali in cui sono ubicate le diverse sedi operative del Gruppo. Il secondo livello di aggregazione considera invece la società nel suo complesso. In entrambi i casi il test di impairment è stato effettuato confrontando il valore della CGU/capitale investito netto complessivo aziendale inclusivo di avviamento e il maggiore tra il *fair value less cost to sell* e il value in use, stimato sulla base dei flussi finanziari attesi dell'Azienda anch'essi proiettati lungo un orizzonte temporale indefinito.

CONTRATTI DI LEASING

Un contratto di locazione è un contratto o parte di un contratto che trasferisce il diritto di utilizzare un'attività per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. In particolare, i contratti di locazione della società comprendono soprattutto fabbricati, attrezzature mediche e automezzi.

Dopo la data di inizio del contratto, il valore contabile della passività per leasing si incrementa per effetto degli interessi accantonati in ciascun periodo e si riduce per i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile deve essere rivalutato per riflettere qualsiasi rivalutazione della durata del leasing, o per riflettere variazioni nei pagamenti fissi.

Al contrario, il diritto d'uso deve essere ammortizzato secondo quanto previsto dallo IAS 16. Il Gruppo applica i requisiti per la riduzione di valore al diritto d'uso delle attività, previsti dallo IAS 36, "Riduzione di valore delle attività". Il pagamento del leasing viene quindi suddiviso in una componente di rimborso della passività ed una componente di interesse.

La componente di interesse è riconosciuta come un costo finanziario nel corso dell'intera durata del lease ed è determinata sulla base del metodo dell'interesse effettivo. Il diritto d'uso è ammortizzato a quote costanti in base al periodo minore tra la vita utile dell'asset e la durata del contratto di lease sottostante. I pagamenti del leasing sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito nel leasing. Quando il tasso non può essere facilmente determinato, come nel caso dei contratti di locazione del gruppo, viene utilizzato il tasso di indebitamento incrementale del locatario.

La società è esposta a potenziali aumenti futuri dei pagamenti variabili dovuti a variazioni di indici o tassi, che sono inclusi nella valorizzazione della passività per leasing e del corrispondente diritto d'uso dal momento in cui avranno effetto le variazioni. Quando entrano in vigore le rettifiche dei canoni di leasing basate su un indice o un tasso, la passività del leasing è rivalutata e rettificata a fronte del diritto di utilizzo dell'attività. I pagamenti relativi a contratti di leasing a breve termine e i leasing relativi ai "low value asset" sono rilevati nel Conto Economico.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE, ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI, CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti tre categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie sono iscritte al *fair value* e classificate in una delle seguenti categorie in funzione della relativa natura e dello scopo per cui sono state acquistate:

- Finanziamenti e crediti;
- Attività finanziarie disponibili per la vendita;
- Altre partecipazioni.

Le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cosiddetto business model hold to collect). Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale.

I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nel prospetto della situazione patrimoniale- finanziaria al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo.

In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI ("Fair Value Through Other Comprehensive Income") è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

Per **finanziamenti e crediti** si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti o società controllate, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti e i finanziamenti attivi sono classificati nello stato patrimoniale nella voce "Crediti commerciali" e "altri crediti"; questi ultimi sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto di perdite di valore.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'obiettivo evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività abbia subito una riduzione di valore include dati rilevabili che giungono all'attenzione delle società in merito ai seguenti eventi di perdita:

- Significative difficoltà finanziarie del debitore;
- Esistono contenziosi legali aperti con il debitore relativi a crediti;
- Sussiste la probabilità che il beneficiario dichiari bancarotta o altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari. L'importo della perdita è rilevato nel conto economico nella voce "Ammortamenti e svalutazioni".

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

Le **attività disponibili per la vendita** sono strumenti finanziari non derivati esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei dodici mesi successivi alla data di chiusura del bilancio. In tale categoria sono incluse le partecipazioni in altre imprese.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al "*fair value*" e gli utili o perdite da valutazione sono imputati a una riserva di patrimonio netto; la loro imputazione a conto economico complessivo nelle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari" è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta.

Il "*fair value*" di strumenti finanziari quotati è basato sul prezzo corrente di offerta. Se il mercato di un'attività finanziaria non è attivo (o si riferisce a titoli non quotati), le società del Gruppo definiscono il "*fair value*" utilizzando tecniche di valutazione. Gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale che non hanno un prezzo di mercato quotato e il cui *fair value* non può essere misurato attendibilmente sono valutati al costo.

Le **altre partecipazioni** (diverse da quelle in controllate, collegate e a controllo congiunto) sono incluse fra le attività non correnti ovvero fra quelle correnti se sono destinate a permanere nel patrimonio del Gruppo per un periodo, rispettivamente, superiore ovvero non superiore a 12 mesi.

Al momento dell'acquisto esse vengono classificate nelle seguenti categorie

- Tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita", nell'ambito delle attività non correnti, ovvero di quelle correnti;
- Tra le "attività al fair value attraverso il conto economico", nell'ambito delle attività correnti se possedute per la negoziazione.

Le altre partecipazioni classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" sono valutate al *fair value*; le variazioni di valore di dette partecipazioni sono iscritte in una riserva di patrimonio netto attraverso la loro imputazione alle altre componenti di conto economico complessivo (riserva per adeguamento al *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita) che sarà riversata al conto economico complessivo consolidato al momento della cessione ovvero in presenza di una riduzione di valore ritenuta definitiva.

Le altre partecipazioni non quotate classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" per le quali il *fair value* non è determinabile in maniera attendibile sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscrivere a conto economico separato consolidato, secondo quanto disposto dal IFRS 9.

Svalutazione di attività finanziarie

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito non valutate al fair value con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cosiddetto "Expected credit loss model".

In particolare, le perdite attese sono determinate, generalmente, sulla base del prodotto tra: (i) l'esposizione vantata verso la controparte al netto delle relative mitiganti (cosiddetta "Exposure At Default"); (ii) la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento (cosiddetta "Probability of Default"); (iii) la stima, in termini percentuale, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (cosiddetta "Loss Given Default") definita, sulla base delle esperienze pregresse e delle possibili azioni di recupero esperibili (ad es. azioni stragiudiziali, contenziosi legali, ecc.).

Le attività finanziarie detenute dal Gruppo, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, sono principalmente costituite da crediti commerciali. Il Gruppo, per tutte le attività finanziarie, ha scelto di applicare l'approccio semplificato di misurazione della riduzione di valore delle attività finanziarie.

Le svalutazioni dei crediti commerciali e degli altri crediti sono rilevate nel conto economico consolidato.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore netto di realizzo. Il costo è determinato sulla base del FIFO.

Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari, imputati a conto economico quando sostenuti, non ricorrendo i presupposti temporali per la capitalizzazione.

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

PATRIMONIO NETTO

Le azioni ordinarie sono iscritte al valore nominale. I costi direttamente attribuibili all'eventuale emissione di nuove azioni sono portati in diminuzione delle riserve di patrimonio netto, al netto di ogni eventuale beneficio fiscale collegato.

FINANZIAMENTI ED ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

I finanziamenti ed altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo quelle con scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelle per le quali il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono contabilizzate alla data di negoziazione dell'operazione e sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi agli strumenti stessi.

STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

Alla data di stipula del contratto, gli strumenti di finanza derivata, sono inizialmente contabilizzati al *fair value* e le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti finanziarie del risultato economico dell'esercizio. Ove si sia invece deciso di applicare l'hedge accounting, nei casi ovvero in cui si ritenga di evidenziare la relazione di copertura le successive variazioni del *fair value* vengono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati. Di ciascun strumento di finanza derivata qualificato per la rilevazione come strumento di copertura, è documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. La verifica dell'efficacia di ciascuna copertura è fatta sia al momento di accensione di ciascuno strumento di finanza derivata, sia durante la sua vita.

Quando la copertura riguarda attività o passività iscritte in bilancio, ovvero riguarda *fair value hedge*, sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura, sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate

al conto economico. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, ovvero siano rilevate differenze tra le suddette variazioni, la parte “non efficace” rappresenta un onere o provento finanziario dell’esercizio.

Nel caso di cash flow hedge, le variazioni del fair value dello strumento di finanza derivata registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, in una specifica riserva di patrimonio netto (“riserva di cash flow hedge”). Una copertura è in genere considerata altamente efficace se, sia all’inizio che durante la sua vita, i cambiamenti dei flussi di cassa attesi nel futuro per l’elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del fair value dello strumento di copertura. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall’oggetto della copertura, la riserva è riversata a conto economico congiuntamente agli effetti economici dell’elemento coperto. Qualora la copertura non sia altamente efficace, la variazione di fair value dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata tra le componenti finanziarie del conto economico dell’esercizio. Tali obbligazioni sono controvalutate al cambio di fine esercizio e gli utili e perdite su cambi risultanti vengono neutralizzati a conto economico dalla variazione di fair value del derivato di copertura.

Se, durante la vita di uno strumento di finanza derivata, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti ed oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della “riserva di cash flow hedge” relativa a tale strumento viene riversata tra le componenti finanziarie del conto economico dell’esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento di finanza derivata sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la “riserva da cash flow hedge”, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente del patrimonio netto ed è riversata a conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell’operazione originariamente oggetto della copertura.

COMPENSAZIONE DI ATTIVITA’ E PASSIVITA’ FINANZIARIE

Le attività e passività finanziarie sono compensate nello stato patrimoniale quando si ha il diritto legale alla compensazione, correntemente esercitabile, e si ha l’intenzione di regolare il rapporto su base netta (ovvero di realizzare l’attività e contemporaneamente estinguere la passività).

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l’attività lavorativa. I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi con contribuzione definita e programmi con benefici definiti. Nei programmi con contribuzione definita gli oneri contributivi sono imputati al conto economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell’articolo 2120 del Codice Civile Italiano (“TFR”), l’ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l’età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico complessivo di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell’obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il “metodo della proiezione unitaria del credito” (Projected Unit Credit Method).

Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d’interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale. Con riferimento alla classificazione dei costi relativi alle quote TFR, i costi per prestazioni di lavoro sono rilevati nella voce "Costi del personale", i costi per interessi sono classificati tra gli "Oneri finanziari" mentre gli utili/perdite attuariali sono iscritti fra le altre componenti del conto economico complessivo.

PIANI DI INCENTIVAZIONE

La Società riconosce benefici addizionali a talune figure strategiche attraverso piani di partecipazione al capitale. Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari il cui costo è rappresentato dal fair value degli strumenti alla data di assegnazione. Il diritto diviene esercitabile dopo un certo periodo e/o al verificarsi di certe condizioni ("vesting conditions"), pertanto il valore complessivo dei benefici addizionali viene determinato secondo un modello che tiene conto di fattori ed elementi vigenti ad ogni data di chiusura di bilancio e ripartito pro-rata temporis lungo il suddetto periodo. Il costo viene rilevato a conto economico tra i "Costi del personale" lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, e contestualmente iscritto tra le passività per i piani cash settled; alla fine di ogni esercizio detta passività è valutata al relativo fair value.

FONDI RISCHI ED ONERI

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali (nota 35) e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

RICAVI

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo). In particolare, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):

- le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
- il Gruppo può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- il Gruppo può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- il contratto ha sostanza commerciale;
- è probabile che il Gruppo riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

In particolare, i ricavi sono riconosciuti come segue.

I ricavi ed i proventi sono iscritti al netto di resi, abbuoni, premi nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi. I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione della prestazione, tenendo in considerazione i tetti di spesa assegnati annualmente da ciascuna ASL/ATS a ciascun Istituto.

Le prestazioni per degenti a cavallo dell'esercizio (i cd. *Cavalieri*) sono stimate sulla base del DRG medio del reparto tenendo in considerazione i giorni di degenza maturati fino alla data di chiusura dell'esercizio.

I ricavi per File F sono rilevati per competenza al momento della somministrazione al netto degli eventuali abbattimenti di sistema previsti dalla normativa sanitaria nazionale e regionale.

I ricavi per le cd. *Maggiorazioni tariffarie* e le *Funzioni non tariffate* sono rilevate per competenza, a prescindere dall'effettiva liquidazione delle stesse da parte dell'Ente erogatore e sono stimate sulla base delle Regole di Sistema in vigore, nonché della normativa in essere.

COSTI

I costi relativi all'acquisto di beni sono riconosciuti quando sono trasferiti i rischi e benefici dei beni oggetto di compravendita, i costi per servizi ricevuti sono riconosciuti proporzionalmente quando il servizio è reso.

ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Gli oneri e proventi finanziari sono rilevati nel conto economico complessivo consolidato quando maturati sulla base del tasso effettivo di interesse.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico complessivo consolidato, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto; in tali casi il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente alle rispettive riserve di patrimonio netto. Nel prospetto di conto economico complessivo consolidato, è indicato l'ammontare delle imposte sul reddito relativo a ciascuna voce inclusa fra le "altre componenti del conto economico complessivo consolidato".

Le imposte sul reddito espresse nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono imputate a conto economico. Le imposte correnti sono le imposte che ci si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in funzione del previsto modo di riversamento delle differenze temporali, utilizzando l'aliquota fiscale attesa per quanto le differenze si riverseranno. Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il loro recupero.

Principi contabili di recente emanazione

Nuovi principi contabili

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento.

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2022.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018–2020) [Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16 ³ e allo IAS 41]	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Immobili, impianti e macchinari – Proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021

IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2023.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
IFRS 17 – Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)	Maggio 2017 Giugno 2020	1° gennaio 2023	19 novembre 2021	(UE) 2021/2036 23 novembre 2021
Definizione di stime contabili (Modifiche allo IAS 8)	Febbraio 2021	1° gennaio 2023	2 marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022

³ La modifica all'IFRS 16 non è stata oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea perché la modifica si riferisce ad un esempio illustrativo che non è parte integrante dello *Standard*.

Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1 ⁴)	Febbraio 2021	1° gennaio 2023	2 marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022
Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione (Modifiche allo IAS 12)	Maggio 2021	1° gennaio 2023	11 agosto 2022	(UE) 2022/1392 12 agosto 2022
Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 — Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17)	Dicembre 2021	1° gennaio 2023	8 settembre 2022	(UE) 2022/1491 9 settembre 2022

IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2023. Documenti NON ancora omologati dall'UE al 31 dicembre 2022.

Si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE.

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	Settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method
Classification of liabilities as current or non-current (Amendments to IAS 1) and Non current liabilities with covenants (Amendments to IAS 1)	Gennaio 2020 Luglio 2020 Ottobre 2022	1° gennaio 2024	TBD
Lease liability in a sale and leaseback (Amendments to IFRS 16)	Settembre 2022	1° gennaio 2024	TBD

La Società adotterà tali nuovi principi, emendamenti e interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea. Al momento è in corso di verifica la valutazione dei possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato.

Nuovi principi contabili omologati e adottati dalla Società

Questa nota espone l'impatto dell'adozione delle modifiche ai principi contabili sul bilancio consolidato che sono applicati dal 1° gennaio 2022, nella misura in cui sono diversi da quelli applicati nei precedenti periodi.

Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018–2020) [Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16 e allo IAS 41]

- *IFRS 9 Financial Instruments* - chiarisce quali *fees* dovrebbero essere incluse nel test del 10% per la *derecognition* delle passività finanziarie.

⁴ Il documento pubblicato dallo IASB include delle modifiche al documento 'IFRS Practice Statements 2 - Making Materiality Judgements' che non sono state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea in quanto non sono relative ad un principio contabile o una interpretazione.

- *IFRS 16 Leasing* - modifica dell'esempio illustrativo 13 per rimuovere l'illustrazione dei pagamenti del locatore relativi miglioramenti a beni di terzi, per eliminare ogni confusione circa il trattamento degli incentivi alla locazione.

- *IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards* - consente alle società che hanno valutato le proprie attività e passività al valore di carico nel bilancio della capogruppo di misurare anche eventuali differenze di traduzione utilizzando gli importi rilevati dalla capogruppo. Questa modifica si applica anche alle società collegate e joint venture che hanno usufruito della stessa esenzione IFRS 1.

- *IAS 41 Agriculture* - rimozione dell'obbligo per le società di escludere cash flows fiscali nella misurazione del *fair value* secondo lo IAS 41. Questa modifica ha lo scopo di allinearsi con il requisito della norma a aggiornare i flussi di cassa al netto delle imposte.

Immobili, impianti e macchinari - Proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)

La modifica allo IAS 16 *Property, Plant and Equipment* (PP&E) ha lo scopo di vietare la deduzione dal costo delle attività materiali qualsiasi importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e relativi costi devono pertanto essere rilevati nel conto economico.

Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)

L'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).

Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3)

Le modifiche hanno aggiornato il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò abbia comportato modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.

Tutte le modifiche sopra descritte sono entrate in vigore il 1° gennaio 2022 e non hanno determinato un effetto materiale nel bilancio della Società al 31 dicembre 2022.

Nuovi principi emessi non ancora adottati dalla Società e/o non ancora omologati

Con riferimento ai principi e alle interpretazioni che alla data di redazione del bilancio erano già stati emanati, ma non erano ancora in vigore, è in corso di verifica la valutazione dei possibili effetti dell'introduzione di tali modifiche, per le quali non ci si attende un impatto significativo sul bilancio. La Società intende comunque adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

Si specifica che per quanto concerne le modifiche e i nuovi principi sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2022 e/o non ancora omologati, l'applicazione anticipata è consentita a condizione che tale fatto sia reso noto.

IFRS 17 - Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)

Considerate le attività e il settore in cui opera tale principio, e relative modifiche, non è applicabile alla Società.

Classificazione delle Passività come Correnti o Non-correnti (Modifica allo IAS 1)

Le modifiche chiarificano come le passività debbano essere classificate come correnti o non correnti, a seconda dei diritti esistenti alla fine del periodo di rendicontazione. La classificazione non è influenzata dalle aspettative della società o dagli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio. Le modifiche chiariscono anche cosa intende lo IAS 1 quando si riferisce all'"estinzione" di una passività.

Eventuali modifiche alla classificazione delle passività devono essere applicate retroattivamente così come richiesto dallo IAS 8 - Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors

Disclosure di *Accounting policies* (Modifiche allo IAS 1 e IFRS Practice Statement 2)

Lo IASB ha modificato lo IAS 1 per richiedere alle entità di dare *disclosure* di *accounting policy* materiali piuttosto che quelle significative. Le modifiche definiscono cosa si intende come "*material accounting policy information*" e spiega come identificare quando un *accounting policy* è da considerarsi materiale. Viene, inoltre, chiarito ulteriormente che non è necessario dare *disclosure* di *accounting policy* da considerarsi immateriali.

Definizione di Stima Contabile (Modifiche allo IAS 8)

La modifica chiarisce come le società dovrebbero distinguere i cambiamenti di principi contabili dalle variazioni delle stime contabili. La distinzione è importante, perché i cambiamenti nelle stime contabili sono applicati in modo prospettico a transazioni future e altri eventi futuri, mentre i cambiamenti nei principi contabili sono generalmente applicati retroattivamente alle transazioni passate e ad altri passati eventi così come per il periodo corrente.

Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione (Modifiche allo IAS 12)

Le modifiche allo IAS 12 impongono alle società di riconoscere ed iscrivere la tassazione differita sulle transazioni che, al momento della rilevazione iniziale, danno luogo a differenze temporanee imponibili e deducibili di pari importo. Lo IAS 12 non trattava in precedenza come contabilizzare questi effetti fiscali e vari approcci erano considerati accettabili. Alcune entità potrebbero aver già contabilizzato tali operazioni coerentemente con queste modifiche. Queste società non saranno interessate dalle modifiche.

Vendite o Conferimento di Beni tra Investitore e le sue Associate o Joint Venture (Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28)

Le modifiche chiariscono il trattamento contabile delle vendite o dei conferimenti di beni tra un investitore e le sue associate o joint venture. Il trattamento contabile dipende dal fatto che il bene non monetario venduto o conferito costituisca un "business" (come definito nell'IFRS 3 - *Business Combinations*). Laddove le attività costituiscano un business, l'investitore riconosce la totalità dell'utile o della perdita sulla vendita o sul conferimento dell'attività. Se l'attività non soddisfa la definizione di "business", l'utile o la perdita deve essere riconosciuta solo nella misura dell'interessenza degli altri investitori nell'associata o nella joint venture.

5. Utilizzo di stime contabili

La redazione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni o stime basate sull'esperienza storica, ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico complessivo ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

- **Riduzione di valore delle attività**

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali e immateriali, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

- **Ammortamenti**

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate e valutata annualmente in caso di variazioni; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

- **Fondo svalutazione crediti**

Il fondo svalutazione crediti riflette le valutazioni delle perdite stimate per il portafoglio crediti del Gruppo. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

- **Fondi per rischi e oneri**

Il Gruppo effettua accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sulla base delle assunzioni riferite essenzialmente agli importi che verrebbero ragionevolmente pagati per estinguere le obbligazioni di pagamento relative ad eventi passivi. I contenziosi che coinvolgono la società possono derivare da problematiche e circostanze complesse soggetta ad incertezza, inclusi i fatti e le circostanze che possono dipendere dall'applicazione di una normativa nazionale e regionale in continua evoluzione. La stima che ne deriva è frutto di un processo articolato che prevede anche il coinvolgimento di consulenti in ambito legale e fiscale e che comporta giudizi soggettivi da parte del Gruppo.

La stima dei fondi per rischi e oneri è effettuata per quanto concerne i contenziosi legati alla *malpractice* medica sulla base delle valutazioni effettuate internamente, delle indicazioni ricevute dagli eventuali legali esterni coinvolti nel procedimento nonché tenendo conto delle franchigie assicurative sottoscritte dal Gruppo.

- **Benefici ai dipendenti**

Il valore attuale dei fondi benefici ai dipendenti iscritto in Bilancio dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame. Eventuali cambiamenti nelle assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato sono prontamente riflessi nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati in bilancio. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono esaminate annualmente. Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality*

corporate) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Per ulteriori informazioni si rimanda alle note 26 Costi per il personale e 16 Fondi per benefici ai dipendenti. Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico

- **Contratti di locazione.**

La rilevazione e la misurazione delle passività per leasing e le corrispondenti attività relative al diritto d'uso potrebbero essere influenzate da diverse stime. In particolare, la società ha stimato il tasso di indebitamento ricorrendo a medie di settore e alla durata del leasing. Inoltre, nel determinare le condizioni del leasing per determinati tipi di attività, la società considera tutti i fatti e le circostanze che creano un incentivo economico all'esercizio delle opzioni di rinnovo o al non esercitare le opzioni di terminazione. Le opzioni di estensione (o periodi successivi alla risoluzione) sono incluse nel termine del leasing solo se è ragionevolmente certo che il leasing verrà esteso (o non terminato). La durata del leasing viene rivalutata se un'opzione è effettivamente esercitata (o non esercitata) o la società diventa obbligato a esercitarla (o non esercitarla). La valutazione della ragionevole certezza viene rivista solo se si verifica un evento o un cambiamento significativo delle circostanze, che influisce su tale valutazione e che è sotto il controllo del locatario. La passività per leasing è inoltre stimata ricorrendo ad un approccio asset-by-asset. L'utilizzo di queste stime è soggetto a potenziali cambiamenti in futuro sulla base dell'effettiva evoluzione di alcune dinamiche che potrebbero influenzare le stime di gestione.

Note al bilancio consolidato

6. Immobili, Impianti macchinari e diritto d'uso

Gli *Immobili, Impianti e macchinari*, di importo pari a Euro 283.560 migliaia, presentano la seguente composizione e movimentazione:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terrreni	Fabbricati	Impianti e App. Sanitarie	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico 01/01/2021	24.970	363.459	88.251	10.987	22.589	9.093	519.349
Incrementi		3.813	3.855	1.232	1.029	4.100	14.029
Decrementi			(580)	(89)	(396)		(1.064)
Riclassifiche		9.242				(9.242)	-
Costo storico 31/12/2021	24.970	376.514	91.526	12.130	23.222	3.951	532.313
Fondo amm.to e sval. 01/01/2021	(1.047)	(123.309)	(70.733)	(7.983)	(19.281)		(222.353)
Fondo amm.to Lodisalute/CMA 01/01/2021		(371)	(92)				(463)
Ammortamento	(15)	(12.888)	(3.197)	(585)	(788)		(17.473)
Svalutazioni							
Decrementi			576	73	393		1.042
Fondo amm.to e svalutazione 31/12/2021	(1.062)	(136.568)	(73.445)	(8.495)	(19.677)		(239.247)
Valore netto contabile al 31/12/2021	23.908	239.945	18.081	3.636	3.545	3.951	293.066
Costo storico 01/01/2022	24.970	376.514	91.526	12.130	23.222	3.951	532.313
Incrementi		2.236	1.595	785	624	2.594	7.834
Decrementi			(590)	(99)	(246)	(22)	(957)
Riclassifiche		3.515				(3.515)	-
Costo storico 31/12/2022	24.970	382.256	92.531	12.817	23.600	3.008	539.190
Fondo amm.to e svalutazione 01/01/2022	(1.062)	(136.568)	(73.446)	(8.495)	(19.676)	-	(239.247)
Ammortamento	(15)	(12.425)	(3.388)	(697)	(786)	-	(17.310)
Svalutazioni							
Decrementi			586	96	246	-	927
Fondo amm.to e svalutazione 31/12/2021	(1.077)	(148.993)	(76.248)	(9.096)	(20.216)	-	(255.630)
Valore netto contabile al 01/01/2022	23.908	239.945	18.081	3.636	3.545	3.951	293.066
Valore netto contabile al 31/12/2022	23.893	233.271	16.283	3.721	3.384	3.008	283.560

La voce *terreni e fabbricati* include gli immobili di Pavia, Veruno e Tradate adibiti a strutture sanitarie di proprietà di ICS Maugeri S.p.A. oltre che a tutti gli immobili all'interno dei quali viene esercitata l'attività sanitaria di proprietà del Fondo IASO.

Con riferimento agli incrementi del periodo di Euro 7.834 migliaia si precisa che sono costituiti principalmente da:

- Realizzazione di opere edili su immobili di proprietà di Terzi per euro 1.121 migliaia, principalmente negli Istituti di Torino, Telesse e Milano;
- Acquisto di impianti e apparecchiature sanitarie per Euro 1.005 migliaia, principalmente per il potenziamento della diagnostica per immagini e dell'attrezzatura per attività di ricerca presso l'Istituto di Pavia, di Bari e di Castel Goffredo.
- Lavori capitalizzati sui fabbricati di Tradate per Euro 3.513 migliaia, Pavia Cravino per Euro 519 migliaia e Veruno per 559 migliaia;
- Immobilizzazioni in corso per Euro 2.594 migliaia.

Nella nota 33 è riportato il dettaglio delle garanzie reali (ipoteche) iscritte sulle immobilizzazioni materiali in relazione ai finanziamenti ottenuti.

Movimentazione diritto d'uso

<i>(importi in k/Euro)</i>	Costo Storico al 31.12.2021	Incrementi	Decrementi	Costo storico al 31.12.2022
Fabbricati e immobili	7.015			7.015
Impianti e apparecchiature sanitarie	4.266	735	(78)	4.9234
Automezzi	990	413	(69)	1.335
Macchine ufficio e calcolatori	-	11	-	11
Arredi e accessori sanitari	253			253
Totale	12.524	1.159	(147)	13.537

<i>(importi in k/Euro)</i>	Fondo Ammortamento al 31.12.2021	Ammortamenti	Decrementi	Fondo Ammortamento al 31.12.2022
Fabbricati e immobili	(2.199)	(955)	-	(3.154)
Impianti e apparecchiature sanitarie	(2.608)	(1.076)	76	(3.608)
Automezzi	(597)	(239)	69	(766)
Macchine ufficio e calcolatori	-	(3)	-	(3)
Arredi e accessori sanitari	(110)	(51)	-	(161)
Totale	(5.514)	(2.324)	144	(7.693)

<i>(importi in k/Euro)</i>	Valore Netto Contabile al 31.12.2021	Incrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	Valore Netto Contabile al 31.12.2022
Fabbricati e immobili	4.817		(955)		3.862
Impianti e apparecchiature sanitarie	1.657	735	(1.078)		1.313
Automezzi	394	413	(239)		568
Macchine ufficio e calcolatori	-	11	(3)		8
Arredi e accessori sanitari	144	-	(51)		93
Totale	7.011	1.159	(2.326)		5.844

7. Attività immateriali e avviamento

Le attività immateriali, di importo pari a Euro 6.842 migliaia, presentano la seguente composizione e movimentazione:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Licenze d'uso	Licenze d'uso - in corso	Altre	Totale
Costo storico 01/01/2021	19.256	193	1.511	20.960
Incrementi	1.954	76	553	2.584
Decrementi			(23)	(23)
Costo storico 31/12/2021	21.210	269	2.041	23.512
Fondo amm.to e svalutazione 01/01/2021	(10.983)	-	(963)	(11.946)
Incremento Fondo Lodisalute, CMA			(141)	(141)
Ammortamento	(3.668)		(126)	(3.794)
Fondo amm.to e svalutazione 31/12/2021	(14.651)	-	(1.229)	(15.880)
Valore netto contabile al 31/12/2021	6.559	269	812	7.641
Costo storico 01/01/2022	21.210	269	2.041	23.512
Incrementi	1.833	343	752	2.927
Decrementi			(44)	(44)
Costo storico 31/12/2022	23.043	612	2.749	26.405
Fondo amm.to e svalutazione 01/01/2022	(14.651)	-	(1.229)	(15.880)
Ammortamento	(3.539)	-	(142)	(3.681)
Fondo amm.to e svalutazione 31/12/2022	(18.190)	-	(1.372)	(19.562)
Valore netto contabile al 01/01/2022	6.559	269	812	7.641
Valore netto contabile al 31/12/2022	4.853	612	1.377	6.842

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali sono relativi principalmente allo sviluppo del Sistema Informativo Ospedaliero la cui implementazione era già stata avviata nel corso degli esercizi precedenti, all'implementazione del sistema e.r.p. Sap ed alla capitalizzazione ore di lavoro per sviluppo software di Personale dipendente.

Di seguito si illustra la composizione e movimentazione dell'avviamento:

	31.12.2021	Incrementi	Svalutazioni	31.12.2022
CGU Lombardia	71.455	-	-	71.455
CGU Puglia	5.886		(4.162)	1.724
Totale Avviamento	77.341	-	(4.162)	73.179

L'avviamento è composto per Euro 73.179 migliaia dall'importo allocato alle seguenti CGUs: Lombardia per euro 71.455 migliaia e Puglia per euro 1.724 migliaia. In linea con quanto richiesto dai principi contabili di riferimento, l'avviamento è stato assoggettato ad *Impairment test* al 31 dicembre 2022 al fine di verificare eventuali perdite di valore.

La determinazione del valore d'uso è basata sull'attualizzazione dei dati previsionali di ciascuna CGU ("**DCF Method**") relativi al periodo di cinque anni dal 2023 al 2027, così come derivati dal piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione del 16 giugno 2023. I dati previsionali di ciascuna CGU sono stati determinati considerando i livelli di crescita del fatturato, dell'EBITDA, dei flussi di cassa, basati sia sulle performance economico-reddituali passate che sulla base delle aspettative future.

Il valore terminale di ciascuna CGU è stato determinato in base al criterio della rendita perpetua del flusso di cassa di ciascuna CGU con riferimento all'ultimo periodo dei dati previsionali considerato assumendo un tasso di crescita pari a zero (Fonte DEF 2023) e utilizzando un tasso di attualizzazione post-imposte (WACC) del 5,15% per tutte le CGU.

Il WACC è stato determinato sulla base della media ponderata tra il costo del capitale, pari al 7,25% incluso il Market Risk Premium del 5,34% e un costo del debito, dopo le imposte, pari a 8,76% e l'inflazione prevista pari a 2,00%. La struttura del capitale obiettivo ai fini della media ponderata è stata determinata sulla base della media delle strutture dei capitali delle società comparabili e non indipendente dalla struttura finanziaria della singola CGU/società.

Al 31 dicembre 2022 il valore recuperabile di ciascuna CGU è superiore al valore d'uso ad eccezione della CGU Puglia per la quale è stata iscritta una svalutazione pari a Euro 4.162 migliaia.

L'eccedenza del valore recuperabile della ciascuna CGU Lombardia, determinata sulla base dei parametri sopra descritti, rispetto al relativo valore contabile, è pari a:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2022
CGU Lombardia	46.011
Totale	46.011

La tabella seguente evidenzia l'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna CGU in funzione di una variazione del 5% del valore dei flussi di cassa, a parità di tutti gli altri parametri:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Aumento del 5%	Diminuzione del 5%
CGU Lombardia	62.115	29.907

La tabella seguente evidenzia l'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna CGU in funzione di una variazione dello 0,5% del valore del WACC a parità di tutti gli altri parametri:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Aumento del 0.5%	Diminuzione del 0.5%
CGU Lombardia	15.819	82.733

Infine si evidenziano i tassi di attualizzazione e le oscillazioni di marginalità che porterebbe ad annullare la differenza tra valore recuperabile e valore di carico.

	WACC	EBITDA %
CGU Lombardia	5,95%	13,18%

Con riferimento invece al test di impairment di secondo livello condotto sul capitale investito netto della società nel suo complesso considerando i flussi di cassa centralizzati non direttamente allocabili a ciascuna CGU, l'eccedenza del valore recuperabile sulla base dei parametri sopra descritti, rispetto al relativo valore contabile, è pari a Euro 23.864 migliaia.

La tabella seguente evidenzia l'eccedenza del valore recuperabile in funzione di una variazione del 5% del valore dei flussi di cassa, a parità di tutti gli altri parametri:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Aumento del 5%	Diminuzione del 5%
Valori Corporate	43.184	4.545

La tabella seguente evidenzia l'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna CGU in funzione di una variazione dello 0,5% del valore del WACC a parità di tutti gli altri parametri:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Aumento del 0.5%	Diminuzione del 0.5%
Valori Corporate	(12.169)	67.686

Infine si evidenziano i tassi di attualizzazione e le oscillazioni di marginalità che porterebbe ad annullare la differenza tra valore recuperabile e valore di carico.

	WACC	EBITDA %
Valori Corporate	5,47%	12,69%

8. Partecipazioni

Il saldo di tale voce al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 2.257 migliaia, la composizione e movimentazione delle partecipazioni nel periodo è rappresentata di seguito:

Si riporta di seguito il confronto tra il valore del patrimonio netto di pertinenza e del valore di carico delle partecipazioni:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore di carico	% Possesso	PN ultimo bilancio disponibile	PN di pertinenza	Risultato di esercizio	Differenza valore di carico e PN di pertinenza
Cons.bioingegn.e inform.medica	15	9,70%	292	28	20	(13)
Istituto Europeo di oncologia	497	0,58%	140.077	812	3.592	(315)
MyAir, Inc.-Series A Investment	1.010	14,89%		150		859
Cons.PV studi post.univ.area sanità	8	38,24%	67	25	11	(18)
Auxilium Vitae Spa	254	8,17%	3.798	310	15	(56)
Centro riab.Terranuova Bracciolini	473	19,00%	4.473	850	189	(376)
Altre imprese	2.257					
Partecipazioni	2.257					

I dati sono relativi ai bilanci approvati all 31/12/2022 per I.e.o.,Auxilium vitae, Centro riab.Terranova Bracciolini e Cons.PV studi post univ.area sanità , al 31/01/2023 per Consorzio Bioing.e info.medica e a Luglio 2020 per MyAir.

Dal confronto riportato nella tabella sopra, non sono emerse indicazioni circa riduzioni di valore che possano significativamente ridurre il valore delle singole partecipazioni.

9. Attività per imposte anticipate

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Imponibile			Fiscalità				
	2021	Incrementi	Utilizzi	2022	2021	Incrementi	Utilizzi	2022
Licenze Sicilia	896	-	(896)	-	143		(143)	-
Contributi alla ricerca	12.738	4.699	(4.093)	13.344	1.529	564	(491)	1.601
<i>Imposte differite</i>	<i>13.634</i>	<i>4.699</i>	<i>(4.989)</i>	<i>13.344</i>	<i>1.671</i>	<i>564</i>	<i>(634)</i>	<i>1.601</i>
Fondi per rischi e oneri	19.736	4.792	(217)	24.311	2.959	695	(31)	3.623
Fondo svalutazione crediti	6.569	800	(26)	7.344	788	96	(3)	881
Fondo benefici dipendenti	4.972	-	(1.385)	3.587	597		(166)	430
Perdita fiscale	6.595	9.861	-	16.455	791	1.183	-	1.975
Altro	3.159	120	(2.810)	470	470	14	(429)	56
<i>Imposte Anticipate</i>	<i>41.031</i>	<i>15.573</i>	<i>(4.438)</i>	<i>52.166</i>	<i>5.606</i>	<i>1.988</i>	<i>(629)</i>	<i>6.966</i>
Imposte differite attive nette	27.397	10.873	551	38.822	3.953	1.424	5	5.365

Le imposte differite e anticipate sono state esposte nette in quanto non sussistono vincoli per la compensazione delle stesse e sono interamente afferenti alla Capogruppo.

Le stesse sono state determinate sulle differenze temporanee tra valori civilistici e valori fiscali e sono principalmente riconducibili alle imposte differite iscritte sui contributi per ricerca il cui incasso viene ripartito fiscalmente in cinque anni oltre che sui fondi per rischi e oneri.

10. Altre attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti ammontano a Euro 760 migliaia relativi ad investimenti in titoli di Stato.

11. Rimanenze

Le rimanenze sono pari ad Euro 3.768 migliaia e sono così composte:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2021	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Medicinali	1.464	1.723	259	17,69%
Materiale sanitario	1.857	1.570	(287)	(15,46)%
Materiale vario laboratorio ed ambulatorio	372	140	(232)	(62,30)%
Cancelleria e stampati	158	142	(16)	(10,28)%
Combustibili	1	1	(0)	(26,80)%
Materiale di pulizia	21	18	(3)	(15,13)%
Fondo svalutazione magazzino	(2)	(2)	(0)	12,81%
Rimanenze materie prime	196	177	(19)	(9,79)%
Totale Rimanenze	4.067	3.768	(299)	

12. Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e altri crediti si compongono come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2021	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Crediti commerciali verso terzi	36.285	34.303	(1.982)	(5,46)%
Crediti commerciali verso parti correlate	3.101	2.460	(641)	(20,66)%
Fatture da emettere	53.118	48.351	(4.767)	(8,97)%
Note credito da emettere	(9.158)	(9.740)	(582)	6,36%
Altri crediti	306	304	(2)	(0,71)%
Fondo svalutazione crediti	(6.569)	(7.344)	(775)	11,80%
Crediti Commerciali e altri Crediti	77.086	68.334	(8.752)	

Si precisa quanto segue:

- Il saldo è costituito da crediti commerciali verso terzi per Euro 34.303 migliaia, di cui Euro 24.597 migliaia sono relativi a crediti verso il sistema pubblico. Questi ultimi sono costituiti per il 23% da crediti verso ASP Agrigento, ASL Novara (18%), ASL Taranto (14%), ASL Torino (4%) e ASL Messina (11%); la quota restante è relativa principalmente a quanto dovuto dalle ATS Regione Campania, Regione Liguria e ATS lombarde.
- Le fatture da emettere e le note credito da emettere, per un valore netto pari ad Euro 38.611 migliaia, sono relative principalmente ai saldi dei ricavi per degenze, prestazioni, maggiorazioni tariffarie e File F che vengono liquidati dalle ASL di competenza sulla base di acconti mensili;

- I crediti commerciali verso parti correlate sono costituiti da crediti verso la controllante Fondazione Salvatore Maugeri. Si rimanda a quanto esposto nella sezione relativa alle Parti Correlate;

La voce è esposta al netto del fondo svalutazione crediti è pari ad Euro 7.344 migliaia; il fondo svalutazione crediti è costituito essenzialmente dalla svalutazione di posizioni che presentano uno scaduto oltre 360 giorni.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2021	Accantonamenti	Utilizzi	2022
Crediti Commerciali	(6.308)	(800)	25	(7.083)
Altri Crediti	(261)	-		(261)
Fondo Svalutazione Crediti	(6.569)	(800)	25	(7.344)

13. Altre attività correnti

La voce *Altre attività correnti* è costituita come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2021	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Depositi cauzionali	118	1.079	961	100,00%
Ratei attivi	402	618	216	53,73
Risconti attivi	353	360	7	1,98%
Credito DL 66 2014 ART 1 (bonus 80 EUR)	235	(0)	(163)	(100,00)%
Credito L.160 27/12/19 (acquisto cespiti)	163	72	(91)	(55,83)%
Riten. d'acconto su dividendi f.do Iaso	-	-	-	0,00%
Altri	1.631	2.354	723	44,33
Totale	2.902	4.483	1.581	

La principale variazione rispetto allo scorso esercizio è riferibile all'incremento dei depositi cauzionali e dei ratei attivi. La voce "Altri" al 31 dicembre 2022 include un credito d'imposta sul bonus energetico e per IRAP.

14. Disponibilità liquide ed equivalenti

La voce *disponibilità liquide ed equivalenti* ammonta a Euro 23.613 migliaia al 31 dicembre 2022 ed è costituita da conti correnti ordinari, nonché da depositi bancari a breve termine.

Il valore di iscrizione delle disponibilità liquide ed equivalenti approssima il loro *fair value*.

Per maggiori dettagli sulla situazione finanziaria e dei principali impieghi di cassa dell'esercizio si rimanda al prospetto del Rendiconto finanziario.

15. Patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato ed è rappresentato al 31 dicembre 2022 da 196.351.010 azioni ordinarie a fronte di un controvalore complessivo pari ad Euro 39.270 migliaia.

L'attuale compagine societaria risulta così composta:

Compagine Societaria	% di possesso	N. azioni	Categoria
Fondazione Salvatore Maugeri	66,3 %	130.250.000	A
TCP Hospitals SA	33,7 %	66.101.010	B
Totale	100,00%	196.351.010	

Le azioni sono suddivise in due categorie/classi (classe “A” e “B”) che hanno gli stessi diritti di voto e differenti diritti di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, oltre ad alcune prerogative distinte in relazione ai diritti in materia di circolazione.

Riserva sovrapprezzo azioni

La voce *Riserva sovrapprezzo azioni* originariamente costituita per Euro 147.980 migliaia (Euro 104.000 migliaia dall’aumento di capitale di Fondazione (conferimento da parte del ramo d’azienda e per Euro 43.980 migliaia dall’aumento di capitale effettuato da TCP Hospitals SA.) risulta pari a Euro 134.585 migliaia. A seguito dell’opzione per il riallineamento fiscale, previsto dell’art. 110, co. 8 e 8-bis del Decreto Legge 14 agosto 2020 n. 104, ed opzionato dalla società nel 2021, la riserva sovrapprezzo azioni deve intendersi vincolata, per un importo pari ad Euro 33.665 migliaia quale riserva in sospensione d’imposta ai fini fiscali, cui si applica la disciplina dell’art. 13, comma 3 della L. 342/2000. Il riallineamento ha avuto per oggetto il maggior valore attribuito ad alcuni immobili nel 2016 in sede di transizione agli IFRS.

Contestualmente all’aumento di capitale del 27 ottobre 2016 sottoscritto da TCP Hospital SA, la società ha emesso 27.550.505 warrant, uno ogni due azioni emesse, assegnati a TCP Hospital SA. Tali strumenti possono essere convertiti in azioni di Maugeri sulla base di un prezzo prestabilito al verificarsi di determinate condizioni: i) a partire dal 1 gennaio 2019 in caso di quotazione della società, ii) a partire dal 1 gennaio 2020 in caso non si addivenga alla quotazione della società. Il prezzo di esercizio per ciascun warrant è fissato in Euro 1. La data di scadenza dei warrant è fissata al 30 giugno 2026.

In data 18 dicembre 2018 l’Assemblea Straordinaria della società ha altresì deliberato l’emissione di un numero massimo di 5.500 migliaia Warrant e un ulteriore aumento di capitale di massimi nominali Euro 1.100 migliaia, con sovrapprezzo di massimi complessivi 4.400 migliaia a supporto dell’esercizio dei Warrant;

Altre riserve

La voce *Altre riserve* include le transazioni rilevate a conto economico complessivo; nello specifico si tratta della riserva per proventi e oneri attuariali (IAS 19) del fondo per benefici ai dipendenti per Euro 4.972 migliaia.

16. Fondi per rischi e oneri

Il Fondo rischi è pari a Euro 21.560 migliaia. Si riporta nella tabella la relativa composizione e movimentazione:

(in migliaia di Euro)	2021	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	2022
"Malpractice" Pazienti	1.982	630	(130)		2.482
Contenziosi dipendenti	296		(78)		218
Contenziosi legali	1.667	446	(8)		2.105
Altri fondi	1.415	-	-		1.415
Fondo rischi delibere regionali	15.340	-	-		15.340
Fondo Rischi	20.700	1.076	(216)		21.560

Il fondo rischi per contenziosi pazienti sorti a fronte di richieste avanzate da parte dei degenti è stato stanziato sulla base della valutazione del rischio di ciascun contenzioso effettuata dal legale interno della Società con il supporto del legale esterno nonché tenendo in considerazione le eventuali franchigie assicurative e le riserve stanziate dalle assicurazioni chiamate in causa. Il fondo accoglie i contenziosi sorti dopo il 1 novembre 2014 in quanto i contenziosi relativi al periodo precedente sono regolati dalla domanda concordataria della Fondazione Maugeri e il relativo rischio è stato mantenuto dalla Fondazione stessa.

Il fondo rischi per contenziosi dipendenti e contenziosi legali sono relativi a contenziosi instaurati dai ex dipendenti e collaboratori della Società.

A decorrere dal 1 luglio 2018, il personale del comparto sanità è passato alla contrattualizzazione ARIS/AIOP Case di Cura Private. Il fondo residuo si riferisce pertanto al valore delle richieste di adeguamento economico richiesto dal personale che non ha aderito all'accordo oltre che dal personale medico.

Il fondo rischi di Euro 15.340 migliaia è relativo al **rischio di abbattimenti tariffari e ai possibili impatti sulle maggiorazioni tariffarie** derivanti dall'introduzione di alcune delibere regionali contro le quali la Società ha presentato ricorso.

Gli accantonamenti dell'anno includono i possibili impatti, stimati, dell'evoluzione delle normative per ricavi relativi alle maggiorazioni tariffaria ex Art. 25 bis L.R. 7/2010. Per il dettaglio dei contenziosi aventi ad oggetto la normativa sanitaria si rinvia a quanto descritto nella sezione "Contenziosi" della nota 33.

17. Fondi per benefici ai dipendenti

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche a favore dei dipendenti, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti. La Società garantisce benefici successivi al termine del rapporto di lavoro per i propri dipendenti tramite piani a benefici definiti.

I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti. Le obbligazioni si riferiscono ai dipendenti attivi.

I fondi per benefici ai dipendenti, di importo pari a Euro 27.604 migliaia, si sono movimentati nell'esercizio come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Obbligazione al 01/01/2022	31.952
Interessi	89
Benefici Pagati	(2.739)
(Utili) / Perdite attuariali	(1.698)
Obbligazione al 31/12/2022	27.604

Si rileva un utile attuariale di Euro 1.698 migliaia rilevato a patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale, nella voce *Altre Riserve*.

La tabella sottostante fornisce le principali ipotesi utilizzate per la valutazione attuariale dei piani a benefici definiti:

	01/01/2022 (%)	31/12/2022 (%)
Tasso di attualizzazione	0,29	3,60
Tasso di inflazione	1,75	3,46

L'evoluzione del saldo (utili)/perdite attuariali è attribuibile principalmente all'incremento del tasso di attualizzazione da 0,29% a 3,60% utilizzati rispettivamente per la valutazione al 31/12/2021-2022.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è EUR Composite di rating AA.⁵

L'analisi di sensitività sulla variazione delle principali assunzioni utilizzate nel calcolo attuariale è presentata qui di seguito:

<i>(in migliaia di euro)</i>		Fondi per benefici a dipendenti
Tasso di attualizzazione	Aumento del 0.5%	26.859
	Diminuzione del 0.5%	28.266
Tasso di inflazione	Aumento del 0.5%	27.983
	Diminuzione del 0.5%	27.109

18. Passività finanziarie correnti e non correnti e passività finanziarie per leasing

Le passività finanziarie correnti e non correnti pari ad Euro 128.117 migliaia sono analizzate nella tabella che segue:

Finanziatore	Residuo al 31/12/2022	entro l'esercizio successivo	oltre l'esercizio successivo	Tasso di interesse	Scadenza
Rateo interessi	842	842		n/a	n/a
Rapporti finanz.intragruppo	8	8			
Banco BPM	40.931	24.645	16.286	4,17%/3,92%	08/02/2028
ING	29.926	18.263	11.663	4,17%/3,92%	08/02/2028
UBI	29.926	18.263	11.663	4,17%/3,92%	08/02/2028
Banco Pop. Sondrio	20.596	12.569	8.027	4,17%/3,92%	08/02/2028
Passività finanziarie verso finanziatori	122.229	74.589	47.639		
Strumenti finanza derivata					
Passività finanziarie correnti e non correnti	122.229	74.589	47.639		
Passività IFRS 16	5.888	1.921	3.967		
Totale passività finanziarie	128.117	76.510	51.606		

La voce include:

- Euro 121.379 migliaia relativi al debito bancario sottoscritto nell'ambito del rifinanziamento effettuato nel mese di agosto 2022 dalla Capogruppo e di giugno 2018 da Fondo IASO. In particolare il finanziamento della capogruppo di Euro 72 milioni, è assistito da garanzie reali di primo grado; si precisa che le ipoteche sono relative agli immobili di Tradate, Veruno e Pavia. A fronte dell'erogazione del finanziamento, gli Istituti di Credito hanno iscritto ipoteche per la somma complessiva di Euro 230

milioni, a fronte di un finanziamento (comprensivo anche delle linee di cassa a breve deliberate ma non al momento utilizzate) di Euro 92 Mln. In data 8 agosto 2022 la Società ha provveduto a stipulare il rifinanziamento del debito residuo in tre linee di Credito: linea A “amortizing” per importo massimo di Euro 36 Mln, linea B “bullet” per importo massimo di Euro 36 Mln e linea RCF “revolving” per importo massimo di Euro 20 Mln. Al 31/12/2022 sono stati erogati Euro 72 Mln relativi alle linee A e B.

- La parte residua del debito di complessivi Euro 50 migliaia è relativa al debito finanziario di Fondo Iaso.
- Il finanziamento ICS prevede una parte di rimborso del finanziamento con il pagamento di rate semestrali fino al 8 febbraio 2028 e una parte in un'unica soluzione prevista l'8 febbraio 2028. Con riferimento al finanziamento IASO il debito viene rimborsato con rata annuale per l'esercizio 2023 e 2024 e con una parte in un'unica soluzione a giugno 2025.

Si evidenzia che, come riportato al precedente paragrafo 3 “Prospettiva della continuità aziendale”, uno dei parametri finanziaria previsti dal contratto di finanziamento (covenants) della capogruppo Istituti Clinici Scientifici Maugeri SpA SB non risultata rispettata al 31 dicembre 2022, pertanto la società ha provveduto a riclassificare l'intero importo del debito a breve termine. Nel corso del mese di luglio 2023, la società ha tuttavia ottenuto la delibera positiva da parte della maggioranza delle banche finanziatrici propedeutica alla formalizzazione del waiver da parte della banca agente relativamente allo sfioramento dei vincoli finanziari.

Al 31 dicembre 2022 sono in essere complessivamente strumenti finanziari derivati Interest Rate Swap a operazioni di copertura del rischio di tasso sul finanziamento della linea A della Capogruppo. L'IRS ha un valore nozionale di Euro 34,2 milioni, decorrenza dal 31 marzo 2023 fino alla scadenza del 31 marzo 2027.

Al 31 dicembre 2022 l'IRS ha un fair value negativo pari a 101 migliaia di euro. Per quanto riguarda i derivati interest rate swap il relativo fair value è stato determinato attraverso input direttamente osservabili quali curve dei tassi di interesse (livello 3 nella gerarchia di fair value).

La tabella seguente mostra la movimentazione delle passività per leasing:

Lease Liability

<i>(importi in k/Euro)</i>	Lease Liability al 31.12.2021	Incrementi	Interessi	Pagamenti	Svalutazioni/ Rimisurazioni	Lease Liability al 31.12.2022
Debito per leasing	7.057	1.159	85	(2.413)		5.888
Totale	7.057	1.159	85	(2.413)		5.888

Analisi dell'indebitamento finanziario netto

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto è riportata nella tabella seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2021	31/12/2022
A. Disponibilità liquide ed equivalenti	23.359	23.613
B. Titoli dis per la vendita e da mantenere fino scadenza	760	760
C. Liquidità (A+B)	24.119	24.373
D. Attività finanziarie correnti	-	-
E. Passività finanziarie correnti verso banche	(55.144)	(76.412)
F. Passività finanziarie non correnti verso banche	(80.931)	(51.705)
G. Indebitamento finanziario lordo (E+F)	(128.998)	(128.117)
H. Indebitamento finanziario netto (C+D+G)	(104.879)	(103.745)

19. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2022 i *debiti commerciali* ammontano a Euro 69.106 migliaia

Non sussistono debiti con scadenza superiore ai 5 anni e/o assistiti da garanzie reali su beni della Società.

Il fair value approssima il valore di carico per i debiti commerciali (passività finanziarie ai sensi dell'IFRS 9) al 31 dicembre 2022 e 2021.

20. Debiti tributari

I *debiti tributari* ammontano a Euro 5.935 migliaia al 31 dicembre 2022 e sono costituiti principalmente dalle somme dovute all'erario per Irpef su retribuzioni dipendenti e compensi lavoro autonomo, nonché dai debiti per imposte dirette e irap, oltre al debito residuo per l'imposta sostitutiva nella misura del 3 per cento dei maggiori valori oggetto di riallineamento iscale nel 2020, ai sensi dell'art. 110, co. 8 e 8-bis del Decreto Legge 14 agosto 2020 n. 104.

21. Altre passività correnti

La voce delle *Altre passività correnti*, pari a Euro 28.259 migliaia, è composta come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2021	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Debiti verso INPS	5.197	5.040	(157)	(3,02)%
Debiti per ferie non godute	9.732	9.296	(436)	(4,48)%
Debiti vari per il personale	10.533	6.578	(3.955)	(37,55)%
Risconti passive	3.720	3.687	(33)	(0,90)%
Altri debiti	3.753	3.272	(481)	(12,82)%
Debiti vs fondi previdenziali	197	204	7	3,57%
Depositi a garanzia	375	183	(192)	(51,13)%
Altre passività correnti	33.507	28.259	(5.248)	

I debiti vari per il personale di Euro 6.578 migliaia includono euro 3.483 migliaia relativi alle variabili retributive previste dai contratti di categoria quali straordinari, feriali, festivi, notturni, e per euro 1.030 migliaia i costi di competenza del personale inerenti la solvenza e la libera professione intramoenia. Includono inoltre i benefici addizionali a talune figure strategiche attraverso piani di partecipazione al capitale, il cui valore è stato valutato ed adeguato al fair value.

I risconti passivi pari a Euro 3.687 sono costituiti principalmente da Euro 2.151 migliaia per ricerche finalizzate e sperimentazioni e da Euro 1.225 migliaia per contributi in conto impianti su investimenti rilevati a conto economico in funzione della vita utile dei cespiti.

La voce Altri debiti è costituita per Euro 2.939 migliaia dal Debito verso Regione Lombardia.

22. Ricavi delle vendite e prestazioni

I ricavi degli istituti rappresentano i benefici economici ottenuti nel corso dell'esercizio in seguito allo svolgimento dell'attività sanitaria.

Di seguito la composizione dei ricavi dei servizi erogati per tipologia:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2021	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Degenze non assistite	1.156	1.523	367	31,73%
Degenze	201.745	193.811	(7.934)	(3,93)%
Prestazioni ambulatoriali	56.018	59.321	5.769	10,77%
Maggiorazioni tariffarie	7.165	6.387	(778)	(10,85)%
Funzioni non tariffate	6.470	6.014	(456)	(7,05)%
File F	10.235	10.515	281	2,74%
Altri proventi	2.024	2.042	328	19,16%
Prestazioni indagini ambientali	1.031	1.072	40	3,92%
Proventi per vendita Radiello	1.772	1.890	118	6,64%
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	287.616	282.574	(2.264)	

I ricavi per prestazioni ambulatoriali includono il totale dei ricavi da ticket per Euro 3.487 migliaia.

Il decremento dei ricavi, dovuto principalmente al calo delle degenze, è stato in parte compensato da un incremento significativo delle prestazioni ambulatoriali. La pandemia ha sicuramente inciso sull'attività sanitaria limitando la gestione ordinaria dei ricoveri ed azzerando per alcuni mesi l'attività di servizi ambulatoriali che hanno avuto una forte ripresa.

Nel 2022 l'effetto della maggior tariffa Covid-19 non è più stato riconosciuto e si è tornati al regime di produzione ordinaria. In diversi Istituti (principalmente Veruno, Tradate e i presidi siciliani) si sono verificati cluster di pazienti affetti da Covid-19 che hanno sicuramente rallentato l'attività di degenza ordinaria. Un altro fattore rilevante sull'andamento negativo delle degenze è la difficoltà di reclutamento del personale sanitario nonché l'elevato turnover. Tale tendenza ha colpito il sistema sanitario nazionale nel corso del 2022.

Le funzioni non tariffate sono state determinate sulla base degli importi assegnati dalla Regione Lombardia con la Deliberazione numero XII/179 del 27 aprile 2023 considerando la sostanziale stabilità del contesto normativo, così come le maggiorazioni tariffarie sono contabilizzate sulla base della deliberazione di Regione Lombardia N° XI /6792 del 2 agosto 2022.

I ricavi includono inoltre gli importi riconosciuti dalle ATS lombarde di riferimento per incremento della tariffa Covid per gli esercizi 2021 e 2022 e l'ammontare dei ritosri riconosciuti per il 2021. Tali importi sono stati determinati sulla base delle rispettive Deliberazioni della Regione Lombardia del mese di maggio 2023.

Si riporta di seguito il dettaglio per istituto dei ricavi per degenze, inclusivo della quota stimata della maggiorazione tariffaria, e prestazioni ambulatoriali.

Profit center	Ricavi per degenze al 31/12/2022	Ricavi pres. ambulatoriali al 31/12/2022
Ist Pavia Cravino	40.343	33.907
Ist Lumezzane	10.100	3.449
Ist Tradate	12.171	2.206
Ist Spazio Maugeri L	-	102
Ist Lissone	4.466	1.883
Ist Castel Goffredo	5.623	2.804
Ist Milano Clefi	-	2.008
Ist Camaldoli	15.626	2.022
Ist Boezio	2.736	823
Ist Montescano	17.301	2.784
Lombardia	108.365	51.987
Ist Bari	19.815	485
Ist Ginosa	5.758	477
Ist Genova nervi	5.123	18
Ist Veruno	17.297	2.560
Ist Torino	5.384	612
Ist Telese	18.054	13
Sciacca Presidio	8.462	464
Mistretta Presidio	4.385	4
Ribera Presidio	1.170	0
Risultato globale	193.811	56.622
Altre Regioni	85.387	4.576
Totale Ricavi per Tipologia	193.811	56.622

23. Altri proventi

La voce è così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2021	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Ricerca corrente	4.123	3.721	(402)	(9,75)%
Ricerca finalizzata	2.824	1.462	(1.362)	(48,22)%
Proventi per sperimentazioni	1.139	691	(448)	(39,29)%
Proventi per organizzare corsi di formazione	192	345	153	79,86%
Contributi diversi	502	310	(192)	(38,17)%
Rimborsi gestori bar e recupero spese mensa	654	641	(13)	(1,99)%
Altri proventi diversi	8.588	7.023	(1.565)	(18,23)%
Altri proventi	18.022	14.194	(3.828)	

Gli *Altri proventi* al 31.12.2022 sono composti principalmente dalla ricerca corrente e finalizzata per complessivi Euro 5.183 migliaia, rimborsi per la gestione di alcuni servizi all'interno degli istituti quali bar e mensa per Euro

641 migliaia. La voce “Altri proventi diversi” include Euro 1,2 Mln di “Ristori caro energia”, Euro 1,6 Mln relativi al Rinnovo del CCNL del comparto della sanità privata in cui si stabilisce l’impegno delle Regioni a farsi carico del 50% di tali costi con interventi relativi ai budget e alle tariffe, Euro 947 migliaia di Credito d’imposta R&S per l’esercizio 2020, Euro 1.150 migliaia di ricavi connessi ai ristori riconosciuti in relazione alle rendicontazione dei costi fissi sull’anno 2020 per l’istituto di Telesse e per l’istituto di Castel Goffredo.

24. Costi per medicinali, dispositivi medici e altri consumabili

Il costo per medicinali, dispositivi medici e altri beni è dettagliato come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2021	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Dispositivi medici	16.376	14.631	(1.745)	(10,66)%
Medicinali	19.412	20.145	733	3,77%
Altri consumabili	562	771	209	37,23%
Costi per Medicinali	36.350	35.547	(803)	

25. Costi per servizi

I costi per servizi si compongono come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2021	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Consulenze-collaborazioni	17.932	17.847	(85)	(0,47)%
Costi a supporto dell'attività ospedaliera	137	169	32	23,10%
Manutenzioni	7.836	8.075	239	3,05%
Utenze	7.425	15.413	7.988	100,00%
Altri costi	28.863	29.054	191	0,66%
Spese viaggio	1.292	1.396	104	8,05%
Spese e commissioni bancarie	365	267	(98)	(26,82)%
Totale costi per servizi	63.851	72.221	8.371	

I costi per consulenze e collaborazioni includono i compensi corrisposti al collegio sindacale che ammontano per il 2022 ad Euro 124 migliaia, quelli per il Consiglio di Amministrazione ammontano ad Euro 833 migliaia e quelli per l’organismo di Vigilanza ammontano per il 2022 a Euro 39 migliaia. Sono inoltre inclusi i compensi erogati alla società di revisione per l’attività di revisione legale del bilancio d’esercizio e consolidato al 31 dicembre 2022 che ammontano ad Euro 110 migliaia.

La voce Altri Costi include principalmente le spese sostenute per mensa, trasporto rifiuti, pulizie ed esami esterni.

26. Costi per il personale

Il costo per il personale ammonta a Euro 158.606 migliaia e la voce è così composta:

(in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	121.872	117.752	(4.120)	(3,38)%
Oneri sociali	30.858	32.306	1.448	4,69%
Trattamento di fine rapporto	8.408	8.548	140	1,67%
Totale costi per il personale	161.138	158.606	(2.532)	

I costi per il personale includono le retribuzioni del personale dipendente oltre che le variabili retributive previste dai contratti di categoria quali straordinari, feriali, festivi, notturni, pagati nel mese di gennaio 2022 oltre che i costi di competenza del personale inerente la solvenza e la libera professione intramoenia ed extramoenia. Si segnala che i costi del personale includono Euro 253 migliaia relativi ad incentivi all'esodo al personale dipendente, oltre agli effetti relativi all'adeguamento al fair value dei benefici riconosciuti ad alcune figure strategiche attraverso piani di partecipazione al capitale che ha comportato la rilevazione di una riduzione del debito di circa Euro 4 milioni con contestuale impatto positivo sul costo del personale.

Il numero medio dei dipendenti per qualifica professionale è riportato nella tabella sottostante:

Descrizione	Media 2022
Personale sanitario medico	377
Personale sanitario non medico	1.895
Personale amministrativo	319
Personale tecnico professionale	859
Risultato globale	3.448

Al 31 dicembre 2022 il numero di dipendenti in forza è pari a 3.448 unità.

27. Altri costi operativi

La voce *altri costi operativi* che ammonta a Euro 4.586 migliaia, è principalmente relativa al, noleggio di apparecchiature e beni strumentali che ha un valore lordo annuo di Euro 3.594 migliaia; il costo per il servizio di lavaggio e noleggio biancheria è pari a 1.851 migliaia di Euro, comprendendo pertanto contratti di leasing a basso valore e contratti di leasing a breve termine, che come previsto dal principio IFRS 16, sono state escluse, dalla relativa applicazione e pertanto sono riconosciuti come costo a conto economico.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2021	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Noleggi o apparecchiature strumentali e altri servizi	4.169	3.594	(575)	(13,80)%
Affitti passivi e Spese altri	434	992	558	100,00%
Totale altri costi operativi	4.603	4.586	(17)	

28. Ammortamenti e svalutazioni

La voce Ammortamenti e svalutazioni è così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2021	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari e diritti d'uso IFRS 16	21.971	19.635	(2.336)	(10,63)%
Ammortamenti attività immateriali	1.397	3.681	2.284	100,00%
Svalutazioni	176	4.975	4.799	100,00%
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	23.544	28.291	4.747	

Per quanto concerne gli ammortamenti si rimanda alle precedenti note 6 “Immobili, impianti e macchinari” e 7 “Attività immateriali e Avviamento”.

La voce Svalutazione include Euro 800 migliaia relativi a svalutazioni di crediti commerciali ed Euro 4.162 migliaia relativi alla svalutazione dell'avviamento definita in sede di Impairment Test.

29. Accantonamenti a fondi per rischi e oneri

La voce include accantonamenti per rischi e oneri pari ad Euro 1.076 migliaia principalmente dovuti all'adeguamento stimato per “malpractice”, come meglio descritto nella nota relativa ai “Contenziosi”, e per contenziosi aperti con dipendenti.

30. Oneri diversi di gestione

La voce include:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2021	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Imposte e tributi locali dell'esercizio	743	761	18	2,43%
Imposte IMU e TASI	441	453	12	2,70%
Imposte e tasse diverse	230	263	33	14,25%
Abbonamenti e altri costi	40	159	119	100,00%
Altri	1.470	1.782	312	21,22%
Totale oneri diversi di gestione	2.925	3.418	494	

31. Proventi e oneri finanziari

Gli interessi passivi sono relativi principalmente al finanziamento in essere con gli Istituti di Credito che prevedono un tasso base che può ridursi in seguito al raggiungimento di determinati indici di bilancio. Si rimanda alla precedente nota 18 "Passività finanziarie correnti e non correnti" per maggiori dettagli.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2021	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Proventi finanziari	(35)	(1.615)	(1.580)	100,00%
Oneri finanziari	3.747	4.614	867	23,13%
Proventi e Oneri Finanziari	3.712	2.999	713	

32. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito si compongono come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2021	31/12/2022	Variazione	Variazione %
IRES	7	(27)	(34)	(100,00)%
IRAP	541	212	(329)	(60,90)%
Imposte differite e anticipate	1.148	(1.615)	(2.763)	(100,00)%
Imposte sul reddito	1.696	(1.431)	(3.127)	

Le imposte correnti sono state determinate sulla base delle disposizioni fiscali vigenti.

La Capogruppo beneficia - su una quota dei redditi imponibili - dell'aliquota IRES dimezzata ai sensi dell'articolo 6 del d.p.R. n. 601/1973 in relazione all'imponibile fiscale generato dalle prestazioni di ricovero e ambulatoriali rese in regime di convenzione e dall'attività di ricerca scientifica traslazionale, strumentale all'attività sanitaria svolta. Restano pertanto escluse dall'agevolazione le prestazioni private in regime di solvenza. Ai fini dell'identificazione del reddito imponibile dell'attività agevolabile da quella non agevolabile, sono stati adottati criteri di imputazione dei costi mediante opportuni coefficienti di riparto. Per quanto concerne la fiscalità anticipata e differita si rinvia alla precedente nota 17 "Passività per imposte differite".

33. Garanzie, impegni e rischi

a. Garanzie e impegni

Si segnala che al 31 dicembre 2022 la Società ha assunto impegni per fidejussioni, non riflessi in bilancio, per complessivi Euro 2.872 migliaia. Le principali fidejussioni rilasciate a terzi sono relative a:

- Euro 619 migliaia a favore dell'Università di Pavia per il finanziamento di una cattedra universitaria;
- Euro 200 migliaia a favore dell'ATS di Pavia per la locazione di un ambulatorio per le cure palliative;
- Euro 176 migliaia a favore di Università Piemonte e IspeSl per il finanziamento di due posti di ricercatori
- Euro 66 migliaia a favore Istituto Superiore Sanità per ricerche scientifiche;
- Euro 154 migliaia a favore Enti vari per affitti e ricerche scientifiche.

- Euro 1.169 migliaia a favore dell'Università dell'Insubria per il finanziamento di un posto di ricercatore;
- Euro 487 migliaia a favore di Università di Milano per il finanziamento di una cattedra universitaria;

b. Fattori di rischio finanziario

Nell'esercizio della sua attività il Gruppo è esposto a diversi rischi di natura finanziaria che, se non opportunamente mitigati, possono direttamente influenzarne il risultato ed includono il: rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse), rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento) e rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale).

Il Gruppo si pone come obiettivo quello di ottimizzare la gestione dei flussi finanziari attraverso un'analisi complessiva del debito esistente al fine di individuare possibili aree di efficientamento per la riduzione, in primis, degli oneri finanziari. Un migliore bilanciamento della gestione della liquidità attraverso l'utilizzo di linee di cassa a breve o di strumenti finanziari a supporto degli investimenti rappresentano una importante evoluzione nella politica fin qui adottata dalla Società. Di notevole importanza è ottenere una struttura stabile e diversificata delle fonti finanziarie.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consente alla Società di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

La politica finanziaria del Gruppo e la gestione dei relativi rischi finanziari sono guidate e monitorate a livello centrale. In particolare, la funzione di finanza centrale ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive. Inoltre, la funzione di finanza centrale partecipa alla formulazione delle politiche finanziarie e di tesoreria del Gruppo attraverso la ricerca dell'ottimizzazione della gestione dei flussi finanziari e monetari. Tale attività viene svolta in cooperazione con il *management* delle divisioni in quanto le decisioni sono prese in stretta relazione con le esigenze operative del Gruppo così come approvate e riviste dal Consiglio di Amministrazione.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati dal Gruppo sono rappresentati da finanziamenti a medio-lungo termine per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

RISCHIO DI MERCATO

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dallo svolgimento di attività in valute diverse dall'Euro. Il Gruppo conduce la propria attività principalmente in Italia, e comunque gran parte del fatturato o degli acquisti di servizi verso Paesi esteri sono realizzati con Paesi aderenti all'UE, e pertanto non risulta esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio delle valute estere nei confronti dell'Euro.

Rischio tasso di interesse

Il Gruppo è indebitato principalmente mediante finanziamenti ipotecari e non sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari di Maugeri.

Il dettaglio degli strumenti finanziari in essere alle date di riferimento è riportato alla nota 18 "Passività finanziarie correnti e non correnti". Come riportato nella nota delle passività finanziarie, tutti i debiti bancari in essere (ipotecari e chirografari) che sono stati oggetto di accordi con gli istituti di credito prevedono la maturazione di interessi pari all'Euribor più margine. Nel corso del 2022 la Capogruppo ha sottoscritto inoltre un contratto derivato IRS a copertura del rischio di volatilità del tasso di interesse sul finanziamento; il contratto che ha un nozionale di Euro 34,2 milioni prevede la copertura parziale del rischio di rialzo dei tassi di interesse della linea A del finanziamento della Capogruppo.

La totalità delle disponibilità liquide è rappresentata prevalentemente da depositi bancari a tasso variabile, e pertanto il relativo *fair value* è prossimo al valore rilevato a bilancio.

Rischi esterni

Nel corso dell'esercizio 2020 si è verificata la crisi pandemica da Covid - 19. Tale crisi si è manifestata in modo assolutamente imprevedibile nei tempi e nelle modalità di evoluzione per cui gli impatti quantitativi sono al momento di difficile determinazione. Le strutture ospedaliere della società sono state chiamate ad intervenire nella gestione dell'emergenza pandemica. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto esposto all'interno della relazione sulla gestione, al paragrafo "**Principali fatti avvenuti dopo la chiusura del bilancio di esercizio**".

RISCHIO DI CREDITO

Rischio di credito finanziario

Il rischio di credito finanziario è rappresentato dall'incapacità della controparte ad adempiere alle proprie obbligazioni. Al 31 dicembre 2022 la liquidità del Gruppo è investita in depositi bancari intrattenuti con primari istituti di credito.

Rischio di credito commerciale

Il rischio di credito commerciale deriva essenzialmente dai crediti verso clienti. Si evidenzia che, in considerazione del fatto che l'attività sanitaria è svolta principalmente in regime di accreditamento con il

Servizio Sanitario Nazionale, i principali clienti della società sono rappresentati da ASL/ATS e comunque da enti pubblici. Il rischio di controparte risulta quindi mitigato dalla natura delle controparti.

Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali il Gruppo ha posto in essere delle procedure interne che prevedono l'adozione di precise modalità operative in tutte le fasi gestionali della relazione con le pubbliche amministrazioni.

Esiste inoltre una procedura di recupero e gestione dei crediti commerciali, che prevede l'invio di solleciti scritti in caso di ritardo di pagamenti e gradualmente interventi più mirati (invio lettere di sollecito, solleciti telefonici, invio di minaccia di azione legale, azione legale).

Infine, i crediti commerciali presenti in bilancio sono analizzati singolarmente e per le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, si procede a svalutazione. L'ammontare delle svalutazioni tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici. Si veda la nota 12 per maggiori dettagli circa il fondo svalutazione crediti.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali verso clienti e altri crediti correnti al 31 dicembre 2022 raggruppati per scaduto, al lordo del fondo svalutazione crediti.

(in migliaia di euro)	non scaduto	0-30 gg	30 - 90 gg	90 - 120 gg	Oltre	Totale
Privato	1.877	358	330	83	2.042	4.700
Pubblico	10.884	(907)	821	288	13.514	24.600
Totale	12.761	(549)	1.151	371	15.566	29.300

Come descritto in precedenza la società opera principalmente in regime di accreditamento con il SSN, pertanto una parte significativa dei crediti matura nei confronti di ATS/Aziende Pubbliche con le quali opera Maugeri nei singoli istituti. In particolare, considerando le diverse tempistiche di pagamento delle ATS (le ATS lombarde presentano giorni di liquidazioni inferiori ai 30 giorni) al 31 dicembre 2022 il credito per fatture emesse risulta concentrato nei seguenti clienti:

Concentrazione del credito	%
ASP Agrigento	23%
ATS Lombarde	19%
ASL Novara	18%
ASL Taranto	14%
ASL Messina	11%
ASP Torino	4%
Altro	4%
Totale	100%

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizione economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della società. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono:

- Le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- Le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

Nell'ambito dell'accordo del rifinanziamento del debito, I.C.S. Maugeri ha rinegoziato l'indebitamento bancario con scadenze di rimborso in linea con le previsioni di generazione di cassa attese per il prossimo anno; peraltro i contratti di finanziamento impongono il rispetto di ratio finanziari (c.d. *covenants*) il cui mancato rispetto farebbe venire meno il beneficio del termine e gli istituti di credito avrebbero la facoltà di ottenere la restituzione anticipata dei finanziamenti erogati. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e le liquidità della società sono monitorati centralmente con l'obiettivo di un efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La società dispone di linee di credito in essere che, al momento, non sono state mai utilizzate ma che sono disponibili e si ritengono ampiamente congrue per un eventuale fabbisogno futuro.

Il *management* ritiene che i fondi generati dall'attività operativa e di finanziamento, oltre alla rinegoziazione dei rapporti commerciali con gli Istituti di Credito consentiranno alla Maugeri di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti): in particolare tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale che per la quota in conto interessi.

(in migliaia di Euro)	2023	2024-2027	oltre 2027
Passività finanziarie correnti e non correnti	128.117	47.028	
Debiti commerciali	69.106	-	-
Totale	197.223	47.028	

Per quanto concerne l'esposizione connessa ai debiti commerciali, non sussiste una significativa concentrazione dei fornitori.

GESTIONE DEL CAPITALE

La gestione finanziaria della Società è svolta in maniera accentrata dalla Direzione Finanziaria, con responsabilità della Tesoreria nella corretta gestione finanziaria di tutti gli Istituti. Il modello di gestione del capitale non può prescindere dalla gestione della liquidità operativa e della liquidità strutturale, anche attraverso una pianificazione finanziaria regolarmente rivista e aggiornata. Inoltre assume particolare importanza il monitoraggio costante delle movimentazioni dei flussi di cassa ed adozione di metriche di misurazione e controllo dell'esposizione al rischio di liquidità.

Informazioni sugli strumenti finanziari

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Al 31 dicembre 2022 la società detiene titoli di stato per un controvalore nominale di Euro 760 mila negoziati nel mese di febbraio 2020 a garanzia della fidejussione presentata a favore dell'Università Insubria.

Il valore di iscrizione degli strumenti finanziari e i relativi effetti economici e patrimoniali si analizzano come segue: il *fair value* dei crediti commerciali e degli altri crediti, delle attività finanziarie, dei debiti commerciali, delle passività finanziarie e delle altre passività correnti, valutati con il metodo del costo ammortizzato, non si discosta dai valori contabili del bilancio al 31 dicembre 2022, trattandosi principalmente di attività sottostanti a rapporti commerciali il cui regolamento è previsto nel breve termine.

Le attività e passività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

L'unico strumento valutato al *fair value* è il contratto IRS sottoscritto con gli istituti di credito che al 31 dicembre 2022 ha un *fair value* negativo di Euro 101 migliaia.

Contenziosi

La Società è parte di procedimenti civili e amministrativi collegati principalmente al normale svolgimento della sua attività da cui potrebbero scaturire obblighi risarcitori a carico della stessa. Nel corso del normale svolgimento del business, il *management* si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale, medico legale, giuslavorista e fiscale. La società accerta una passività quando ritiene probabile che si verifichi un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite può essere ragionevolmente stimato. Nel corso dell'esercizio sono state valutate le potenziali passività che potrebbero derivare dalle vertenze attualmente pendenti ed è stato pertanto stanziato in bilancio un fondo a copertura dei rischi nei procedimenti di seguito meglio descritti.

Sul fronte della responsabilità civile, la Società è convenuta in giudizio per alcuni presunti fatti di *malpractice* medica originatisi nel corso dello svolgimento dell'attività tipica della stessa. Per tali fattispecie è stato appostato un apposito fondo rischi sulla base di valutazioni condotte caso per caso e che tengono principalmente in considerazione quanto emerso dalle riunioni del comitato analisi risarcimenti della Società e le valutazioni dei periti e dei legali che seguono tali giudizi.

Sul fronte amministrativo i contenziosi originano dalle delibere e/o altri atti di tempo in tempo assunti dagli enti pubblici di riferimento e ritenuti illegittimi da parte della Società.

Maggiorazioni tariffarie

In particolare, con riguardo alla Regione Lombardia, si è concluso il contenzioso avente a oggetto la delibera regionale XI/1403 del 18 marzo 2019, che prevede la revisione al ribasso delle maggiorazioni tariffarie spettanti

alla Maugeri per gli anni dal 2012 al 2017 e la conseguente necessità di restituzione di parte degli acconti ricevuti. La Delibera della Regione, non solo ridetermina i saldi spettanti alla Società in ragione dei fondi disponibili, ma ricalcola retroattivamente la percentuale di maggiorazione alla stessa riconosciuta, determinando così una riduzione estremamente rilevante, che impatta non solo sui saldi ancora da ricevere, ma anche sugli acconti già ricevuti. Nonostante le legittime pretese e l'evidenza del danno arrecato alla Società, con sentenza pubblicata in data 4 agosto 2021 il Consiglio di Stato si è espresso negativamente, rigettando l'appello della Società avverso la sentenza di primo grado e, pertanto, la Società risulta soccombente nel merito del giudizio. L'importo dei maggiori acconti ricevuti e da restituire nonché le fatture da emettere stanziare negli anni per gli anni 2012-2017 è pari ad Euro 15,3 milioni ed era stato interamente stanziato a fondi rischi negli esercizi passati.

Parallelamente, sempre con riferimento alla medesima DGR, era stata proposta impugnativa da parte della Società per contestare la legittimità passiva della pretesa, in ragione del fatto che l'intero importo era stato richiesto alla Società stessa, mentre per una quota di esso il soggetto debitore si ritiene essere la Fondazione Maugeri. Il TAR si è pronunciato dichiarando il proprio difetto di giurisdizione.

In data 13 dicembre 2022 è stato depositato in sede civile il ricorso con il quale è stato richiesto di accertare che la Società non è responsabile per le annualità antecedenti al conferimento d'azienda (avvenuto il 30 ottobre 2016) e di condannare la Regione al risarcimento dei danni provocati in ragione del legittimo affidamento ingenerato con il proprio comportamento.

Maggiorazioni tariffarie Covid

È stato proposto ricorso avverso il Decreto del Ministro della Salute 12 agosto 2021, la DGR Lombardia 24 gennaio 2022 n. XI/5882 e la DGR Lombardia 26 settembre 2022, n. XI/7045 in ragione del fatto che i summenzionati provvedimenti contengono previsioni che non consentono una corretta maggior remunerazione dei ricoveri Covid - 19 e il riconoscimento delle funzioni collegate alla disponibilità dei posti letto Covid - 19, in contrasto con quanto previsto dalla legge.

34. Rapporti con parti correlate

I rapporti intercorsi con le parti correlate rientrano nella normale operatività, di seguito si riporta il dettaglio saldi al 31 dicembre 2022 nei confronti delle parti correlate:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Crediti commerciali	Debiti	Costi	Ricavi
Fondazione Salvatore Maugeri	2.459	8	-	-
Amministratori	-		(833)	
Totale parti correlate	2.459	8	(833)	-

In particolare le transazioni intercorse con l'azionista di maggioranza Fondazione Salvatore Maugeri riguardano principalmente il rapporto di collaborazione scientifica e di ricerca svolte dalla Società.

I costi sostenuti nei confronti degli amministratori si riferiscono ai compensi erogati in qualità di consiglieri.

La società non è sottoposta a direzione e coordinamento.

35. Informazioni ex.art.1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n.124

Si rileva che ai sensi della Legge 124/2017, comma 125-129 dell'art.1, la società ha incassato nell'esercizio 2022 "Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti equiparati:

Soggetto erogante	Importo	Rapporto economico/causale
Associazione Rete Cardiologica	€ 88.571	Contributo alla ricerca
Az.Osped. San Martino di Genova	€ 41.172	Contributo alla ricerca
Fondo Crescita Sostenibile	€ 120.455	Contributo alla ricerca
Giunta Regionale Toscana	€ 67.097	Contributo alla ricerca
Istituto Besta	€ 15.642	Contributo alla ricerca
Istituto Superiore di Sanità	€ 308.078	Contributo alla ricerca
Ministero della salute	€ 3.817.557	Contributo alla ricerca
Regione Lombardia	€ 252.179	Contributo alla ricerca
Rete RIN	€ 196.283	Contributo alla ricerca
Università di Bari	€ 6.738	Contributo alla ricerca
Ministero della salute	€ 12.539	5x1000

36. Fatti di rilievo dopo la chiusura

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono indicati nel commento all'andamento della gestione alla quale si rimanda.

Bilancio d'esercizio

1. Schemi di bilancio

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

<i>(in Euro)</i>	Not e	31 Dicembre 2022	di cui verso parti correlate	31 Dicembre 2021	di cui verso parti correlate
Immobili, impianti e macchinari	6	162.810.523		167.179.327	
Diritto d'uso	6	144.388.148	138.543.502	151.113.862	144.102.711
Attività Immateriali	7	6.073.908		7.313.319	
Avviamento	7	73.178.837		77.340.837	
Partecipazioni	8	62.299.193		62.276.324	
Attività per imposte anticipate	9	5.365.583		3.952.593	
Atre attività finanziarie non correnti	10	1.090.000	330.000	1.090.000	330.000
Totale attività non correnti		455.206.191	138.873.502	470.266.261	144.432.711
Rimanenze	11	3.764.153		4.064.016	
Crediti Commerciali e altri crediti	12	64.874.427	2.615.800	76.721.691	3.050.670
Altre attività correnti	13	4.181.318		2.577.255	
Altre attività finanziarie correnti		101.602		-	
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	14	19.997.391		20.834.573	
Totale attività correnti		92.918.892	2.615.800	104.197.535	3.050.670
Totale attività		548.125.084	141.489.302	574.463.796	147.483.381
Capitale Sociale		(39.270.202)		(39.270.202)	
Riserva legale		(7.854.040)		(7.854.040)	
Riserva sovrapprezzo azioni		(134.585.320)		(134.585.320)	
Altre riserve		(7.285.839)		(3.204.306)	
Utile (perdita) esercizi precedenti		(608.897)		(609.897)	
(Utile) perdita dell'esercizio		14.463.627		(2.485.389)	
Patrimonio netto	15	(175.141.672)		(188.010.051)	
Fondi per rischi e oneri	16	(20.149.595)		(19.735.952)	
Fondi per benefici a dipendenti	17	(27.546.965)		(31.951.673)	
Passività finanziarie non correnti	18	-		-	
Passività finanziarie non correnti per leasing	18	(142.683.530)		(148.068.601)	
Totale Passività Non Correnti		(190.380.090)		(199.756.225)	
Passività finanziarie correnti	18	(71.463.820)	(7.740)	(74.272.905)	(7.740)
Passività finanziarie correnti per leasing	18	(9.770.145)		(9.409.224)	
Debiti commerciali	19	(67.336.734)	(2.980.329)	(63.764.674)	(18.300)
Debiti tributari	20	(5.876.079)		(5.788.096)	
Altre passività correnti	21	(28.156.543)		(33.462.621)	
Totale Passività Correnti		(182.603.322)	(2.988.069)	(186.697.519)	(26.040)
Totale passività		(372.983.411)	(2.988.069)	(386.453.745)	(26.040)
Totale passività e patrimonio netto		(548.125.084)	(2.988.069)	(574.463.796)	(26.040)

Prospetto di conto economico complessivo

<i>(in Euro)</i>	Note	31 Dicembre 2022	di cui verso parti correlate	31 Dicembre 2021	di cui verso parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22	279.547.121	3.348	284.838.438	
Altri Proventi	23	14.063.289	106.552	17.890.040	
Totale Ricavi e Altri Proventi		293.610.410	109.900	302.728.478	
Costi per medicinali, dispositivi medici e altri consumabili	24	(35.432.952)		(36.267.871)	
Costi per Servizi	25	(69.446.810)	(833.249)	(61.599.224)	(618.729)
Costi per il personale	26	(158.324.351)		(160.929.136)	
Altri Costi Operativi	27	(5.106.611)		(4.605.062)	
Ammortamenti e svalutazioni	28	(31.835.496)		(27.141.924)	
Accantonamenti a fondi per rischi e oneri	29	(613.101)		(3.015.580)	
Oneri diversi di gestione	30	(2.470.543)		(2.067.920)	
Totale Costi operativi		(303.229.871)	(833.249)	(295.626.717)	(618.729)
Risultato Operativo		(9.619.460)	(723.349)	7.101.760	(618.729)
Proventi finanziari	31	1.611.722		4.236.588	4.202.899
Oneri finanziari	31	(7.887.187)		(7.172.189)	
Proventi (oneri) finanziari netti	31	(6.275.465)		(2.935.601)	
Risultato prima imposte		(15.894.925)	(723.349)	4.166.159	3.584.170
Imposte sul reddito	32	1.431.299		(1.680.771)	
Utile (Perdita) dell'esercizio		(14.463.627)		2.485.389	

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31 Dicembre 2022	31 Dicembre 2021
Utile (perdita) dell'esercizio		(14.463.627)	2.485.389
Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	17	1.697.613	(456.160)
Perdite su strumenti finanziari di copertura cash flow hedge	18	101.348	78.148
Effetto fiscale di proventi (oneri) imputati a patr netto		(215.875)	54.739
Risultato complessivo d'esercizio		(12.880.541)	2.162.116

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO			
(in Euro)	Note	Rendiconto finanziario 2022	Rendiconto finanziario 2021
Risultato di periodo		(14.463.627)	2.485.389
Imposte sul reddito	32	(1.431.299)	1.680.771
Ammortamenti di attività materiali ed immateriali	28	26.860.584	27.141.924
Svalutazione avviamento		4.162.000	-
Altre rettifiche non monetarie		-	-
Accantonamento fondo svalutazione crediti		800.000	
Accantonamenti rischi	29	613.101	3.015.580
(Dividendi)		-	(4.202.899)
Oneri finanziari netti	31	6.275.465	7.138.499
Flusso di cassa relativo all'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante (A)		22.816.225	37.259.264
(Incremento)/Decremento del capitale circolante operativo		7.810.256	1.834.916
(Incremento)/Decremento delle altre poste del capitale circolante		274.044	2.966.417
Incremento/(Decremento) dei fondi rischi e oneri, imposte differite ed altre passività		(183.653)	(16.029.632)
Incremento/(Decremento) dei fondi per benefici ai dipendenti	17	(2.618.489)	(5.682.804)
Flusso di cassa relativo alle variazioni del capitale circolante (B)		5.280.030	(16.911.103)
Imposte pagate		(186.060)	(2.066.577)
Flusso di cassa dell'attività caratteristica (C = A+B)		27.910.195	18.281.585
(Investimenti) /Disinvestimenti in attività immateriali	7	(2.357.866)	(2.041.037)
(Investimenti) /Disinvestimenti in attività materiali	6	(7.446.467)	(11.752.636)
Proventi finanziari	31	1.611.722	33.689
Dividendi incassati		-	3.110.145
Acquisizioni quote di partecipazioni	8	(22.869)	(284.289)
Variazione altre attività finanziarie		(101.602)	(330.000)
Flusso di cassa dell'attività di investimento (D)		(8.317.084)	(11.264.128)
Variazione debiti finanziari correnti	18	(2.024.295)	9.758.218
Variazione debiti finanziari non correnti	18		(9.971.626)
Nuova linea finanziamento	18		10.000.000
Rimborso quota finanziamento	18		(9.542.857)
Rimborso quota capitale passività per leasing		(14.596.551)	(14.412.304)
Variazione delle riserve		0	-
Interessi pagati	31	(3.810.447)	(2.228.633)
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento (E)		(20.430.292)	(16.397.202)
Variazione delle disponibilità liquide (F = C+D+E)		(837.182)	(9.379.746)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		20.834.253	30.214.319
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	14	19.997.391	20.834.573
Differenza		(837.181)	(9.379.746)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO								
<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Utile netto dell'esercizio	Utile/(Perdite) esercizi prec.	Patrimonio netto
Saldo PN al 31 dicembre 2019		39.270.202	7.414.040	127.882.997	2.350.473	7.142.323		184.060.035
Destinazione risultato			440.000	6.702.323		(7.142.323)		-
Risultato del periodo						1.249.074	1.249.074	
Effetto applicazione				(623.576)			(623.576)	
Riserva Cash Flow Hedge					101.419			101.419
Avanzo di fusione ex Lsan					451.086			451.086
Uiliteri a nuovo-							1.752.941	1.752.941
Saldo PN al 31 dicembre 2020		39.270.202	7.854.040	134.585.320	2.279.402	1.249.074	1.752.941	186.990.979
Destinazione risultato					1.249.074	(1.249.074)		-
Risultato del periodo						2.485.389		2.485.389
Effetto applicazione				(402.318)				(402.318)
Riserva Cash Flow Hedge					78.148			78.148
Adj apertura							(1.143.044)	(1.143.044)
Saldo PN al 31 dicembre 2021		39.270.202	7.854.040	134.585.320	3.204.306	2.485.389	609.897	188.009.154
Destinazione risultato					2.485.389	(2.485.389)		-
Risultato del periodo						(14.463.627)		(14.463.627)
Effetto applicazione IAS 19					1.494.797			1.494.797
Riserva Cash Flow Hedge					101.348			101.348
Saldo PN al 31 dicembre 2022		39.270.202	7.854.040	134.585.320	7.285.840	(14.463.627)	609.897	175.141.672

2. Informazioni societarie

Istituti Clinici Scientifici Maugeri SpA SB (di seguito “Maugeri” o la “Società”) è una società costituita il 27 aprile 2016 e domiciliata in Italia, con sede legale in Pavia, Via Salvatore Maugeri 4 e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società assume la figura di Società Benefit, il cui scopo generale è quello di perseguire – oltre agli obiettivi economici propri di ogni attività imprenditoriale - finalità di beneficio comune a operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e associazioni e altri portatori di interesse.

Nello specifico, la Società persegue le seguenti finalità particolari di beneficio comune: (i) cura dei pazienti nel loro interesse prioritario; (ii) la ricerca scientifica per l’innovazione delle terapie mediche, partecipando attivamente al confronto scientifico nazionale ed internazionale; (iii) la diffusione delle migliori conoscenze per la gestione dei processi clinici, ai fini del progresso della cultura e delle prassi professionali.

Al 31 dicembre 2022 la compagine societaria risulta così composta:

Compagine Societaria	% di possesso	N. azioni	Categoria
Fondazione Salvatore Maugeri	66,30%	130.250.000	A
TCP Hospitals SA	33,70%	66.101.010	B
Totale	100,00%	196.351.010	

Il presente documento è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione della società tenutosi in data 29 giugno 2023 per l'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti prevista in prima convocazione per il giorno 28 giugno 2022 e in seconda convocazione il 28 luglio 2022. Il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il Presidente e l'Amministratore Delegato ad apportare al bilancio quelle modifiche che risultassero necessarie od opportune per il perfezionamento della forma del documento nel periodo di tempo intercorrente tra il Consiglio di Amministrazione e la data di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

3. Prospettiva della continuità aziendale

La redazione del bilancio è stata fatta nel presupposto della continuità aziendale. Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata in tale prospettiva e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

A tal proposito, come descritto alla nota 18 al bilancio separato, al 31 dicembre 2022 la società ha in essere un finanziamento con alcuni istituti di credito per un importo complessivo di Euro 71,5 milioni. Tale importo fa riferimento al contratto sottoscritto con un pool di 4 banche nel mese di agosto 2022 nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento del debito bancario.

L'ammontare previsto a breve termine di tale finanziamento è di Euro 4,4 Mln pari alla quota della Linea A previste a rimborso nel corso del 2023. Tale contratto di finanziamento prevede inoltre la misurazione di due vincoli finanziari, il cui mancato rispetto alla data di riferimento si qualifica come evento rilevante ai sensi del contratto di finanziamento con la possibilità per la banca agente, previa delibera favorevole da parte della maggioranza degli istituti di credito, di richiedere alla società il rimborso anticipato di tutto il finanziamento che

diviene quindi esigibile a breve. Tali covenants non risultano essere rispettati al 31/12/2022; pertanto l'intero importo di Euro 71,5 Mln è stato classificato come passività finanziaria corrente al 31 dicembre 2022, non avendo la Società il diritto incondizionato a differirne il pagamento oltre l'esercizio.

A tal proposito, la direzione aziendale evidenzia che il mancato rispetto del covenants è legato in primis alla contrazione dell'ebitda nel corso dell'esercizio 2022 rispetto ai piani attesi in conseguenza dell'incremento dell'aumento del costo energetico come ampiamente discusso nella relazione sulla gestione. Tale incremento di costo, quantificato in circa 10 milioni di euro rispetto alle aspettative, unitamente alla contrazione delle attività in alcuni istituti ha comportato il mancato rispetto del ratio Ebitda /indebitamento finanziario netto.

Infatti, gli impatti della crisi energetica mondiale e della gestione dell'emergenza da COVID-19 sulla riduzione della redditività conseguente alla minore e differente attività sanitaria erogata hanno impattato negativamente sulla società negli ultimi esercizi con un importante rallentamento nei piani di crescita e della capacità quindi della società di rispettare nel tempo l'andamento decrescente del covenants per cui non è stato possibile rispettare il rapporto di indebitamento netto ed Ebitda richiesto nel contratto.

In considerazione del fatto che:

- (i) il mancato rispetto del covenants è riconducibile in gran parte all'aumento dei prezzi per i consumi energetici, in parte quindi esogeni alla società stessa, ed in parte residuale alle code della crisi COVID-19 sui dati consuntivi degli ultimi due esercizi e;
- (ii) la società, a partire dall'accensione del finanziamento in essere, ha sempre rispettato le rate previste da piano di ammortamento, versando le quote di interessi e capitale originariamente previste;
- (iii) i finanziatori si sono resi disponibili fin da subito alla concessione di un waiver per il mancato rispetto del covenants 2022 e alla rinegoziazione dei parametri economici-finanziari sottostanti il contratto per gli anni futuri
- (iv) che alla data odierna né la banca agente né gli altri istituti di credito hanno avviato l'istruttoria per accertare la decadenza del beneficio del termine;
- (v) nel mese di luglio 2023 la maggioranza degli istituti di credito ha deliberato favorevolmente in merito alla concessione del waiver per il mancato rispetto dei vincoli finanziari al 31 dicembre 2022 e, in data 3 agosto 2023, la banca agente ha formalizzato il waiver relativamente allo sforamento dei vincoli finanziari;

Gli amministratori ritengono ragionevole l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente bilancio.

4. Principi di redazione del bilancio d'esercizio e criteri di valutazione

Il Bilancio d'esercizio (di seguito anche "Bilancio d'esercizio") è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 33 "Garanzie, impegni e rischi".

Il Bilancio è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IFRS, intendendosi per tali tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio d'esercizio, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il Bilancio è stato redatto in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 *Presentazione del bilancio*:

- Situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- Conto economico complessivo è stato predisposto classificando i costi operativi per natura e comprende, oltre all'utile (perdita) dell'esercizio, i proventi e oneri che per espressa previsione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto;
- Prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006, all'interno del conto economico sono distintamente identificati, qualora presenti, i proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti; analogamente sono evidenziati separatamente, negli schemi di bilancio, i saldi delle posizioni creditorie/debitorie e delle transazioni con parti correlate, che risultano ulteriormente descritte nella nota al Bilancio "Operazioni con parti correlate".

Il Bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico ad eccezione della valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui sia obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Principi contabili

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso, degli eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie e degli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione dell'attività.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "*component approach*".

I contributi in conto capitale, erogati a fronte di investimenti effettuati in Immobili, impianti e macchinari sono rilevati nel momento in cui c'è la ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento e l'erogazione del contributo siano soddisfatte. Tali contributi sono iscritti nella voce Altre passività correnti e vengono rilevati a conto economico in relazione alla vita utile dei cespiti, mediante la rilevazione di risconti passivi.

Le attività materiali, ad eccezione dei terreni, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita utile stimata in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del “*component approach*”.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Le aliquote di ammortamento delle varie categorie di attività materiali sono le seguenti:

	Vita utile stimata
Immobili di Pavia Cravino	35 anni
Immobili di Tradate	35 anni
Immobili di Veruno	14 anni
Impianti e apparecchiature sanitarie	8 anni
Impianti e apparecchiature economali	10 anni
Arredi e accessori sanitari	8 anni
Macchine d'ufficio	5 anni
Mobili e arredi	10 anni

I terreni e gli immobili non strumentali non vengono ammortizzati in quanto il valore stimato di recupero degli stessi è superiore al relativo valore di carico.

Le aliquote di ammortamento delle attività materiali sono riviste e aggiornate, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'attività materiale viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. I valori residui e la vita utile dei cespiti sono rivisti ad ogni data di bilancio e, se ritenuto necessario, sono apportati gli opportuni aggiustamenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione sono determinati confrontando il corrispettivo di vendita con il valore netto contabile. L'importo così determinato è contabilizzato nel conto economico dell'esercizio di competenza.

ATTIVITA' IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto.

Attività immateriali a vita utile definita

Le altre attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico separato consolidato su base prospettica.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. La vita utile stimata dalla società per le attività immateriali è di seguito riportata:

	Vita utile stimata
Costi licenze d'uso e programmi	5 anni
Licenza sicilia	6 anni

Attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte a verifica annuale o, più frequentemente se necessario, di recuperabilità del valore iscritto (impairment test) anche in assenza di indicatori di perdita di valore. Tale verifica è condotta a livello di unità generatrice di valore (cash generating unit) alla quale è imputata l'attività immateriale stessa. Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e viene sottoposto ad impairment test.

Ai fini della conduzione dell'impairment test, l'avviamento è allocato alle entità generatrici dei flussi di cassa (cash generating unit o CGU).

Dal 2019, a seguito dell'applicazione delle disposizioni dell'IFRS 16 in materia di lease, il valore di libro delle CGU identificate comprende le attività per diritti di utilizzo di beni in leasing (right-of-use o RoU) strumentali alla generazione dei flussi di cassa delle CGU di cui sono parte. I flussi di cassa delle CGU alle quali sono stati allocati i RoU escludono i rimborsi della lease liability in coerenza con la valutazione unlevered utilizzata per i capital project. I diritti d'uso che non sono specificatamente allocabili alle CGU sono considerati corporate asset la cui recuperabilità è verificata considerando il complesso delle CGU della Società.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari

ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una società o da altre operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza positiva del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante alla Società dei valori correnti, fair value, delle attività, passività e passività potenziali identificabili alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente se necessario, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (impairment test), nonché per verificare il presupposto di durata indefinita. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo al netto di eventuali perdite di valore cumulate. In caso di cessione di una società controllata, il valore netto dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione.

Come richiesto dal principio contabile IAS 36, ICSM SpA SB ha sottoposto a verifica di recuperabilità il valore residuo della attività immateriali e materiali iscritte nel bilancio separato della società al 31 dicembre 2017. Secondo quanto previsto dalla metodologia definita dallo IAS 36, ICSM SpA SB ha provveduto ad identificare delle CGU che rappresentino il più piccolo gruppo di attività in grado di generare flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi generati in entrata o in uscita da altre attività o gruppi di attività.

In particolare il management ha identificato ad un primo livello le CGU sulla base delle diverse aree geografiche in cui opera la Società, in ragione della specificità della normativa settoriale che è caratterizzata dalla realtà regionali in cui sono ubicate le diverse sedi operative della società. Il secondo livello di aggregazione considera invece la società nel suo complesso. In entrambi i casi il test di impairment è stato effettuato confrontando il valore della CGU/capitale investito netto complessivo aziendale inclusivo di avviamento e il maggiore tra il fair value less cost to sell e il value in use, stimato sulla base dei flussi finanziari attesi dell'azienda anch'essi proiettati lungo un orizzonte temporale indefinito.

CONTRATTI DI LEASING

Un contratto di locazione è un contratto o parte di un contratto che trasferisce il diritto di utilizzare un'attività per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. In particolare, i contratti di locazione della società comprendono soprattutto fabbricati, attrezzature mediche e automezzi.

Dopo la data di inizio del contratto, il valore contabile della passività per leasing si incrementa per effetto degli interessi accantonati in ciascun periodo e si riduce per i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile deve essere rivalutato per riflettere qualsiasi rivalutazione della durata del leasing, o per riflettere variazioni nei pagamenti fissi.

Al contrario, il diritto d'uso deve essere ammortizzato secondo quanto previsto dallo IAS 16. Il Gruppo applica i requisiti per la riduzione di valore al diritto d'uso delle attività, previsti dallo IAS 36, "Riduzione di valore delle attività". Il pagamento del leasing viene quindi suddiviso in una componente di rimborso della passività ed una componente di interesse.

La componente di interesse è riconosciuta come un costo finanziario nel corso dell'intera durata del lease ed è determinata sulla base del metodo dell'interesse effettivo. Il diritto d'uso è ammortizzato a quote costanti in base al periodo minore tra la vita utile dell'asset e la durata del contratto di lease sottostante. I pagamenti del leasing sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito nel leasing. Quando il tasso non può essere facilmente

determinato, come nel caso dei contratti di locazione del gruppo, viene utilizzato il tasso di indebitamento incrementale del locatario.

La società è esposta a potenziali aumenti futuri dei pagamenti variabili dovuti a variazioni di indici o tassi, che sono inclusi nella valorizzazione della passività per leasing e del corrispondente diritto d'uso dal momento in cui avranno effetto le variazioni. Quando entrano in vigore le rettifiche dei canoni di leasing basate su un indice o un tasso, la passività del leasing è rivalutata e rettificata a fronte del diritto di utilizzo dell'attività. I pagamenti relativi a contratti di leasing a breve termine e i leasing relativi ai "low value asset" sono rilevati nel Conto Economico. Nel rendiconto finanziario il rimborso del capitale delle passività del leasing è presentato come deflusso finanziario e il rimborso di interessi come deflusso operativo.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE, ALTRE ATTIVITA' CORRENTI E NON CORRENTI, CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, a partire dal 1 gennaio 2018 le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti tre categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie sono iscritte al fair value e successivamente sono valutate come segue:

Le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cosiddetto business model hold to collect). Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale.

I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nel prospetto della situazione patrimoniale- finanziaria al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo.

In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI ("Fair Value Through Other Comprehensive Income") è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

Per finanziamenti e crediti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti o società controllate, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti e i finanziamenti attivi sono classificati nello stato patrimoniale nella voce "Crediti commerciali" e "altri crediti"; questi ultimi sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto di perdite di valore.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'obiettivo evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività abbia subito una riduzione di valore include dati rilevabili che giungono all'attenzione delle società in merito ai seguenti eventi di perdita:

- Sussiste la probabilità che il beneficiario dichiari bancarotta o altre procedure di ristrutturazione finanziaria.
- Significative difficoltà finanziarie del debitore;
- Esistono contenziosi legali aperti con il debitore relativi a crediti;

L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari. L'importo della perdita è rilevato nel conto economico nella voce "Ammortamenti e svalutazioni".

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non derivati esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei dodici mesi successivi alla data di chiusura del bilancio. In tale categoria sono incluse le partecipazioni in altre imprese.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al "fair value" e gli utili o perdite da valutazione sono imputati a una riserva di patrimonio netto; la loro imputazione a conto economico complessivo nelle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari" è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta.

Il "fair value" di strumenti finanziari quotati è basato sul prezzo corrente di offerta. Se il mercato di un'attività finanziaria non è attivo (o si riferisce a titoli non quotati), la società del Gruppo definisce il "fair value" utilizzando tecniche di valutazione. Gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale che non hanno un prezzo di mercato quotato e il cui fair value non può essere misurato attendibilmente sono valutati al costo.

Le altre partecipazioni (diverse da quelle in controllate, collegate e a controllo congiunto) sono incluse fra le attività non correnti ovvero fra quelle correnti se sono destinate a permanere nel patrimonio della società per un periodo, rispettivamente, superiore ovvero non superiore a 12 mesi.

Al momento dell'acquisto esse vengono classificate nelle seguenti categorie:

Tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita", nell'ambito delle attività non correnti, ovvero di quelle correnti;

Tra le "attività al fair value attraverso il conto economico", nell'ambito delle attività correnti se possedute per la negoziazione.

Le altre partecipazioni classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" sono valutate al fair value; le variazioni di valore di dette partecipazioni sono iscritte in una riserva di patrimonio netto attraverso la loro imputazione alle altre componenti di conto economico complessivo (riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita) che sarà riversata al conto economico complessivo consolidato al momento della cessione ovvero in presenza di una riduzione di valore ritenuta definitiva.

Le altre partecipazioni non quotate classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" per le quali il fair value non è determinabile in maniera attendibile sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscrivere a conto economico separato consolidato, secondo quanto disposto dal IFRS 9.

Svalutazione di attività finanziarie

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito non valutate al fair value con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cosiddetto “Expected credit loss model”.

In particolare, le perdite attese sono determinate, generalmente, sulla base del prodotto tra: (i) l’esposizione vantata verso la controparte al netto delle relative mitiganti (cosiddetta “Exposure At Default”); (ii) la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento (cosiddetta “Probability of Default”); (iii) la stima, in termini percentuale, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (cosiddetta “Loss Given Default”) definita, sulla base delle esperienze pregresse e delle possibili azioni di recupero esperibili (ad es. azioni stragiudiziali, contenziosi legali, ecc.).

Le attività finanziarie detenute dalla società, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, sono principalmente costituite da crediti commerciali. La società, per tutte le attività finanziarie, ha scelto di applicare l’approccio semplificato di misurazione della riduzione di valore delle attività finanziarie.

Le svalutazioni dei crediti commerciali e degli altri crediti sono rilevate nel conto economico consolidato.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore netto di realizzo. Il costo è determinato sulla base del FIFO.

Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari, imputati a conto economico quando sostenuti, non ricorrendo i presupposti temporali per la capitalizzazione.

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all’origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

PATRIMONIO NETTO

Le azioni ordinarie sono iscritte al valore nominale. I costi direttamente attribuibili all’eventuale emissione di nuove azioni sono portati in diminuzione delle riserve di patrimonio netto, al netto di ogni eventuale beneficio fiscale collegato.

FINANZIAMENTI ED ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

I finanziamenti ed altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo quelle con scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelle per le quali la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono contabilizzate alla data di negoziazione dell'operazione e sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi agli strumenti stessi.

STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

Alla data di stipula del contratto, gli strumenti di finanza derivata, sono inizialmente contabilizzati al fair value e le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti finanziarie del risultato economico dell'esercizio. Ove si sia invece deciso di applicare l'hedge accounting, nei casi ovvero in cui si ritenga di evidenziare la relazione di copertura le successive variazioni del fair value vengono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati. Di ciascun strumento di finanza derivata qualificato per la rilevazione come strumento di copertura, è documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. La verifica dell'efficacia di ciascuna copertura è fatta sia al momento di accensione di ciascuno strumento di finanza derivata, sia durante la sua vita.

Quando la copertura riguarda attività o passività iscritte in bilancio, ovvero riguarda fair value hedge, sia le variazioni del fair value dello strumento di copertura, sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al conto economico. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, ovvero siano rilevate differenze tra le suddette variazioni, la parte "non efficace" rappresenta un onere o provento finanziario dell'esercizio.

Nel caso di cash flow hedge, le variazioni del fair value dello strumento di finanza derivata registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva di cash flow hedge"). Una copertura è in genere considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti dei flussi di cassa attesi nel futuro per l'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del fair value dello strumento di copertura. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a conto economico congiuntamente agli effetti economici dell'elemento coperto. Qualora la copertura non sia altamente efficace, la variazione di fair value dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata tra le componenti finanziarie del conto economico dell'esercizio. Tali obbligazioni sono controvalutate al cambio di fine esercizio e gli utili e perdite su cambi risultanti vengono neutralizzati a conto economico dalla variazione di fair value del derivato di copertura.

Se, durante la vita di uno strumento di finanza derivata, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti ed oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della "riserva di cash flow hedge" relativa a tale strumento viene riversata tra le componenti finanziarie del conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento di finanza derivata sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la "riserva da cash flow hedge", sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente del patrimonio netto ed è riversata a conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell'operazione originariamente oggetto della copertura.

COMPENSAZIONE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Le attività e passività finanziarie sono compensate nello stato patrimoniale quando si ha il diritto legale alla compensazione, correntemente esercitabile, e si ha l'intenzione di regolare il rapporto su base netta (ovvero di realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività).

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici

sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa. I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi con contribuzione definita e programmi con benefici definiti. Nei programmi con contribuzione definita gli oneri contributivi sono imputati al conto economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico complessivo di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il "metodo della proiezione unitaria del credito" (Projected Unit Credit Method).

Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale. Con riferimento alla classificazione dei costi relativi alle quote TFR, i costi per prestazioni di lavoro sono rilevati nella voce "Costi del personale", i costi per interessi sono classificati tra gli "Oneri finanziari" mentre gli utili/perdite attuariali sono iscritti fra le altre componenti del conto economico complessivo.

PIANI DI INCENTIVAZIONE

La società riconosce benefici addizionali a talune figure strategiche attraverso piani di partecipazione al capitale. Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari il cui costo è rappresentato dal fair value degli strumenti alla data di assegnazione. Il diritto diviene esercitabile dopo un certo periodo e/o al verificarsi di certe condizioni ("vesting conditions"), pertanto il valore complessivo dei benefici addizionali viene determinato secondo un modello che tiene conto di fattori ed elementi vigenti ad ogni data di chiusura di bilancio e ripartito pro-rata temporis lungo il suddetto periodo. Il costo viene rilevato a conto economico tra i "Costi del personale" lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, e contestualmente iscritto tra le passività per i piani cash settled; alla fine di ogni esercizio detta passività è valutata al relativo fair value.

FONDI RISCHI ED ONERI

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali (nota 35) e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

RICAVI

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, la Società procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo). In particolare, la società procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del “contratto” con il cliente):

- la società può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
- la società può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- il contratto ha sostanza commerciale;
- è probabile che la società riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

In particolare, i ricavi sono riconosciuti come segue.

I ricavi ed i proventi sono iscritti al netto di resi, abbuoni, premi nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi. I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione della prestazione, tenendo in considerazione i tetti di spesa assegnati annualmente da ciascuna ASL/ATS a ciascun Istituto.

Le prestazioni per degenti a cavallo dell'esercizio (i cd. Cavalieri) sono stimate sulla base del DRG medio del reparto tenendo in considerazione i giorni di degenza maturati fino alla data di chiusura dell'esercizio.

I ricavi per File F sono rilevati per competenza al momento della somministrazione al netto degli eventuali abbattimenti di sistema previsti dalla normativa sanitaria nazionale e regionale.

I ricavi per le cd. Maggiorazioni tariffarie e le Funzioni non tariffate sono rilevate per competenza, a prescindere dall'effettiva liquidazione delle stesse da parte dell'Ente erogatore e sono stimate sulla base delle Regole di Sistema in vigore, nonché della normativa in essere.

COSTI

I costi relativi all'acquisto di beni sono riconosciuti quando sono trasferiti i rischi e benefici dei beni oggetto di compravendita, i costi per servizi ricevuti sono riconosciuti proporzionalmente quando il servizio è reso.

ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Gli oneri e proventi finanziari sono rilevati nel conto economico complessivo quando maturati sulla base del tasso effettivo di interesse.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico separato consolidato, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto; in tali casi il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente alle rispettive riserve di patrimonio netto. Nel prospetto di conto economico complessivo consolidato, è indicato l'ammontare delle imposte sul reddito relativo a ciascuna voce inclusa fra le “altre componenti del conto economico complessivo consolidato”.

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono imputate a conto economico. Le imposte correnti sono le imposte che ci si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto liability method sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in funzione del previsto modo di riversamento delle differenze temporali, utilizzando l'aliquota fiscale attesa per quanto le differenze si riverseranno. Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il loro recupero.

Principi contabili di recente emanazione

Nuovi principi contabili

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento.

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2022.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018–2020) [Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16 ⁶ e allo IAS 41]	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Immobili, impianti e macchinari – Proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021

IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2022.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
IFRS 17 – Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)	Maggio 2017 Giugno 2020	1° gennaio 2023	19 novembre 2021	(UE) 2021/2036 23 novembre 2021

⁶ La modifica all'IFRS 16 non è stata oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea perché la modifica si riferisce ad un esempio illustrativo che non è parte integrante dello *Standard*.

Definizione di stime contabili (Modifiche allo IAS 8)	Febbraio 2021	1° gennaio 2023	2 marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022
Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 17)	Febbraio 2021	1° gennaio 2023	2 marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022
Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione (Modifiche allo IAS 12)	Maggio 2021	1° gennaio 2023	11 agosto 2022	(UE) 2022/1392 12 agosto 2022
Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 — Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17)	Dicembre 2021	1° gennaio 2023	8 settembre 2022	(UE) 2022/1491 9 settembre 2022

IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2023. Documenti NON ancora omologati dall'UE al 31 dicembre 2022.

Si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE.

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	Settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method
Classification of liabilities as current or non-current (Amendments to IAS 1) and Non current liabilities with covenants (Amendments to IAS 1)	Gennaio 2020 Luglio 2020 Ottobre 2022	1° gennaio 2024	TBD
Lease liability in a sale and leaseback (Amendments to IFRS 16)	Settembre 2022	1° gennaio 2024	TBD

La Società adotterà tali nuovi principi, emendamenti e interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea. Al momento è in corso di verifica la valutazione dei possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato.

Nuovi principi contabili omologati e adottati dalla Società

Questa nota espone l'impatto dell'adozione delle modifiche ai principi contabili sul bilancio consolidato che sono applicati dal 1° gennaio 2022, nella misura in cui sono diversi da quelli applicati nei precedenti periodi.

⁷ Il documento pubblicato dallo IASB include delle modifiche al documento 'IFRS Practice Statements 2 - Making Materiality Judgements' che non sono state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea in quanto non sono relative ad un principio contabile o una interpretazione.

Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018–2020) [Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16 e allo IAS 41]

- *IFRS 9 Financial Instruments* - chiarisce quali *fees* dovrebbero essere incluse nel test del 10% per la *derecognition* delle passività finanziarie.
- *IFRS 16 Leasing* - modifica dell'esempio illustrativo 13 per rimuovere l'illustrazione dei pagamenti del locatore relativi miglioramenti a beni di terzi, per eliminare ogni confusione circa il trattamento degli incentivi alla locazione.
- *IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards* - consente alle società che hanno valutato le proprie attività e passività al valore di carico nel bilancio della capogruppo di misurare anche eventuali differenze di traduzione utilizzando gli importi rilevati dalla capogruppo. Questa modifica si applica anche alle società collegate e joint venture che hanno usufruito della stessa esenzione IFRS 1.
- *IAS 41 Agriculture* - rimozione dell'obbligo per le società di escludere cash flows fiscali nella misurazione del *fair value* secondo lo IAS 41. Questa modifica ha lo scopo di allinearsi con il requisito della norma a attualizzare i flussi di cassa al netto delle imposte.

Immobili, impianti e macchinari - Proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)

La modifica allo IAS 16 *Property, Plant and Equipment* (PP&E) ha lo scopo di vietare la deduzione dal costo delle attività materiali qualsiasi importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e relativi costi devono pertanto essere rilevati nel conto economico.

Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)

L'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).

Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3)

Le modifiche hanno aggiornato il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò abbia comportato modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.

Tutte le modifiche sopra descritte sono entrate in vigore il 1° gennaio 2022 e non hanno determinato un effetto materiale nel bilancio della Società al 31 dicembre 2022.

Nuovi principi emessi non ancora adottati dalla Società e/o non ancora omologati

Con riferimento ai principi e alle interpretazioni che alla data di redazione del bilancio erano già stati emanati, ma non erano ancora in vigore, è in corso di verifica la valutazione dei possibili effetti dell'introduzione di tali modifiche, per le quali non ci si attende un impatto significativo sul bilancio. La Società intende comunque adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

Si specifica che per quanto concerne le modifiche e i nuovi principi sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2022 e/o non ancora omologati, l'applicazione anticipata è consentita a condizione che tale fatto sia reso noto.

IFRS 17 - Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)

Considerate le attività e il settore in cui opera tale principio, e relative modifiche, non è applicabile alla Società.

Classificazione delle Passività come Correnti o Non-correnti (Modifica allo IAS 1)

Le modifiche chiarificano come le passività debbano essere classificate come correnti o non correnti, a seconda dei diritti esistenti alla fine del periodo di rendicontazione. La classificazione non è influenzata dalle aspettative della società o dagli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio. Le modifiche chiariscono anche cosa intende lo IAS 1 quando si riferisce all'"estinzione" di una passività.

Eventuali modifiche alla classificazione delle passività devono essere applicate retroattivamente così come richiesto dallo IAS 8 - Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors.

Disclosure di Accounting policies (Modifiche allo IAS 1 e IFRS Practice Statement 2)

Lo IASB ha modificato lo IAS 1 per richiedere alle entità di dare *disclosure* di *accounting policy* materiali piuttosto che quelle significative. Le modifiche definiscono cosa si intende come "*material accounting policy information*" e spiega come identificare quando un *accounting policy* è da considerarsi materiale. Viene, inoltre, chiarito ulteriormente che non è necessario dare *disclosure* di accounting policy da considerarsi immateriali.

Definizione di Stima Contabile (Modifiche allo IAS 8)

La modifica chiarisce come le società dovrebbero distinguere i cambiamenti di principi contabili dalle variazioni delle stime contabili. La distinzione è importante, perché i cambiamenti nelle stime contabili sono applicati in modo prospettico a transazioni future e altri eventi futuri, mentre i cambiamenti nei principi contabili sono generalmente applicati retroattivamente alle transazioni passate e ad altri passati eventi così come per il periodo corrente.

Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione (Modifiche allo IAS 12)

Le modifiche allo IAS 12 impongono alle società di riconoscere ed iscrivere la tassazione differita sulle transazioni che, al momento della rilevazione iniziale, danno luogo a differenze temporanee imponibili e deducibili di pari importo. Lo IAS 12 non trattava in precedenza come contabilizzare questi effetti fiscali e vari approcci erano considerati accettabili. Alcune entità potrebbero aver già contabilizzato tali operazioni coerentemente con queste modifiche. Queste società non saranno interessate dalle modifiche.

Vendite o Conferimento di Beni tra Investitore e le sue Associate o Joint Venture (Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28)

Le modifiche chiariscono il trattamento contabile delle vendite o dei conferimenti di beni tra un investitore e le sue associate o joint venture. Il trattamento contabile dipende dal fatto che il bene non monetario venduto o conferito costituisca un "business" (come definito nell'IFRS 3 - *Business Combinations*). Laddove le attività costituiscano un business, l'investitore riconosce la totalità dell'utile o della perdita sulla vendita o sul conferimento dell'attività. Se l'attività non soddisfa la definizione di "business", l'utile o la perdita deve essere riconosciuta solo nella misura dell'interessenza degli altri investitori nell'associata o nella joint venture.

5. Utilizzo di stime contabili

La redazione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni o stime basate sull'esperienza storica,

ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico complessivo ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

- **Riduzione di valore delle attività**

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali e immateriali, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

- **Ammortamenti**

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate e aggiornata ogni qual volta emergano elementi che modifichino la vita utile; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

- **Fondo svalutazione crediti**

Il fondo svalutazione crediti riflette le valutazioni delle perdite stimate per il portafoglio crediti del Gruppo. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

- **Fondi per rischi e oneri**

Il Gruppo effettua accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sulla base delle assunzioni riferite essenzialmente agli importi che verrebbero ragionevolmente pagati per estinguere le obbligazioni di pagamento relative ad eventi passivi. I contenziosi che coinvolgono la società possono derivare da problematiche e circostanze complesse soggetta ad incertezza, inclusi i fatti e le circostanze che possono dipendere dall'applicazione di una

normativa nazionale e regionale in continua evoluzione. La stima che ne deriva è frutto di un processo articolato che prevede anche il coinvolgimento di consulenti in ambito legale e fiscale e che comporta giudizi soggettivi da parte del Gruppo.

La stima dei fondi per rischi e oneri è effettuata per quanto concerne i contenziosi legati alla malpractice medica sulla base delle valutazioni effettuate internamente, delle indicazioni ricevute dagli eventuali legali esterni coinvolti nel procedimento nonché tenendo conto delle franchigie assicurative sottoscritte dal Gruppo.

- **Benefici ai dipendenti**

Il valore attuale dei fondi benefici a dipendenti iscritto in Bilancio dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame. Eventuali cambiamenti nelle assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato sono prontamente riflessi nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati in bilancio. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono esaminate annualmente. Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Per ulteriori informazioni si rimanda alle note 27 Costi per il personale e 17 Fondi per benefici ai dipendenti.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

- **Contratti di locazione**

La rilevazione e la misurazione delle passività per leasing e le corrispondenti attività relative al diritto d'uso potrebbero essere influenzate da diverse stime. In particolare, la società ha stimato il tasso di indebitamento ricorrendo a medie di settore e alla durata del leasing. Inoltre, nel determinare le condizioni del leasing per determinati tipi di attività, la società considera tutti i fatti e le circostanze che creano un incentivo economico all'esercizio delle opzioni di rinnovo o al non esercitare le opzioni di terminazione. Le opzioni di estensione (o periodi successivi alla risoluzione) sono incluse nel termine del leasing solo se è ragionevolmente certo che il leasing verrà esteso (o non terminato). La durata del leasing viene rivalutata se un'opzione è effettivamente esercitata (o non esercitata) o la società diventa obbligato a esercitarla (o non esercitarla). La valutazione della ragionevole certezza viene rivista solo se si verifica un evento o un cambiamento significativo delle circostanze, che influisce su tale valutazione e che è sotto il controllo del locatario. La passività per leasing è inoltre stimata ricorrendo ad un approccio asset-by-asset. L'utilizzo di queste stime è soggetto a potenziali cambiamenti in futuro sulla base dell'effettiva evoluzione di alcune dinamiche che potrebbero influenzare le stime di gestione.

Note al bilancio d'esercizio

6. Immobili, Impianti macchinari e diritto d'uso

Gli *Immobili, Impianti e macchinari*, di importo pari a Euro 162.811 migliaia, presentano la seguente composizione e movimentazione:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Impianti e App. Sanitarie	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazi oni in corso e acconti	Totale
Costo storico 01/01/2021	11.152	228.237	88.251	10.987	22.536	9.085	370.248
Incrementi		1.753	3.542	1.232	1.029	4.100	11.657
Decrementi			(580)	(89)	(396)		(1.064)
Riclassifiche		9.242				(9.242)	-
Costo storico 31/12/2021	11.152	239.232	91.214	12.130	23.169	3.943	380.841
Fondo amm.to e svalutazione 01/01/2021	(1.047)	(103.661)	(70.730)	(7.984)	(19.281)	-	(202.703)
Ammortamento	(15)	(7.453)	(3.160)	(585)	(788)		(12.001)
Svalutazioni						-	-
Decrementi			576	73	393		1.042
Fondo amm.to e svalutazione 31/12/2021	(1.062)	(111.114)	(73.314)	(8.496)	(19.677)	-	(213.662)
Valore netto contabile al 31/12/2021	10.090	128.118	17.900	3.635	3.492	3.943	167.179
Costo storico 01/01/2022	11.152	239.232	91.214	12.130	23.169	3.943	380.841
Incrementi		2.213	1.355	772	520	2.594	7.454
Decrementi			(590)	(99)	(237)		(934)
Riclassifiche		3.515				(3.515)	-
Costo storico 31/12/2022	11.152	244.960	91.979	12.804	23.391	3.023	387.360
Fondo amm.to e svalutazione 01/01/2022	(1.062)	(111.114)	(73.314)	(8.496)	(19.677)	-	(213.662)
Ammortamento	(15)	(7.008)	(3.353)	(696)	(743)		(11.815)
Svalutazioni							
Decrementi			586	96	246		927
Fondo amm.to e svalutazione 31/12/2022	(1.076)	(118.123)	(76.081)	(9.096)	(20.174)	-	(224.550)
Valore netto contabile al 01/01/2022	10.090	128.118	17.900	3.635	3.492	3.943	167.179
Valore netto contabile al 31/12/2022	10.076	126.837	15.902	3.708	3.265	3.023	162.811

La voce *terreni e fabbricati* include gli immobili di Pavia, Veruno e Tradate adibiti a strutture sanitarie di proprietà di ICS Maugeri S.p.A. mentre tutti gli altri immobili all'interno dei quali viene esercitata l'attività

sanitaria sono di proprietà della controllata Fondo IASO e iscritti nella voce Diritti D'uso in quanto acquisiti alla luce dei contratti di affitto con la controllata.

Con riferimento agli incrementi e trasferimenti a cespiti definitivi del periodo di Euro 7.454 migliaia sono costituiti principalmente da:

- Realizzazione di opere edili su immobili di proprietà di Terzi per euro 1.122 migliaia, principalmente negli Istituti di Torino, Telese, Milano, Genova e Castel Goffredo;
- Acquisto di impianti e apparecchiature sanitarie per Euro 1.355 migliaia, principalmente per il potenziamento della diagnostica per immagini e dell'attrezzatura per attività di ricerca presso l'Istituto di Pavia;
- Lavori capitalizzati sui fabbricati di Veruno per Euro 559 migliaia, Pavia Cravino per Euro 519 migliaia e Tradate per 3.513 migliaia;
- Immobilizzazioni in corso per Euro 2.594 migliaia.

Nella nota 33 è riportato il dettaglio delle garanzie reali (ipoteche) iscritte sulle immobilizzazioni materiali in relazione ai finanziamenti ottenuti.

La voce "Diritti d'uso" ammonta ad Euro 144.388 migliaia al 31 dicembre 2022 e presenta la seguente movimentazione:

Movimentazione diritto d'uso

<i>(importi in k/Euro)</i>	Costo Storico al 31.12.2021	Svalutazioni/ Rimisurazioni	Decrementi	Costo storico al 31.12.2022
Fabbricati e immobili	176.907	3.565		180.472
Impianti e apparecchiature sanitarie	4.266	735	(78)	4.924
Macchine ufficio e calcolatori	-	11	-	11
Automezzi	990	413	(69)	1.335
Arredi e accessori sanitari	253			253
Totale	182.416	4.724	(147)	186.994

<i>(importi in k/Euro)</i>	Fondo Ammortamento al 31.12.2021	Ammortamenti	Decrementi	Fondo Ammortamento al 31.12.2022
Fabbricati e immobili	(27.987)	(10.079)		(38.067)
Impianti e apparecchiature sanitarie	(2.608)	(1.076)	76	(3.608)
Macchine ufficio e calcolatori	-	(3)	-	(3)
Automezzi	(597)	(239)	69	(766)
Arredi e accessori sanitari	(110)	(51)	-	(161)
Totale	(31.302)	(11.448)	144	(42.606)

<i>(importi in k/Euro)</i>	Valore Netto Contabile al 31.12.2021	Incrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	Valore Netto Contabile al 31.12.2022
Fabbricati e immobili	148.920	3.656	(10.080)		142.405
Impianti e apparecchiature sanitarie	1.657	735	(1.077)		1.315
Macchine ufficio e calcolatori	-	11	(3)		8
Automezzi	394	413	(239)		568
Arredi e accessori sanitari	144		(51)		92
Totale	151.114	4.578	(11.304)		144.388

Gli incrementi della voce Fabbricati e immobili in leasing è relativa principalmente all'adeguamento della passività finanziaria a fronte dell'adeguamento dei canoni variabili per la rivalutazione istat.

7. Attività immateriali e Avviamento

Le *attività immateriali*, di importo pari a Euro 6.074 migliaia, presentano la seguente composizione e movimentazione:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Licenze d'uso	Licenze d'uso - in corso	Altre	Totale
Costo storico 01/01/2021	19.256	193	1.511	20.960
Incrementi	1.954	76	32	2.062
Decrementi			(23)	(23)
Costo storico 31/12/2021	21.210	269	1.520	23.000
Fondo amm.to e svalutazione 01/01/2021	(10.983)	-	(963)	(11.946)
Ammortamento	(3.668)		(72)	(3.740)
Fondo amm.to e svalutazione 31/12/2021	(14.651)	-	(1.035)	(15.686)
Valore netto contabile al 31/12/2021	6.559	269	484	7.313
Costo storico 01/01/2022	21.210	269	1.520	23.000
Incrementi	1.833	343	182	2.358
Decrementi				
Costo storico 31/12/2022	23.043	612	1.702	25.357
Fondo amm.to e svalutazione 01/01/2022	(14.651)	-	(1.035)	(15.686)
Ammortamento	(3.539)		(58)	(3.597)
Fondo amm.to e svalutazione 31/12/2022	(18.190)	-	(1.094)	(19.284)
Valore netto contabile al 01/01/2022	6.559	269	484	7.313
Valore netto contabile al 31/12/2022	4.853	612	608	6.074

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali sono relativi principalmente allo sviluppo del Sistema Informativo Ospedaliero la cui implementazione era già stata avviata nel corso degli esercizi precedenti e degli applicativi connessi.

L' *Avviamento*, di importo pari a Euro 73.179 migliaia, presenta la seguente composizione e movimentazione:

	31.12.2021	incrementi	svalutazioni	31.12.2022
CGU Lombardia	71.455	-	-	71.455
CGU Puglia	5.886		(4.162)	1.724
Totale Avviamento	77.341	-	(4.162)	73.179

L'avviamento è composto per Euro 73.179 migliaia dall'importo allocato alle seguenti CGUs: Lombardia per euro 71.455 migliaia e Puglia per euro 1.724 migliaia. In linea con quanto richiesto dai principi contabili di riferimento, l'avviamento è stato assoggettato ad *Impairment test* al 31 dicembre 2022 al fine di verificare eventuali perdite di valore.

La determinazione del valore d'uso è basata sull'attualizzazione dei dati previsionali di ciascuna CGU ("**DCF Method**") relativi al periodo di cinque anni dal 2023 al 2027, così come derivati dal piano industriale aggiornato e approvato dal C.d.a in data 16 giugno 2023. I dati previsionali di ciascuna CGU sono stati determinati considerando i livelli di crescita del fatturato, dell'EBITDA, dei flussi di cassa, basati sia sulle performance economico-reddittuali passate che sulla base delle aspettative future.

Il valore terminale di ciascuna CGU è stato determinato in base al criterio della rendita perpetua del flusso di cassa di ciascuna CGU con riferimento all'ultimo periodo dei dati previsionali considerato assumendo un tasso di crescita nullo (Fonte DEF 2023) e utilizzando un tasso di attualizzazione post-imposte (WACC) del 5,15% per tutte le CGU.

Il tasso di attualizzazione WACC è stato determinato sulla base della media ponderata tra il costo del capitale, pari al 7,25% incluso il Market Risk Premium del 5,34% e un costo del debito, dopo le imposte, pari a 8,76% e l'inflazione prevista pari a 2,00%. La struttura del capitale obiettivo ai fini della media ponderata è stata determinata sulla base della media delle strutture dei capitali delle società comparabili e non indipendente dalla struttura finanziaria della singola CGU/società;

Al 31 dicembre 2022 il valore recuperabile di ciascuna CGU è superiore al valore d'uso ad eccezione della CGU Puglia per la quale è stata iscritta una svalutazione pari a Euro 4.162 migliaia.

L'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna CGU, determinata sulla base dei parametri sopra descritti, rispetto al relativo valore contabile, è pari a:

(in migliaia di Euro)	Al 31 Dicembre 2022
CGU Lombardia	46.011
Totale	46.011

La tabella seguente evidenzia l'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna CGU in funzione di una variazione del 5% del valore dei flussi di cassa, a parità di tutti gli altri parametri:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Aumento del 5%	Diminuzione del 5%
CGU Lombardia	62.115	29.907

La tabella seguente evidenzia l'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna CGU in funzione di una variazione dello 0,5% del valore del WACC a parità di tutti gli altri parametri:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Aumento del 0.5%	Diminuzione del 0.5%
CGU Lombardia	15.819	82.733

Infine si evidenziano i tassi di attualizzazione e le oscillazioni di marginalità che porterebbe ad annullare la differenza tra valore recuperabile e valore di carico.

	WACC	EBITDA %
CGU Lombardia	5,95%	13,18%

Con riferimento invece al test di impariment di secondo livello condotto sul capitale investito netto della società nel suo complesso considerando i flussi di cassa centralizzati non direttamente allocabili a ciascuna CGU, l'eccedenza del valore recuperabile sulla base dei parametri sopra descritti, rispetto al relativo valore contabile, è pari a Euro 23.864 migliaia.

La tabella seguente evidenzia l'eccedenza del valore recuperabile in funzione di una variazione del 5% del valore dei flussi di cassa, a parità di tutti gli altri parametri:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Aumento del 5%	Diminuzione del 5%
Valori Corporate	43.184	4.545

La tabella seguente evidenzia l'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna CGU in funzione di una variazione dello 0,5% del valore del WACC a parità di tutti gli altri parametri:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Aumento del 0.5%	Diminuzione del 0.5%
Valori Corporate	(12.169)	67.686

Infine si evidenziano i tassi di attualizzazione e le oscillazioni di marginalità che porterebbe ad annullare la differenza tra valore recuperabile e valore di carico.

	WACC	EBITDA %
Valori Corporate	5,47%	12,69%

8. Partecipazioni

Il saldo di tale voce al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 62.299 migliaia, la composizione e movimentazione delle partecipazioni nel periodo è rappresentata di seguito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2021	Incrementi	Decrementi	2022
Centro medico Augusto	1.489			1.489
Fondo Iaso Namira-quote	58.000			58.000
Lodisalute s.r.l.	517	35		553
Imprese controllate	60.006			60.042
Altre imprese	2.270		(13)	2.257
Totale partecipazioni	62.277	35	(13)	62.299

L'incremento di Euro 35 migliaia si riferisce alla sottoscrizione delle quote di Lodisalute avvenuto nel corso dell'anno. La diminuzione della % è l'esito di un'operazione avvenuta nel mese di Marzo 2022 in cui Lodisalute ha deliberato un aumento di capitale che è stato sottoscritto in parte da ICSM, in parte dagli altri soci e in parte da soggetti terzi.

Si riporta di seguito il confronto tra il valore del patrimonio netto di pertinenza e del valore di carico della partecipazione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore di carico	% Possesso	PN ultimo bilancio disponibile	PN di pertinenza	Risultato di esercizio	Differenza valore di carico e PN di pertinenza
Centro medico Augusto	1.489	56,13%	281	158	(101)	1.331
Fondo Iaso Namira-quote	58.000	84,00%	73.760	61.958	4.524	(3.958)
Lodisalute s.r.l.	553	51,50%	407	210	(206)	343
Imprese controllate	60.042					
Cons.bioingegn.e inform.medica	15	9,70%	292	28	20	(13)
Istituto Europeo di oncologia	497	0,58%	140.077	812	3.592	(315)
MyAir, Inc.-Series A Investment	1.010	14,89%		150		859
Cons.PV studi post.univ.area sanità	8	38,24%	67	25	11	(18)
Auxilium Vitae Spa	254	8,17%	3.798	310	15	(56)
Centro riab.Terranuova Bracciolini	473	19,00%	4.473	850	189	(376)
Altre imprese	2.257					
Partecipazioni	62.299					

I dati sono relativi ai bilanci approvati: al 31/12/2022 per I.e.o., Lodisalute Srl, Centro Medico Augusto, Fondo Iaso-Namira, Auxilium vitae, Cons.PV studi post univ.area sanità, Centro riab.Terranova Bracciolin, al 31/01/2023 per Consorzio Bioing.e info.medica,, a Luglio 2020 per MyAir.

Dal confronto riportato nella tabella sopra, non sono emerse indicazioni circa riduzioni di valore che possano significativamente ridurre il valore delle singole partecipazioni.

9. Attività per imposte anticipate

La voce *attività per imposte anticipate* presenta la seguente movimentazione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Imponibile			Fiscalità				
	2021	Incrementi	Utilizzi	2022	2021	Incrementi	Utilizzi	2022
Licenze Sicilia	896	-	(896)	-	143		(143)	-
Contributi alla ricerca	12.738	4.699	(4.093)	13.344	1.529	564	(491)	1.601
<i>Imposte differite</i>	<i>13.634</i>	<i>4.699</i>	<i>(4.989)</i>	<i>13.344</i>	<i>1.671</i>	<i>564</i>	<i>(634)</i>	<i>1.601</i>
Fondi per rischi e oneri	19.736	4.792	(217)	24.311	2.959	695	(31)	3.623
Fondo svalutazione crediti	6.569	800	(26)	7.344	788	96	(3)	881
Fondo benefici dipendenti	4.972	-	(1.385)	3.587	597		(166)	430
Perdita fiscale	6.595	9.861	-	16.455	791	1.183	-	1.975
Altro	3.159	120	(2.810)	470	470	14	(429)	56
<i>Imposte Anticipate</i>	<i>41.031</i>	<i>15.573</i>	<i>(4.438)</i>	<i>52.166</i>	<i>5.606</i>	<i>1.988</i>	<i>(629)</i>	<i>6.966</i>
Imposte differite attive nette	27.397	10.873	551	38.822	3.953	1.424	5	5.365

Le imposte differite e anticipate sono state esposte nette in quanto non sussistono vincoli per la compensazione delle stesse.

Le stesse sono state determinate sulle differenze temporanee tra valori civilistici e valori fiscali e sono principalmente riconducibili alle imposte differite iscritte sui contributi per ricerca il cui incasso viene ripartito fiscalmente in cinque anni oltre che sui fondi per rischi e oneri.

10. Attività finanziarie non correnti

Le *attività finanziarie non correnti* ammontano a 1.090 migliaia e sono relative ad investimenti in titoli di stato per 760 migliaia e per 330 migliaia al credito finanziario verso Centro Medico Augusto.

11. Rimanenze

Le *rimanenze* sono pari ad Euro 3.764 migliaia e sono così composte:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2021	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Medicinali	1.464	1.723	259	17,72%
Materiale sanitario	1.855	1.566	(289)	(15,56)%
Materiale vario laboratorio ed ambulatorio	372	140	(232)	(62,31)%
Cancelleria e stampati	158	142	(16)	(10,42)%
Combustibili	1	1	(0)	20,00%
Materiale di pulizia	21	18	(3)	(14,61)%
Fondo svalutazione magazzino	(2)	(2)	-	0,00%
Rimanenze materie prime	196	177	(19)	(9,84)%
Totale Rimanenze	4.064	3.764	(300)	

12. Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e altri crediti si compongono come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2021	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Crediti commerciali verso terzi	35.979	30.030	(5.949)	(16,53)%
Crediti commerciali verso parti correlate	3.051	2.616	(435)	(14,25)%
Fatture da emettere	53.119	48.315	(4.804)	(9,04)%
Note credito da emettere	(9.155)	(9.040)	115	(1,25)%
Altri crediti	297	297	-	0,00%
Fondo svalutazione crediti	(6.569)	(7.344)	(775)	11,80%
Totale Crediti commerciali e altri	76.722	64.874	(11.848)	

La voce è esposta al netto del fondo svalutazione pari ad Euro (7.344) migliaia;

Si precisa quanto segue:

- Il saldo è costituito da crediti commerciali verso terzi per Euro 30.030 migliaia, di cui Euro 24.597 migliaia sono relativi a crediti verso il sistema pubblico. Questi ultimi sono costituiti per il 23% da crediti verso ASP Agrigento, ASL Novara (18%) e ASL Taranto (14%), ASL Messina (11%) e ASL Torino (4%); la quota restante è relativa principalmente a quanto dovuto dalle ATS di Regione Campania, Regione Liguria e ATS lombarde.
- Le fatture da emettere e le note credito da emettere, per un valore netto pari ad Euro 39.275 migliaia, sono relative principalmente ai saldi dei ricavi per degenze e prestazioni ordinarie, maggiorazioni tariffarie e File F che vengono liquidati dalle ASL di competenza sulla base di acconti mensili;
- I crediti commerciali verso parti correlate sono costituiti da crediti verso la controllante Fondazione Salvatore Maugeri e verso le controllate Lodisalute e CMA. Si rimanda a quanto esposto nella sezione relativa alle Parti Correlate;

Il fondo svalutazione crediti è costituito essenzialmente in conformità allo IFRS 9, dalle perdite attese sia sui crediti non scaduti che scaduti e dalla svalutazione delle posizioni che presentano uno scaduto oltre 360 giorni.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2021	Accantonamenti / IFRS	Utilizzi	2022
Crediti Commerciali	(6.308)	(800)	25	(7.083)
Altri Crediti	(261)		-	(261)
Fondo Svalutazione Crediti	(6.569)	(800)	25	(7.344)

13. Altre attività correnti

La voce *Altre attività correnti* è costituita come segue:

(in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Depositi cauzionali	114	1.075	961	100,00%
Ratei attivi	402	618	216	53,87%
Risconti attivi	324	332	8	2,56%
Credito DL 66 2014 ART 1 (bonus 80 EUR)	235	(0)	(235)	(100,00)%
Altri	1503	2.156	653	43,46%
Totale	2.577	4.181	1.604	

La principale variazione rispetto allo scorso esercizio è riferibile all'incremento dei depositi cauzionali e dei ratei attivi. La voce "Altri" al 31 dicembre 2022 include un credito d'imposta sul bonus energetico e per IRAP.

14. Disponibilità liquide ed equivalenti

La voce disponibilità liquide ed equivalenti ammonta a Euro 19.997 migliaia al 31 dicembre 2022 ed è costituita da conti correnti ordinari, nonché da depositi bancari a breve termine.

Il valore di iscrizione delle disponibilità liquide ed equivalenti approssima il loro fair value.

Per maggiori dettagli sulla situazione finanziaria e dei principali impieghi di cassa dell'esercizio si rimanda al prospetto del Rendiconto finanziario.

15. Patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato ed è rappresentato al 31 dicembre 2022 da 196.351.010 azioni ordinarie a fronte di un controvalore complessivo pari ad Euro 39.270 migliaia.

L'attuale compagine societaria risulta così composta:

Compagine Societaria	% di possesso	N. azioni	Categoria
Fondazione Salvatore Maugeri	66,30%	130.250.000	A
TCP Hospitals SA	33,70%	66.101.010	B
Totale	100,00%	196.351.010	

Le azioni sono suddivise in due categorie/classi (classe "A" e "B") che hanno gli stessi diritti di voto e differenti diritti di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, oltre ad alcune prerogative distinte in relazione ai diritti in materia di circolazione.

Riserva sovrapprezzo azioni

La voce *Riserva sovrapprezzo azioni* originariamente costituita per Euro 147.980 migliaia (Euro 104.000 migliaia dall'aumento di capitale di Fondazione (conferimento da parte del ramo d'azienda e per Euro 43.980 migliaia dall'aumento di capitale effettuato da TCP Hospitals SA.) risulta pari a Euro 134.585 migliaia. A

seguito dell'opzione per il riallineamento fiscale, previsto dell'art. 110, co. 8 e 8-bis del Decreto Legge 14 agosto 2020 n. 104, ed opzionato dalla società nel 2021, la riserva sovrapprezzo azioni deve intendersi vincolata, per un importo pari ad Euro 33.665 migliaia quale riserva in sospensione d'imposta ai fini fiscali, cui si applica la disciplina dell'art. 13, comma 3 della L. 342/2000. Il riallineamento ha avuto per oggetto il maggior valore attribuito ad alcuni immobili nel 2016 in sede di transizione agli IFRS.

Contestualmente all'aumento di capitale del 27 ottobre 2016 sottoscritto da TCP Hospital SA, la società ha emesso 27.550.505 warrant, uno ogni due azioni emesse, assegnati a TCP Hospital SA. Tali strumenti possono essere convertiti in azioni di Maugeri sulla base di un prezzo prestabilito al verificarsi di determinate condizioni: i) a partire dal 1 gennaio 2019 in caso di quotazione della società, ii) a partire dal 1 gennaio 2020 in caso non si addivenga alla quotazione della società. Il prezzo di esercizio per ciascun warrant è fissato in Euro 1. La data di scadenza dei warrant è fissata al 30 giugno 2026.

Altre riserve

La voce Altre riserve include le transazioni rilevate a conto economico complessivo; nello specifico si tratta della riserva per proventi e oneri attuariali (IAS 19) del fondo per benefici ai dipendenti per Euro 2.064 migliaia.

A completamento delle informazioni riportate, si allega la seguente tabella relativa alle disponibilità delle poste di patrimonio netto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Natura e descrizione	Possibilità di utilizzo (*)
Capitale Sociale	39.270	
Riserva Legale	7.854	B
Riserva sovrapprezzo azioni	134.585	A,B,C
<i>di cui distribuibile</i>	<i>100.920</i>	
<i>di cui non distribuibile</i>	<i>33.665</i>	
Altre riserve	7.286	A,B,C
Utile/perdite esercizi precedenti	610	A,B,C
Perdita d'esercizio	(14.464)	

(*) Possibilità di utilizzo

A Disponibile per aumento di capitale

B Disponibile per copertura perdite

C Disponibile per distribuzione ai soci

16. Fondi per rischi e oneri

Il *Fondo per rischi e oneri* si compone come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2021	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Fondo rischi diversi	19.736	20.150	414	2,10%
Fondo amm.to beni affitto azienda	-	-	-	
Fondi per rischi e oneri	19.736	20.150	414	

Il Fondo rischi diversi è pari a Euro 20.150 migliaia, si riporta nella tabella la relativa composizione e movimentazione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2021	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	2022
"Malpractice" Pazienti	1.983	630	(130)		2.483
Contenziosi dipendenti	296	(17)	(62)		218
Contenziosi legali	703	-	(8)		695
Altri Fondi	1.415	-	-		1.415
Fondo rischi delibere regionali	15.339	-	-		15.339
Fondo Rischi	19.736	613	(199)		20.150

Il fondo rischi per contenziosi pazienti sorti a fronte di richieste avanzate da parte dei degenti è stato stanziato sulla base della valutazione del rischio di ciascun contenzioso effettuata dal legale interno della Società con il supporto del legale esterno nonché tenendo in considerazione le eventuali franchigie assicurative e le riserve stanziate dalle assicurazioni chiamate in causa. Il fondo accoglie i contenziosi sorti dopo il 1 novembre 2014 in quanto i contenziosi relativi al periodo precedente sono regolati dalla domanda concordataria della Fondazione Maugeri e il relativo rischio è stato mantenuto dalla Fondazione stessa.

Il fondo rischi per contenziosi dipendenti e contenziosi legali sono relativi a contenziosi instaurati dai ex dipendenti e collaboratori della Società.

A decorrere dal 1 luglio 2018, il personale del comparto sanità è passato alla contrattualizzazione ARIS/AIOP Case di Cura Private. Il fondo residuo si riferisce pertanto al valore delle richieste di adeguamento economico richiesto dal personale che non ha aderito all'accordo oltre che dal personale medico.

Il fondo rischi di Euro 15.339 migliaia è relativo al **rischio di abbattimenti tariffari e ai possibili impatti sulle maggiorazioni tariffarie** derivanti dall'introduzione di alcune delibere regionali contro le quali la Società ha presentato ricorso.

Per il dettaglio dei contenziosi aventi ad oggetto la normativa sanitaria si rinvia a quanto descritto nella sezione "Contenziosi" della nota 33.

17. Fondi per benefici ai dipendenti

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche a favore dei dipendenti, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti. La società garantisce benefici successivi al termine del rapporto di lavoro per i propri dipendenti tramite piani a benefici definiti.

I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti. Le obbligazioni si riferiscono ai dipendenti attivi.

.

I fondi per benefici ai dipendenti, di importo pari a Euro 27.547 migliaia, si analizzano come segue:

<i>Esercizio 2022</i>	Euro
Obbligazione al 01/01/2022	31.952
Interessi	89
Benefici Pagati	(2.796)
(Utili) / Perdite attuariali	(1.698)
Obbligazione al 31/12/2022	27.547

Si rileva un utile attuariale di Euro 1.698 migliaia rilevata a patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale, nella voce *Altre Riserve*. La tabella sottostante fornisce le principali ipotesi utilizzate per la valutazione attuariale dei piani a benefici definiti:

	01/01/2022 (%)	31/12/2022 (%)
Tasso di attualizzazione	0,29	3,60
Tasso di inflazione	1,75	3,46

L'evoluzione del saldo (utili)/perdite attuariali è attribuibile principalmente all'incremento del tasso di attualizzazione da 0,29% a 3,60% utilizzati rispettivamente per la valutazione al 31/12/2021-2022. Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è EUR Composite di rating AA.⁸ L'analisi di sensitività sulla variazione delle principali assunzioni utilizzate nel calcolo attuariale è presentata qui di seguito:

(in migliaia di euro)		Fondi per benefici a dipendenti
Tasso di attualizzazione	Aumento del 0.5%	26.859
	Diminuzione del 0.5%	28.266
Tasso di inflazione	Aumento del 0.5%	27.983
	Diminuzione del 0.5%	27.109

18. Attività e Passività finanziarie correnti e non correnti per leasing

Le passività finanziarie correnti e non correnti pari ad Euro 223.917 migliaia sono analizzate nella tabella che segue:

Finanziatore	Residuo al 31/12/2022	entro l'esercizio successivo	oltre l'esercizio successivo	Tasso di interesse	Scadenza
Rateo interessi	842	842	-	n/a	n/a
Rapporti finanz.intragruppo	8	8			
Banco BPM	23.538	23.538	-	4,17%/3,92%	08/02/2028
ING	17.512	17.512	-	4,17%/3,92%	08/02/2028
Intesa San Paolo	17.512	17.512	-	4,17%/3,92%	08/02/2028
Banco Pop. Sondrio	12.052	12.052	-	4,17%/3,92%	08/02/2028
Passività finanziarie verso finanziatori	71.464	71.464			
Strumenti finanza derivata	-	-			
Passività finanziarie correnti e non correnti	71.464	71.464			
Passività IFRS 16	152.454	9.770	142.684		
Totale passività finanziarie	223.918	81.234	142.684		

Le passività finanziarie includono:

- La voce include debiti bancari per complessivi Euro 71.456 migliaia (tale valore si riferisce al debito in linea capitale senza aggiustamenti dovuto all'applicazione del costo ammortizzato) relativi al debito bancario sottoscritto nell'ambito del rifinanziamento effettuato nel mese di agosto 2022.
- Tale debito è stato oggetto di rifinanziamento in data 08 agosto 2022; il nuovo debito si compone di tre linee di Credito: linea A "amortizing" per importo massimo di Euro 36 Mln, linea B "bullet" per importo massimo di Euro 36 Mln e linea RCF "revolving" per importo massimo di Euro 20 Mln. Al 31/12/2022 sono stati erogati Euro 71 Mln relativi alle linee A e B.
- 152.454 migliaia (di cui Euro 9.770 migliaia come passività corrente), relativi principalmente ai contratti di affitto con la controllata rilevazione della lease liability in applicazione dell'IFRS 16.

Il debito bancario è relativo a finanziamenti assistiti da garanzie reali di primo grado; si precisa che le ipoteche sono relative agli immobili di Tradate, Veruno e Pavia. A fronte dell'erogazione del finanziamento, gli Istituti di Credito hanno iscritto ipoteche per la somma complessiva di Euro 230 milioni, a fronte del finanziamento (comprensivo anche delle linee di cassa a breve deliberate ma non al momento utilizzate) di Euro 92 Mln. Il finanziamento prevede una parte di rimborso del finanziamento con il pagamento di rate semestrali fino al 08 febbraio 2028 e una parte in un'unica soluzione prevista l'08 febbraio 2028.

Si evidenzia che, come riportato al precedente paragrafo 3 "Prospettiva della continuità aziendale", uno dei parametri finanziaria previsti dal contratto di finanziamento (covenants) non risultata rispettato al 31 dicembre 2022, pertanto la società ha provveduto a riclassificare l'intero importo del debito a breve termine. In agosto 2023, la società ha tuttavia ottenuto la delibera positiva da parte della maggioranza delle banche finanziatrici propedeutica alla formalizzazione del waiver da parte della banca agente relativamente allo sfioramento dei vincoli finanziari.

Al 31 dicembre 2022 sono in essere complessivamente i seguenti strumenti finanziari derivati.

Operazioni di copertura con contratti di Interest Rate Swap a fronte del rischio di tasso sul finanziamento verso banche con un fair value positivo pari a 101 migliaia di euro. Per quanto riguarda i derivati interest rate swap il relativo fair value è stato determinato attraverso input direttamente osservabili quali curve dei tassi di interesse (livello 3 nella gerarchia di fair value).

La tabella seguente mostra la movimentazione delle passività per leasing:

Lease Liability

<i>(importi in k/Euro)</i>	Lease Liability al 31.12.2021	Incrementi	Interessi	Pagamenti	Svalutazioni/ Rimisurazioni	Lease Liability al 31.12.2022
Debito per leasing	157.478		4.849	(14.598)	4.724	152.454
Totale	157.478		4.849	(14.598)	4.724	152.454

Analisi dell'indebitamento finanziario netto:

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto è riportata nella tabella seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2021	31/12/2022
Disponibilità liquide ed equivalenti	20.834	19.997
Titoli dis per la vendita e da mantenere fino alla scadenza	760	760
Liquidità	21.594	20.757
Passività finanziarie correnti (altre)	(8)	(8)
Passività finanziarie correnti verso banche no IFRS16	(74.265)	(71.456)
Passività finanziarie non correnti verso banche no IFRS16		
Indebitamento finanziario lordo no IFRS 16	(74.265)	(71.456)
Indebitamento finanziario netto no IFRS 16	(52. 671)	(50.699)
Passività finanziarie correnti verso banche IFRS 16	(9.409)	(9.770)
Passività finanziarie non correnti verso banche IFRS 16	(148.069)	(142.684)
Indebitamento finanziario lordo no IFRS 16	(210.149)	(203.152)

19. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2022 i *debiti commerciali* ammontano a Euro 67.337 migliaia. Non sussistono debiti con scadenza superiore ai 5 anni e/o assistiti da garanzie reali su beni della Società.

Il fair value approssima il valore di carico per i debiti commerciali (passività finanziarie ai sensi dell'IFRS 9) al 31 dicembre 2022.

20. Debiti tributari

I *debiti tributari* ammontano a Euro 5.876 migliaia al 31 dicembre 2022 e sono costituiti principalmente dalle somme dovute all'erario per Irpef su retribuzioni dipendenti e compensi lavoro autonomo, oltre al debito residuo per l'imposta sostitutiva nella misura del 3 per cento dei maggiori valori oggetto di riallineamento.

21. Altre passività correnti

La voce delle Altre passività correnti, pari a Euro 28.157 migliaia, è composta come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2021	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Debiti verso INPS+F24	5.197	5.040	(158)	(3,03)%
Debiti per ferie non godute	9.732	9.296	(436)	(4,48)%
Debiti vari per il personale	10.533	6.578	(3.955)	37,55%
Risconti passivi	3.720	3.613	(107)	2,89%
Altri debiti	3.709	3.256	(452)	12,19%
Debiti vs fondi previdenziali	197	191	(6)	3,14%
Depositi a garanzia	375	183	(191)	51,08%
Altre Passività Correnti	33.463	28.157	(5.306)	

I debiti vari per il personale di Euro 6.578 migliaia includono euro 3.483 migliaia relativi alle variabili retributive previste dai contratti di categoria quali straordinari, feriali, festivi, notturni. Includono inoltre i benefici addizionali a talune figure strategiche attraverso piani di partecipazione al capitale il cui valore è stato valutato ed adeguato al fair value.

I risconti passivi pari a Euro 3.613 sono costituiti principalmente da Euro 2.151 migliaia per ricerche finalizzate e sperimentazioni e da Euro 1.225 migliaia per contributi in conto impianti su investimenti rilevati a conto economico in funzione della vita utile dei cespiti.

La voce Altri debiti è costituita per Euro 2.939 migliaia dal Debito verso Regione Lombardia.

22. Ricavi delle vendite e prestazioni

I ricavi degli Istituti rappresentano i benefici economici ottenuti nel corso dell'esercizio in seguito allo svolgimento dell'attività sanitaria.

Di seguito la composizione dei ricavi dei servizi erogati per tipologia:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2021	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Degenze non assistite	1.156	1.523	367	(31,73)%
Degenze	201.745	193.811	(7.934)	3,93%
Prestazioni ambulatoriali	53.551	56.622	3.070	(5,73)%
Maggiorazioni tariffarie	7.165	6.387	(778)	10,85%
Funzioni non tariffate	6.470	6.014	(456)	7,05%
File F	10.235	10.515	281	(2,74)%
Altri proventi	1.713	1.713	-	0,00%
Prestazioni indagini ambientali	1.031	1.072	40	(3,92)%
Proventi per vendita Radiello	1.772	1.890	118	(6,64)%
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	284.838	279.547	(5.291)	

I ricavi per prestazioni ambulatoriali includono il totale dei ricavi da ticket per Euro 3.487 migliaia.

Il decremento dei ricavi, dovuto principalmente al calo delle degenze, è stato in parte compensato da un incremento significativo delle prestazioni ambulatoriali. La pandemia ha sicuramente inciso sull'attività sanitaria limitando la gestione ordinaria dei ricoveri ma ha agevolato le cure ambulatoriali che hanno avuto una forte ripresa per effetto in particolar modo alle prestazioni in regime MAC in Lombardia

Nel 2022 l'effetto della maggior tariffa Covid-19 non è più rappresentato e si è tornati al regime di produzione ordinaria. In diversi Istituti (principalmente Veruno, Tradate e i presidi siciliani) si sono verificati cluster di pazienti affetti da Covid-19 che hanno sicuramente rallentato l'attività di degenza ordinaria. Un altro fattore rilevante sull'andamento negativo delle degenze è la difficoltà di reclutamento del personale sanitario nonché l'elevato turnover. Tale tendenza ha colpito il sistema sanitario nazionale nel corso del 2022.

Le funzioni non tariffate sono state determinate sulla base degli importi assegnati dalla Regione Lombardia con la Deliberazione numero XII/179 del 27 aprile 2023 considerando la sostanziale stabilità del contesto normativo, così come le maggiorazioni tariffarie sono contabilizzate sulla base della deliberazione di Regione Lombardia N° XI /6792 del 2 agosto 2022.

Si riporta di seguito il dettaglio per istituto dei ricavi per degenze, inclusivo della quota stimata della maggiorazione tariffaria, e prestazioni ambulatoriali.

Profit center	Ricavi per degenze al 31/12/2022	Ricavi pres. ambulatoriali al 31/12/2022
Ist Pavia Cravino	40.343	33.907
Ist Lumezzane	10.100	3.449
Ist Tradate	12.171	2.206
Ist Spazio Maugeri L	-	102
Ist Lissone	4.466	1.883
Ist Castel Goffredo	5.623	2.804
Ist Milano Clefi	-	2.008
Ist Camaldoli	15.626	2.022
Ist Boezio	2.736	823
Ist Montescano	17.301	2.784
Lombardia	108.365	51.987
Ist Bari	19.815	485
Ist Ginosa	5.758	477
Ist Genova nervi	5.123	18
Ist Veruno	17.297	2.560
Ist Torino	5.384	612
Ist Telese	18.054	13
Sciacca Presidio	8.462	464
Mistretta Presidio	4.385	4
Ribera Presidio	1.170	0
Risultato globale	193.811	56.622
Altre Regioni	85.387	4.576
Totale Ricavi per Tipologia	193.811	56.622

23. Altri proventi

La voce è così composta:

(in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Ricerca corrente	4.123	3.721	(403)	(9,76)%
Ricerca finalizzata	2.824	1.462	(1.362)	(48,22)%
Proventi per sperimentazioni	1.139	691	(448)	(39,31)%
Proventi per organizzare corsi di formazione	192	345	154	80,30%
Contributi diversi	502	310	(192)	(38,19)%
Rimborsi gestori bar e recupero spese mensa	654	641	(13)	(2,00)%
Altri proventi diversi	8.456	6.892	(1.563)	(18,49)%
Altri proventi	17.890	14.063	(3.827)	

Gli *Altri proventi* al 31.12.2022 sono composti principalmente dalla ricerca corrente e finalizzata per complessivi Euro 5.183 migliaia, rimborsi per la gestione di alcuni servizi all'interno degli istituti quali bar e mensa per Euro 641 migliaia. La voce “Altri proventi diversi” include Euro 1,2 Mln di “Ristori caro energia”, Euro 1,6 Mln relativi Rinnovo del CCNL del comparto della sanità privata in cui si stabilisce l’impegno delle Regioni a farsi carico del 50% di tali costi con interventi relativi ai budget e alle tariffe, Euro 947 migliaia per il Credito d’imposta ricerca e sviluppo relativo all’esercizio 2020, Euro 400 migliaia di rendicontazione dei costi fissi

sull'anno 2020 per l'istituto di Telese ed Euro 750 migliaia di rendicontazione dei costi fissi sull'anno 2021 per l'istituto di Castel Goffredo.

24. Costi per medicinali, dispositivi medici e altri consumabili

Il costo per medicinali, dispositivi medici e altri beni è dettagliato come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2021	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Dispositivi medici	16.335	14.579	(1.757)	(10,75)%
Medicinali	19.389	20.119	730	3,76%
Altri consumabili	543	735	192	35,31%
Costi per Medicinali, Dispositivi Medici e Altri Consumabili	36.268	35.433	(835)	

25. Costi per servizi

I costi per servizi si compongono come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2021	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Consulenze-collaborazioni	16.281	16.039	(242)	(1,49)%
Costi a supporto dell'attività ospedaliera	137	169	31	22,66%
Manutenzioni	7.794	8.034	240	3,08%
Utenze	7.369	15.320	7.951	100,00%
Altri costi	28.386	28.222	(164)	(0,58)%
Spese viaggio	1.292	1.396	104	8,01%
Spese e commissioni bancarie	339	267	(72)	(21,30)%
Totale costi per servizi	61.599	69.447	7.848	

I costi per consulenze e collaborazioni includono i compensi corrisposti al collegio sindacale che ammontano per il 2022 ad Euro 124 migliaia, quelli per il Consiglio di Amministrazione ammontano ad Euro 833 migliaia e quelli per l'organismo di Vigilanza ammontano per il 2022 a Euro 39 migliaia. Sono inoltre inclusi i compensi erogati alla società di revisione per l'attività di revisione legale del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 che ammontano ad Euro 95 migliaia.

26. Costi per il personale

Il costo per il personale ammonta a Euro 158.324 migliaia e la voce è così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2021	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	121.721	117.546	(4.174)	(3,43)%
Oneri sociali	30.812	32.246	1.434	4,66%
Tratt. fine rapporto	8.397	8.532	135	1,61%
Costi per il Personale	160.929	158.324	(2.605)	

I costi per il personale includono le retribuzioni del personale dipendente oltre che le variabili retributive previste dai contratti di categoria quali straordinari, feriali, festivi, notturni, pagati nel mese di gennaio 2022 oltre che i costi di competenza del personale inerente la solvenza e la libera professione intramoenia ed extramoenia. Si segnala che i costi del personale includono Euro 253 migliaia relativi ad incentivi all'esodo al personale dipendente oltre agli effetti relativi all'adeguamento al fair value dei benefici riconosciuti ad alcune figure strategiche attraverso piani di partecipazione al capitale

Il numero medio dei dipendenti per qualifica professionale è riportato nella tabella sottostante:

Descrizione	Media 2022
Personale sanitario medico	377
Personale sanitario non medico	1.895
Personale amministrativo	319
Personale tecnico professionale	859
Risultato globale	3.448

Al 31 dicembre 2022 il numero di dipendenti in forza è pari a 3.448 unità.

27. Altri costi operativi

La voce *altri costi operativi* che ammonta a Euro 5.107 migliaia, è principalmente relativa al, noleggio di apparecchiature e beni strumentali che ha un valore lordo annuo di Euro 4.243 migliaia; il costo per il servizio di lavaggio e noleggio biancheria è pari a 1.851 migliaia di Euro, comprendendo pertanto contratti di leasing a basso valore e contratti di leasing a breve termine, che come previsto dal principio IFRS 16, sono state escluse, in sede di transizione, dalla relativa applicazione e pertanto sono riconosciuti come costo a conto economico.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2021	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Noleggi o apparecchiature strumentali e altri servizi	4.143	4.243	100	(2,41)%
Affitti passivi e Spese altri	462	863	402	86,95%
Totale altri costi operativi	4.605	5.107	502	

28. Ammortamenti e svalutazioni

La voce Ammortamenti e svalutazioni è così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2021	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari e diritti d'uso	23.225	23.263	38	0,16%
Ammortamenti attività immateriali	3.740	3.597	(143)	(3,82)%
Svalutazioni	176	4.975	4.799	100,00%
Ammortamenti e svalutazioni	27.142	31.835		

Per quanto concerne gli ammortamenti si rimanda alle precedenti note 6 “Immobili, impianti e macchinari” e 7 “Attività immateriali e Avviamento”.

Sono state accantonate Euro 4.975 migliaia di cui Euro 800 migliaia relativi a rischi su crediti ed Euro 4.162 migliaia relativi alla svalutazione dell'avviamento definita in sede di Impairment Test ed Euro 13 migliaia relativi alla svalutazione della partecipazione Consorzio per lo Sviluppo della Medicina Occupazionale. .

29. Accantonamenti a fondi per rischi e oneri

La voce include accantonamenti per rischi e oneri pari ad Euro 613 migliaia principalmente dovuti all'adeguamento stimato per “malpractice”, come meglio descritto nella nota relativa ai “Contenziosi”, e per contenziosi aperti con dipendenti.

30. Oneri diversi di gestione

La voce include:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2021	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Imposte e tributi locali dell'esercizio	(733)	(758)	(25)	3,35%
Imposte IMU e TASI	(441)	(439)	2	(0,37)%
Imposte e tasse diverse	(230)	(262)	(33)	14,25%
Abbonamenti e altri costi	(40)	(159)	(119)	100,00%
Altri	(624)	(864)	(240)	38,46%
Totale oneri diversi di gestione	(2.068)	(2.483)	(415)	

31. Proventi e oneri finanziari

Gli interessi passivi sono maturati in funzione dell'accordo con gli Istituti di Credito che prevedono un tasso base che può ridursi in seguito al raggiungimento di determinati indici di bilancio. Si rimanda alla precedente nota 18 “Passività finanziarie correnti e non correnti” per maggiori dettagli. La variazione netta, rispetto al 31.12.2021, dei proventi finanziari è dovuta principalmente al mancato pagamento dei dividendi da IASO.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2021	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Proventi finanziari	(4.237)	(1.612)	2.625	(61,96)%
Oneri finanziari	7.172	7.887	715	9,97%
Totale proventi e oneri finanziari	2.936	6.275	3.340	

32. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito si compongono come segue:

(in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2022	Variazione	Variazione %
IRES	-	(27)	(27)	0,00%
IRAP	532	212	(320)	(60,23)%
Imposte differite e anticipate	1.148	(1.615)	(2.763)	(100,00)%
Imposta sostitutiva	-	-	-	
Imposte sul reddito	1.681	(1.431)	(3.111)	

Le imposte correnti sono state determinate sulla base delle disposizioni fiscali vigenti; la società non presenta perdite fiscali pregresse.

La Società beneficia - su una quota dei redditi imponibili - dell'aliquota IRES dimezzata ai sensi dell'articolo 6 del d.p.R. n. 601/1973 in relazione all'imponibile fiscale generato dalle prestazioni di ricovero e ambulatoriali rese in regime di convenzione e dall'attività di ricerca scientifica traslazionale, strumentale all'attività sanitaria svolta. Restano pertanto escluse dall'agevolazione le prestazioni private in regime di solvenza. Ai fini dell'identificazione del reddito imponibile dell'attività agevolabile da quella non agevolabile, sono stati adottati criteri di imputazione dei costi mediante opportuni coefficienti di riparto.

Per quanto concerne la fiscalità anticipata e differita si rinvia alla precedente nota 17 "Passività per imposte differite".

33. Garanzie, impegni e rischi

a. Garanzie e impegni

Si segnala che al 31 dicembre 2022 la Società ha assunto impegni per fidejussioni, non riflessi in bilancio, per complessivi Euro 2.872 migliaia. Le principali fidejussioni rilasciate a terzi sono relative a:

- Euro 619 migliaia a favore dell'Università di Pavia per il finanziamento di una cattedra universitaria;
- Euro 200 migliaia a favore dell'ATS di Pavia per la locazione di un ambulatorio per le cure palliative;
- Euro 176 migliaia a favore di Università Piemonte e Ispesl per il finanziamento di due posti di ricercatori
- Euro 66 migliaia a favore Istituto Superiore Sanità per ricerche scientifiche;
- Euro 154 migliaia a favore Enti vari per affitti e ricerche scientifiche.
- Euro 1.169 migliaia a favore dell'Università dell'Insubria per il finanziamento di un posto di ricercatore;
- Euro 487 migliaia a favore di Università di Milano per il finanziamento di una cattedra universitaria;

La Società inoltre è intestataria dei seguenti contratti di affitto, oltre che di alcuni contratti di noleggio di apparecchiature:

- Contratti con la partecipata Fondo IASO per l'affitto dei 9 immobili strumentali all'attività sanitaria che prevedono un canone annuo indicizzato complessivo di Euro 12.869 migliaia con durata di 20 anni (scadenza 20 settembre 2037);
- Contratto per l'affitto dell'immobile di Bari, ove è stata trasferita l'attività sanitaria di Cassano, con canone annuo di Euro 1.885 migliaia con durata di anni 18 (scadenza 31 ottobre 2037).
- Contratto per l'affitto dell'immobile di Genova con canone annuo di Euro 233 migliaia con scadenza il 31 dicembre 2035;
- Contratto per l'affitto degli spazi dell'istituto di Lissone con canone annuo di Euro 623 migliaia con scadenza il 13 ottobre 2025;
- Contratto per l'affitto del Centro di Ricerche Ambientali di Perarolo di Vigonza (PD) con canone di affitto annuo di Euro 93 migliaia e con scadenza il 30 settembre 2028

b. Fattori di rischio finanziario

Nell'esercizio della sua attività la Società è esposta a diversi rischi di natura finanziaria che, se non opportunamente mitigati, possono direttamente influenzarne il risultato ed includono il: rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse), rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento) e rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale).

La Società si pone come obiettivo quello di ottimizzare la gestione dei flussi finanziari attraverso un'analisi complessiva del debito esistente al fine di individuare possibili aree di efficientamento per la riduzione, in primis, degli oneri finanziari. Un migliore bilanciamento della gestione della liquidità attraverso l'utilizzo di linee di cassa a breve o di strumenti finanziari a supporto degli investimenti rappresentano una importante evoluzione nella politica fin qui adottata dalla società. Di notevole importanza è ottenere una struttura stabile e diversificata delle fonti finanziarie.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consentono alla Società di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

La politica finanziaria della Società e la gestione dei relativi rischi finanziari sono guidate e monitorate a livello centrale. In particolare, la funzione di finanza centrale ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive. Inoltre, la funzione di finanza centrale partecipa alla formulazione delle politiche finanziarie e di tesoreria della Società attraverso la ricerca dell'ottimizzazione della gestione dei flussi finanziari e monetari. Tale attività viene svolta in cooperazione con il *management* delle divisioni in quanto le decisioni sono prese in stretta relazione con le esigenze operative della Società così come approvate e riviste dal Consiglio di Amministrazione.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati dalla Società sono rappresentati da finanziamenti a medio-lungo termine per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

RISCHIO DI MERCATO

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dallo svolgimento di attività in valute diverse dall'Euro. La Società conduce la propria attività principalmente in Italia, e comunque gran parte del fatturato o degli acquisti di servizi verso Paesi esteri sono realizzati con Paesi aderenti all'UE, e pertanto non risulta esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio delle valute estere nei confronti dell'Euro.

Rischio tasso di interesse

La Società è indebitata principalmente mediante finanziamenti ipotecari e non sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari di Maugeri.

Il dettaglio degli strumenti finanziari in essere alle date di riferimento è riportato alla nota 18 "Passività finanziarie correnti e non correnti". Come riportato nella nota delle passività finanziarie, tutti i debiti bancari in essere (ipotecari e chirografari) che sono stati oggetto di accordi con gli istituti di credito sottoscritto nell'ambito della procedura concorsuale prevedono la maturazione di interessi pari all'Euribor più margine. Allo scopo di contenere l'esposizione ai rischi di mercato all'interno di limiti operativi, la Società si avvale anche di strumenti derivati di copertura. Non è stata pertanto predisposta alcuna sensitivity analysis in relazione agli impatti delle possibili oscillazioni del tasso di interesse.

La totalità delle disponibilità liquide è rappresentata prevalentemente da depositi bancari a tasso variabile, e pertanto il relativo *fair value* è prossimo al valore rilevato a bilancio.

Rischi esterni

Nel corso dell'esercizio 2020 si è verificata la crisi pandemica da Covid - 19. Tale crisi si è manifestata in modo assolutamente imprevedibile nei tempi e nelle modalità di evoluzione per cui gli impatti quantitativi sono al momento di difficile determinazione. Le strutture ospedaliere della società sono state chiamate ad intervenire nella gestione dell'emergenza pandemica. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto esposto all'interno della relazione sulla gestione, al paragrafo "**Principali fatti avvenuti dopo la chiusura del bilancio di esercizio**".

RISCHIO DI CREDITO

Rischio di credito finanziario

Il rischio di credito finanziario è rappresentato dall'incapacità della controparte ad adempiere alle proprie obbligazioni. Al 31 dicembre 2022 la liquidità della Società è investita in depositi bancari intrattenuti con primari istituti di credito.

Rischio di credito commerciale

Il rischio di credito commerciale deriva essenzialmente dai crediti verso clienti. Si evidenzia che, in considerazione del fatto che l'attività sanitaria è svolta principalmente in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale, i principali clienti della società sono rappresentati da ASL/ATS e comunque da enti pubblici. Il rischio di controparte risulta quindi mitigato dalla natura delle controparti.

Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali la Società ha posto in essere delle procedure interne che prevedono l'adozione di precise modalità operative in tutte le fasi gestionali della relazione con le pubbliche amministrazioni.

Esiste inoltre una procedura di recupero e gestione dei crediti commerciali, che prevede l'invio di solleciti scritti in caso di ritardo di pagamenti e graduali interventi più mirati (invio lettere di sollecito, solleciti telefonici, invio di minaccia di azione legale, azione legale).

Infine, i crediti commerciali presenti in bilancio sono analizzati singolarmente e per le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, si procede a svalutazione. L'ammontare delle svalutazioni tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici. Si veda la nota 11 per maggiori dettagli circa il fondo svalutazione crediti.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali verso clienti e altri crediti correnti al 31 dicembre 2022 raggruppati per scaduto, al lordo del fondo svalutazione crediti.

(in migliaia di euro)	non scaduto	0-30 gg	31 - 90 gg	91 - 120 gg	Oltre	Totale
Privato	1.877	358	330	83	2.042	4.700
Pubblico	10.884	(907)	821	288	13.514	24.600
Correlata	89	2	18		2.506	2.616
Totale	12.861	(547)	1.169	371	18.062	31.916

Come descritto in precedenza la società opera principalmente in regime di accreditamento con il SSN, pertanto una parte significativa dei crediti matura nei confronti di ATS/Aziende Pubbliche con le quali opera Maugeri nei singoli istituti. In particolare, considerando le diverse tempistiche di pagamento delle ATS (le ATS lombarde presentano giorni di liquidazioni inferiori ai 30 giorni) al 31 dicembre 2022 il credito per fatture emesse risulta concentrato nei seguenti clienti:

Concentrazione del credito	%
ASP Agrigento	23%
ATS Lombarde	19%
ASL Novara	18%
ASL Taranto	14%
ASL Messina	11%
ASP Torino	4%
Altro	4%
Totale	100%

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizione economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono:

- Le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- Le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

Nell'ambito dell'accordo del rifinanziamento del debito, la società ha rinegoziato l'indebitamento bancario con scadenze di rimborso in linea con le previsioni di generazione di cassa attese per il prossimo anno; peraltro i contratti di finanziamento impongono il rispetto di ratio finanziari (c.d. *covenants*) il cui mancato rispetto farebbe venire meno il beneficio del termine e gli istituti di credito avrebbero la facoltà di ottenere la restituzione anticipata dei finanziamenti erogati. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e le liquidità della società sono monitorati centralmente con l'obiettivo di un efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La società dispone di linee di credito in essere che, al momento, non sono state mai utilizzate, ma che sono disponibili e si ritengono ampiamente congrue per un eventuale fabbisogno futuro.

Il *management* ritiene che i fondi generati dall'attività operativa e di finanziamento, oltre alla rinegoziazione dei rapporti commerciali con gli Istituti di Credito, consentiranno alla Maugeri di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti): in particolare tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale che per la quota in conto interessi.

(in migliaia di Euro)	2023	2024-2027	oltre 2027
Passività finanziarie correnti e non correnti	220.352		
Debiti commerciali	67.337		
Totale	287.689	-	-

Per quanto concerne l'esposizione connessa ai debiti commerciali, non sussiste una significativa concentrazione dei fornitori.

GESTIONE DEL CAPITALE

La gestione finanziaria della Società è svolta in maniera accentrata dalla Direzione Finanziaria, con responsabilità della Tesoreria nella corretta gestione finanziaria di tutti gli Istituti. Il modello di gestione del capitale non può prescindere dalla gestione della liquidità operativa e della liquidità strutturale, anche attraverso una pianificazione finanziaria regolarmente rivista e aggiornata. Inoltre assume particolare importanza il monitoraggio costante delle movimentazioni dei flussi di cassa ed adozione di metriche di misurazione e controllo dell'esposizione al rischio di liquidità.

c. Informazioni sugli strumenti finanziari

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Al 31 dicembre 2022 la società detiene titoli di stato per un controvalore nominale di Euro 760 mila negoziati nel mese di febbraio 2020 a garanzia della fidejussione presentata a favore dell'Università Insubria.

Il valore di iscrizione degli strumenti finanziari e i relativi effetti economici e patrimoniali si analizzano come segue: il *fair value* dei crediti commerciali e degli altri crediti, delle attività finanziarie, dei debiti commerciali, delle passività finanziarie e delle altre passività correnti, valutati con il metodo del costo ammortizzato, non si discosta dai valori contabili del bilancio al 31 dicembre 2022, trattandosi principalmente di attività sottostanti a rapporti commerciali il cui regolamento è previsto nel breve termine.

Le attività e passività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Al 31 dicembre 2022 il valore degli strumenti finanziari valutati al *fair value* è negativo per Euro 101 migliaia ed è interamente relativo ai contratti derivati IRS descritti nella nota 18.

d. Contenziosi

La Società è parte di procedimenti civili e amministrativi collegati principalmente al normale svolgimento della sua attività da cui potrebbero scaturire obblighi risarcitori a carico della stessa. Nel corso del normale svolgimento del business, il *management* si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale, medico legale, giuslavorista e fiscale. La società accerta una passività quando ritiene probabile che si verifichi un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite può essere ragionevolmente stimato. Nel corso dell'esercizio sono state valutate le potenziali passività che potrebbero derivare dalle vertenze attualmente pendenti ed è stato pertanto stanziato in bilancio un fondo a copertura dei rischi nei procedimenti di seguito meglio descritti.

Sul fronte della responsabilità civile, la Società è convenuta in giudizio per alcuni presunti fatti di *malpractice* medica originatisi nel corso dello svolgimento dell'attività tipica della stessa. Per tali fattispecie è stato appostato un apposito fondo rischi sulla base di valutazioni condotte caso per caso e che tengono principalmente in considerazione quanto emerso dalle riunioni del comitato analisi risarcimenti della Società e le valutazioni dei periti e dei legali che seguono tali giudizi.

Sul fronte amministrativo i contenziosi originano dalle delibere e/o altri atti di tempo in tempo assunti dagli enti pubblici di riferimento e ritenuti illegittimi da parte della Società.

Maggiorazioni tariffarie

In particolare, con riguardo alla Regione Lombardia, si è concluso il contenzioso avente a oggetto la delibera regionale XI/1403 del 18 marzo 2019, che prevede la revisione al ribasso delle maggiorazioni tariffarie spettanti alla Maugeri per gli anni dal 2012 al 2017 e la conseguente necessità di restituzione di parte degli acconti ricevuti. La Delibera della Regione, non solo ridetermina i saldi spettanti alla Società in ragione dei fondi disponibili, ma ricalcola retroattivamente la percentuale di maggiorazione alla stessa riconosciuta, determinando

così una riduzione estremamente rilevante, che impatta non solo sui saldi ancora da ricevere, ma anche sugli acconti già ricevuti. Nonostante le legittime pretese e l'evidenza del danno arrecato alla Società, con sentenza pubblicata in data 4 agosto 2021 il Consiglio di Stato si è espresso negativamente, rigettando l'appello della Società avverso la sentenza di primo grado e, pertanto, la Società risulta soccombente nel merito del giudizio. L'importo dei maggiori acconti ricevuti e da restituire nonchè le fatture da emettere stanziare negli anni per gli anni 2012-2017 è pari ad euro 15,3 milioni ed era stato interamente stanziato a fondi rischi negli esercizi passati.

Parallelamente, sempre con riferimento alla medesima DGR, era stata proposta impugnativa da parte della Società per contestare la legittimità passiva della pretesa, in ragione del fatto che l'intero importo era stato richiesto alla Società stessa, mentre per una quota di esso il soggetto debitore si ritiene essere la Fondazione Maugeri. Il TAR si è pronunciato dichiarando il proprio difetto di giurisdizione.

In data 13 dicembre 2022 è stato depositato in sede civile il ricorso con il quale è stato richiesto di accertare che la Società non è responsabile per le annualità antecedenti al conferimento d'azienda (avvenuto il 30 ottobre 2016) e di condannare la Regione al risarcimento dei danni provocati in ragione del legittimo affidamento ingenerato con il proprio comportamento.

Maggiorazioni tariffarie Covid

È stato proposto ricorso avverso il Decreto del Ministro della Salute 12 agosto 2021, la DGR Lombardia 24 gennaio 2022 n. XI/5882 e la DGR Lombardia 26 settembre 2022, n. XI/7045 in ragione del fatto che i summenzionati provvedimenti contengono previsioni che non consentono una corretta maggior remunerazione dei ricoveri Covid - 19 e il riconoscimento delle funzioni collegate alla disponibilità dei posti letto Covid - 19, in contrasto con quanto previsto dalla legge.

34. Rapporti con parti correlate

I rapporti intercorsi con le parti correlate rientrano nella normale operatività, di seguito si riporta il dettaglio saldi al 31 dicembre 2022 nei confronti delle parti correlate:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Crediti commerciali e altri crediti	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Debiti	Dividendi	Costi	Ricavi
Fondazione Salvatore Maugeri	2.459	-	(8)				
Fondo IASO	-	-		(2.962)	-		
Lodisalute Srl	75			(18)			62
Centro Medico Augusto	81	330					48
Amministratori	-	-				(833)	
Totale parti correlate	2.616	330	(8)	(2.980)		(833)	110

In particolare le transazioni intercorse con l'azionista di maggioranza Fondazione Salvatore Maugeri riguardano principalmente il rapporto di collaborazione scientifica e di ricerca svolte dalla Società. Le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti

I rapporti intrattenuti con la controllata Fondo IASO sono riconducibili al contratto di affitto per immobili utilizzati dalla società per l'attività sanitaria. Il contratto, stipulato il 20 settembre 2016 prevede un canone annuo complessivo di Euro 12.869 migliaia, rivalutato annualmente in base agli indici Istat. Il contratto ha una durata di 21 anni rinnovabile per ulteriori 6 anni.

Il credito verso Centro Medico Augusto per Euro 330 migliaia è relativo al prestito infruttifero necessario per ridurre gli effetti negativi del flusso di cassa dato dai mancati incassi durante il periodo emergenziale particolarmente evidente per operatori solventi.

I costi sostenuti con gli amministratori si riferiscono ai compensi percepiti in qualità di consiglieri.

I ricavi contabilizzati sono principalmente relativi ai contratti di service per prestazioni amministrative stipulati con Lodisalute Srl e Centro Medico Augusto.

La società non è sottoposta a direzione e coordinamento.

35. Informazioni ex.art.1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n.124

Si rileva che ai sensi della Legge 124/2017, comma 125-129 dell'art.1, la società ha incassato nell'esercizio 2022 "Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti equiparati:

Soggetto erogante	Importo	Rapporto economico/causale
Associazione Rete Cardiologica	€ 88.571	Contributo alla ricerca
Az.Osped. San Martino di Genova	€ 41.172	Contributo alla ricerca
Fondo Crescita Sostenibile	€ 120.455	Contributo alla ricerca
Giunta Regionale Toscana	€ 67.097	Contributo alla ricerca
Istituto Besta	€ 15.642	Contributo alla ricerca
Istituto Superiore di Sanità	€ 308.078	Contributo alla ricerca
Ministero della salute	€ 3.817.557	Contributo alla ricerca
Regione Lombardia	€ 252.179	Contributo alla ricerca
Rete RIN	€ 196.283	Contributo alla ricerca
Università di Bari	€ 6.738	Contributo alla ricerca
Ministero della salute	€ 12.539	5x1000

36. Fatti di rilievo dopo la chiusura

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono indicati nel commento all'andamento della gestione alla quale si rimanda.